



Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2014

Indice

INFORMAZIONI GENERALI	5
Organi sociali ed informazioni societarie	5
Principali dati economici e finanziari del Gruppo Ascopiave	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
PREMESSA	7
La struttura del Gruppo Ascopiave	10
Andamento del titolo Ascopiave S.p.A. in Borsa	11
Controllo della società	12
Corporate Governance e Codice Etico	12
Rapporti con parti correlate e collegate	13
Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e partecipazioni detenute	14
Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2014	14
Contenziosi	18
Distribuzione dividendi	24
Azioni proprie	24
Evoluzione prevedibile della gestione	24
Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi	25
Altre informazioni	26
Stagionalità dell'attività	26
Ricerca e sviluppo	26
Risorse Umane	27
Indicatori di performance	30
Commento ai risultati economico finanziari del primo semestre 2014	31
Andamento della gestione - I principali indicatori operativi	31
Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo	33
Andamento della gestione – La situazione finanziaria	36
Andamento della gestione – Gli investimenti	39
Prospetti del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato	41
al 30 giugno 2014	41
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013 ..	42
Conto economico e conto economico complessivo consolidato	43
Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato	44
Rendiconto finanziario consolidato	45
NOTE ESPLICATIVE	46
Informazioni societarie	46
Criteri generali di redazione e principi contabili adottati	46
Utilizzo di stime	51
Area e criteri di consolidamento	52
Dati di sintesi delle società consolidate integralmente e delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto :	53
NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	55
Attività non correnti	55
Attività correnti	61
Patrimonio netto consolidato	66
Passività non correnti	67
Passività correnti	70
NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	74

Ricavi	74
Costi	75
Proventi e oneri finanziari	80
Imposte	81
Componenti non ricorrenti	82
Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	82
ALTRE NOTE DI COMMENTO ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2014	83
Aggregazioni aziendali	83
Impegni e rischi	85
Garanzie prestate	85
Fattori di rischio ed incertezza	86
Informativa di settore	89
Rapporti con parti correlate	90
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre 2014	91
Dati di sintesi al 30 giugno 2014 delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto	92

Allegati:

Controllo interno:

- Dichiarazione del dirigente preposto - Attestazione alla Relazione finanziaria semestrale consolidata ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n.11971.

Società di revisione:

- Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014.

INFORMAZIONI GENERALI

Organi sociali ed informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Zugno Fulvio	Presidente del Consiglio di Amministrazione *	2011-2014	28/04/2011	24/04/2014
Coin Dimitri	Consigliere	2011-2014	28/04/2011	24/04/2014
Bernardelli Giovanni	Consigliere indipendente	2011-2014	28/04/2011	24/04/2014
Colomban Massimino	Consigliere indipendente	2011-2014	28/04/2011	24/04/2014
Quarello Enrico	Consigliere indipendente	2011-2014	14/02/2012	24/04/2014
Zugno Fulvio	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato*	2014-2017	24/04/2014	Approv.bilancio 2016
Coin Dimitri	Consigliere indipendente	2014-2017	24/04/2014	Approv.bilancio 2016
Pietrobon Greta	Consigliere indipendente	2014-2017	24/04/2014	Approv.bilancio 2016
Piva Bruno	Consigliere indipendente**	2014-2017	24/04/2014	21/05/2014
Paron Claudio	Consigliere indipendente **	2014-2017	19/06/2014	Approv.bilancio 2016
Quarello Enrico	Consigliere	2014-2017	24/04/2014	Approv.bilancio 2016

(*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione, secondo le delibere del Consiglio di Amministrazione.

(**) Il signor Paron Claudio sostituisce il signor Piva Bruno che si è dimesso.

Soggetto	carica	durata carica	data inizio	data fine
Zancopè Ogniben Giovanni	Presidente del collegio sindacale	2011-2014	28/04/2011	24/04/2014
Papparotto Paolo	Sindaco effettivo	2011-2014	28/04/2011	24/04/2014
Alberti Elvira	Sindaco effettivo	2011-2014	28/04/2011	24/04/2014
Bortolomiel Marcellino	Presidente del collegio sindacale	2014-2017	24/04/2014	Approv.bilancio 2016
Biancolin Luca	Sindaco effettivo	2014-2017	24/04/2014	Approv.bilancio 2016
Alberti Elvira	Sindaco effettivo	2014-2017	24/04/2014	Approv.bilancio 2016

Comitato per il controllo interno	dal	al	Comitato per la renumerazione	dal	al
Coin Dimitri	28/04/2011	28/04/2014	Coin Dimitri	28/04/2011	28/04/2014
Bernardelli Giovanni	28/04/2011	28/04/2014	Bernardelli Giovanni	28/04/2011	28/04/2014
Colomban Massimino	28/04/2011	28/04/2014	Colomban Massimino	28/04/2011	28/04/2014
Coin Dimitri	28/04/2014	Approv.bilancio 2016	Coin Dimitri	28/04/2014	Approv.bilancio 2016
Piva Bruno	28/04/2014	21/05/2014	Piva Bruno	21/05/2014	Approv.bilancio 2016
Quarello Enrico	28/04/2014	Approv.bilancio 2016	Quarello Enrico	28/04/2014	Approv.bilancio 2016
Paron Claudio	19/06/2014	Approv.bilancio 2016	Paron Claudio	19/06/2014	Approv.bilancio 2016

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Sede legale e dati societari

Ascopiave S.p.A.

Via Verizzo, 1030

I-31053 Pieve di Soligo TV Italia

Tel: +39 0438 980098

Fax: +39 0438 82096

Cap. Soc.: Euro 234.411.575 i.v.

P.IVA 03916270261

e-mail : info@ascopiave.it

Investor relations

Tel. +39 0438 980098

fax +39 0438 964779

e-mail : investor.relations@ascopiave.it

Principali dati economici e finanziari del Gruppo Ascopiave

Dati economici

	Primo semestre 2014	% dei ricavi	Riesposto*	
			Primo semestre 2013	% dei ricavi
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Ricavi	337.085	100,0%	405.174	100,0%
Margine operativo lordo	45.209	13,4%	56.679	14,0%
Risultato operativo	32.491	9,6%	43.492	10,7%
Risultato netto del periodo	22.675	6,7%	29.632	7,3%

Si precisa che per margine operativo lordo si intende il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.

Dati patrimoniali

<i>(migliaia di Euro)</i>	Riesposto*	
	30.06.2014	31.12.2013
Capitale circolante netto	23.397	43.832
Immobilizzazioni e altre attività non correnti (non finanziarie)	529.532	537.449
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(56.624)	(54.792)
Capitale investito netto	496.305	526.489
Posizione finanziaria netta	(101.122)	(123.810)
Patrimonio netto Totale	(395.183)	(402.679)
Fonti di finanziamento	(496.305)	(526.489)

Si precisa che per "Capitale circolante netto" si intende la somma di rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro 12 mesi) e altre passività correnti.

Dati dei flussi monetari

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Riesposto*	
	Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
Risultato netto del Gruppo	21.415	27.762
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	68.780	94.442
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(9.549)	(5.155)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di finanziamento	80.597	(84.969)
Flusso monetario del periodo	139.828	4.317
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	11.773	18.006
Disponibilità liquide alla fine del periodo	151.601	22.323

*Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint ventures. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2014" delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PREMESSA

Il Gruppo Ascopiave chiude il primo semestre 2014 con un utile netto consolidato di 22,7 milioni di Euro, (29,6 milioni di Euro al 30 giugno 2013).

Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2014 ammonta a 395,2 milioni di Euro, (402,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2013) ed il capitale investito netto a 496,3 milioni di Euro (526,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2013).

Nel corso del primo semestre 2014 il Gruppo ha realizzato investimenti per 8,8 milioni di Euro (9,5 milioni di Euro al 30 giugno 2013), prevalentemente nello sviluppo, manutenzione e ammodernamento delle reti e degli impianti di distribuzione del gas.

Attività

Il Gruppo Ascopiave opera principalmente nei settori della distribuzione e della vendita di gas naturale, oltre che in altri settori correlati al core business, quali la vendita di energia elettrica, la cogenerazione e la gestione calore.

Attualmente il Gruppo è titolare di concessioni e affidamenti diretti per la gestione della distribuzione del gas in 208 Comuni, (209 comuni al 30 giugno 2013) esercendo una rete distributiva che si estende per oltre 8.140 chilometri¹, (oltre 8.000 chilometri al 30 giugno 2013) e fornendo il servizio ad un bacino di utenza di oltre un milione di abitanti.

L'attività di vendita di gas naturale al mercato dei consumatori finali è svolta attraverso diverse società partecipate dalla capogruppo Ascopiave S.p.A. e sulle quali il Gruppo esercita un controllo esclusivo oppure congiunto con gli altri soci. Nel segmento della vendita di gas, il Gruppo Ascopiave, con circa 519 milioni di metri cubi¹ di gas venduti nel primo semestre 2014, è uno dei principali operatori in ambito nazionale.

Obiettivi strategici

Il Gruppo Ascopiave si propone di perseguire una strategia focalizzata sulla creazione di valore per i propri stakeholders, sul mantenimento dei livelli di eccellenza nella qualità dei servizi offerti, nel rispetto dell'ambiente e delle istanze sociali per valorizzare il contesto in cui opera.

Il Gruppo intende consolidare la propria posizione di leadership nel settore del gas a livello regionale e mira a raggiungere posizioni di rilievo anche in ambito nazionale, traendo vantaggio dal processo di liberalizzazione in atto.

¹ I dati indicati relativamente al numero delle concessioni, alla lunghezza della rete di distribuzione e ai volumi di gas venduti sono ottenuti sommando i dati delle singole società del Gruppo.

In tal senso Ascopiave persegue una strategia di sviluppo le cui principali direttrici sono costituite dalla crescita dimensionale, dalla diversificazione in altri comparti del settore energetico sinergici con il core business e dal miglioramento dei processi operativi.

Andamento della gestione

I volumi di gas venduti nel primo semestre 2014 sono stati pari a 518,8 milioni di metri cubi (di cui 15,8 milioni di metri cubi dovuti all'ampliamento del perimetro di consolidamento, come meglio spiegato nel proseguo), segnando una riduzione del 25,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I volumi di energia elettrica venduti nel primo semestre 2014 sono stati pari a 223,7 GWh (di cui 40,3 GWh dovuti all'ampliamento del perimetro di consolidamento), segnando un decremento del 21,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas, i volumi di gas erogati attraverso le reti gestite dal Gruppo sono stati 435,8 milioni di metri cubi, con un decremento del 20,5% rispetto allo stesso periodo del 2013. La rete distributiva al 30 giugno 2014 ha una lunghezza di 8.148 chilometri (8.121 chilometri al 31 dicembre 2013).

Risultati economici e situazione finanziaria

I ricavi consolidati del primo semestre 2014 del Gruppo Ascopiave si attestano a 337,1 milioni di Euro, contro i 405,2 milioni di Euro registrati nello stesso periodo dell'esercizio 2013. Il decremento del fatturato è determinato principalmente dalla diminuzione dei ricavi da vendite gas (-78,0 milioni di Euro), cui si contrappone l'incremento dei ricavi da vendite energia elettrica (+15,7 milioni di Euro).

La diminuzione dei ricavi da vendita gas è dovuta sia alla riduzione dei volumi venduti, spiegata prevalentemente dalle miti condizioni climatiche registrate nel primo semestre dell'anno 2014, sia alla flessione dei prezzi medi di vendita, determinata, tra l'altro, dalla riforma delle condizioni di prezzo applicate al mercato tutelato introdotta con la Deliberazione dell'AEEGSI n. 196/2013/R/gas, entrata in vigore il 1° ottobre 2013.

Il risultato operativo del Gruppo si è attestato a 32,5 milioni di Euro, in peggioramento rispetto ai 43,5 milioni di Euro del primo semestre 2013. La riduzione del risultato operativo è riconducibile principalmente alla diminuzione del margine sull'attività di vendita gas, dovuta sia alla diminuzione dei volumi di gas venduti che alla diminuzione del margine unitario di vendita.

Il risultato netto del Gruppo, pari a 21,4 milioni di Euro, risulta in diminuzione rispetto ai 27,8 milioni di Euro del primo semestre 2013 per effetto del peggioramento del risultato operativo, del minor risultato economico delle società di vendita gas consolidate con il metodo del patrimonio netto, parzialmente compensato dal risultato positivo di Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione e da un minor carico fiscale per imposte sui redditi.

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 30 giugno 2014 è pari a 101,1 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai 123,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2013. La riduzione dell'indebitamento finanziario (-22,7 milioni di Euro) è determinata dal cash flow del periodo (+35,4 milioni di Euro, dato dalla somma del risultato netto, degli accantonamenti

e degli ammortamenti) e dalla gestione del capitale circolante, che ha generato risorse finanziarie per 33,8 milioni di Euro. L'attività di investimento ha generato un fabbisogno di 12,6 milioni di Euro, mentre la gestione del patrimonio (distribuzione dividendi e dividendi ricevuti dalle società consolidate con il metodo del patrimonio netto) ha assorbito risorse per 22,6 milioni di Euro. Le altre variazioni della Posizione Finanziaria Netta sono dovute al consolidamento della Posizione Finanziaria Netta della società Veritas Energia S.r.l. per 11,4 milioni di Euro, in ragione della modificazione del criterio di consolidamento, spiegato dall'acquisizione del residuo 49% della società partecipata.

Il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e il Patrimonio Netto al 30 giugno 2014 è risultato pari a 0,26 (0,19 al 30 giugno 2013).

La struttura del Gruppo Ascopiave

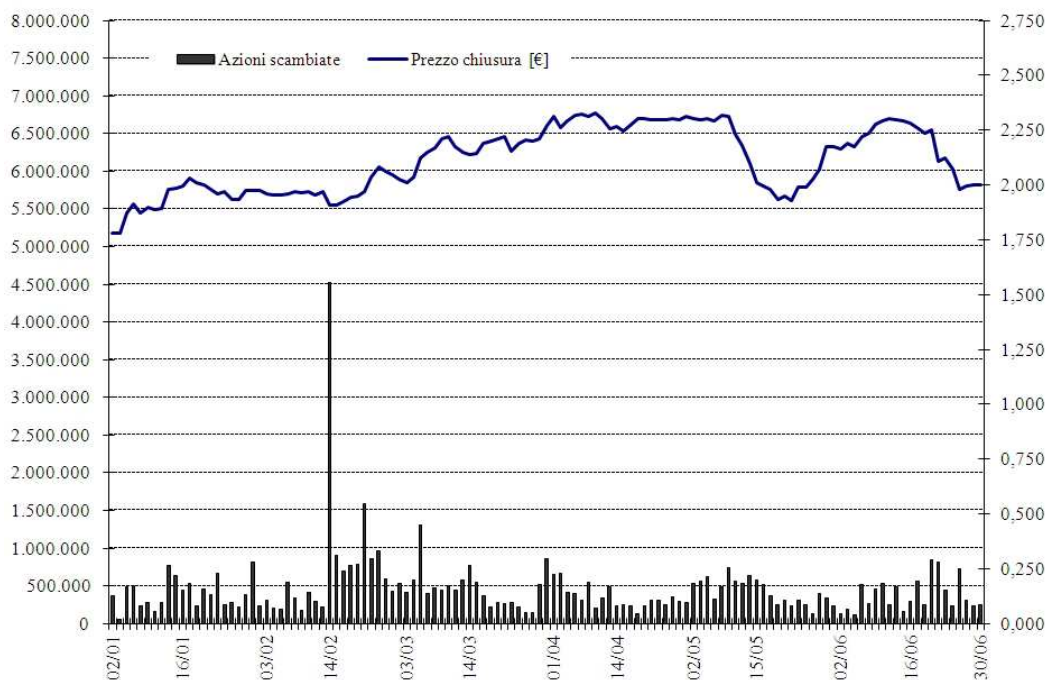
Nel prospetto che segue si presenta la struttura societaria del Gruppo Ascopiave aggiornata al 30 giugno 2014.



Andamento del titolo Ascopiave S.p.A. in Borsa

Alla data del 30 giugno 2014 il titolo Ascopiave registrava una quotazione pari a 2,000 Euro per azione, con un incremento di 12,3 punti percentuali rispetto alla quotazione di inizio 2014 (1,781 Euro per azione, riferita al 2 gennaio 2014).

La capitalizzazione di Borsa al 30 giugno 2014 risultava pari a 467,6 milioni di Euro², (313,0 milioni di Euro al 28 giugno 2013).



La quotazione del titolo nel corso dei primi sei mesi del 2014 ha registrato una performance positiva (+12,3%), superiore agli andamenti al rialzo degli indici FTSE Italia All-Share (+11,9%) ed FTSE Italia Star (+6,2%), ma inferiore rispetto all'andamento dell'indice settoriale FTSE Italia Servizi di Pubblica Utilità (+22,5%).

Nella tabella che segue si riportano i principali dati azionari e borsistici al 30 giugno 2014:

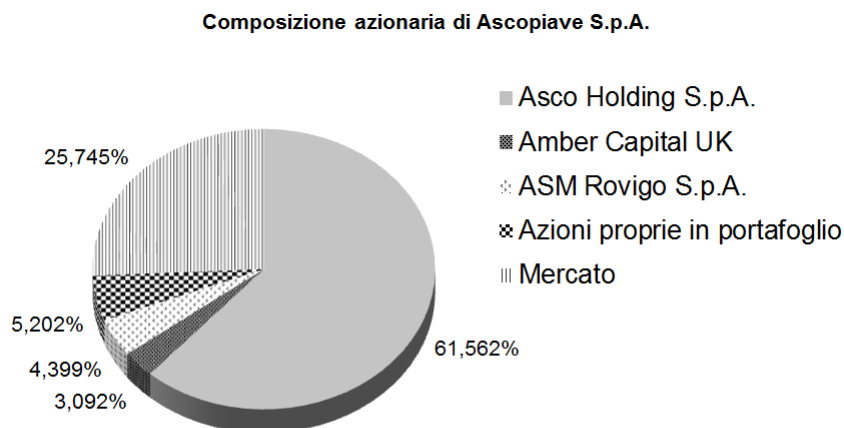
Dati azionari e borsistici	30 giugno 2014	28 giugno 2013
Utile per azione (Euro)	0,10	0,12
Patrimonio netto per azione (Euro)	1,67	1,65
Prezzo di collocamento (Euro)	1,800	1,800
Prezzo di chiusura (Euro)	2,000	1,350
Prezzo massimo annuo (Euro)	2,326	1,517
Prezzo minimo annuo (Euro)	1,781	1,100
Capitalizzazione di borsa (Milioni di Euro)	467,61	313,03
N. di azioni in circolazione	222.216.361	222.413.112
N. di azioni che compongono il capitale sociale	234.411.575	234.411.575
N. di azioni proprie in portafoglio	12.195.214	11.998.463

² La capitalizzazione di Borsa delle principali società quotate attive nel comparto dei servizi pubblici locali (A2A, Acea, Acsm-Agam, Hera ed Iren) al 30 giugno 2014 risultava pari a 9,3 miliardi di Euro. Dati ufficiali tratti dal sito di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Controllo della società

Alla data del 30 giugno 2014 Asco Holding S.p.A. controlla direttamente il capitale di Ascopiave S.p.A. in misura pari al 61,562%.

La composizione azionaria di Ascopiave S.p.A. (numero di azioni possedute dai soci sul totale delle azioni costituenti il capitale sociale) è la seguente:



Elaborazione interna su informazioni pervenute ad Ascopiave S.p.A. ai sensi dell'art. 120 TUF.

Corporate Governance e Codice Etico

Nel corso del primo semestre del 2014 Ascopiave S.p.A. ha proseguito il percorso di sviluppo del sistema di corporate governance impostato nel corso degli esercizi precedenti, apportando significativi miglioramenti agli strumenti diretti a tutelare gli interessi degli investitori.

Controllo interno

La Società ha sviluppato una struttura di Internal Audit, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia del sistema di controllo interno e l'efficienza dell'organizzazione aziendale. Le attività di verifica del controllo interno sono inquadrare nel piano di audit, formulato a valle di un *risk assessment* che coinvolge i principali processi decisionali, con particolare riguardo verso le aree di business ritenute maggiormente strategiche.

Dirigente Preposto

Il Dirigente Preposto, con l'ausilio della funzione di internal audit, ha rivisto, nell'ambito delle attività di verifica, l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili ed ha proseguito nell'attività di monitoraggio delle procedure ritenute rilevanti ai fini della compilazione dell'informativa finanziaria. Allo scopo, la Società è dotata di strumenti di *continuous auditing*, che consentono l'automazione delle procedure di controllo.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001

La Società è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo. Le società controllate da Ascopiave S.p.A. hanno a loro volta adottato i rispettivi modelli di organizzazione, gestione e controllo, e hanno aderito al Codice Etico della capogruppo Ascopiave.

La Società, avvalendosi dell'attività dell'Organismo di Vigilanza, monitora costantemente l'efficacia e l'adeguatezza del Modello adottato.

La Società ha, inoltre, continuato la propria attività di promozione, conoscenza e comprensione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, specie nell'ambito dei rapporti commerciali e istituzionali. Si ricorda che il Modello 231 e il Codice Etico sono consultabili alla sezione investor relations del sito www.ascopiave.it.

Rapporti con parti correlate e collegate

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di costi di esercizio:

- ✓ Acquisto di servizi telematici e informatici dalla consociata ASCO TLC S.p.A.;
- ✓ Acquisto di materiali per la produzione e di servizi di manutenzione dalla consociata SEVEN CENTER S.r.l.;
- ✓ Rapporti di conto corrente di corrispondenza passivi verso ASM Set S.r.l., controllata a controllo congiunto;
- ✓ Acquisto di gas dalla collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione.

Il Gruppo intrattiene i seguenti rapporti con parti correlate che producono le seguenti tipologie di ricavi di esercizio:

- ✓ Locazione di immobili di proprietà verso la consociata ASCO TLC S.p.A.;
- ✓ Locazione di immobili di proprietà verso la collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione;
- ✓ Rapporti di conto corrente di corrispondenza attivi verso Estenergy S.p.A. e ASM Set S.r.l. controllate a controllo congiunto;
- ✓ Servizi amministrativi e del personale da Ascopiave S.p.A. ad ASM Set S.r.l. e a Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione.

Rapporti derivanti dal consolidato fiscale con Asco Holding S.p.A.:

Ascopiave S.p.A., Ascotrade S.p.A., Asm DG S.r.l., Edigas Due S.p.A., Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A., Pasubio Servizi S.r.l., Blue Meta S.p.A. hanno aderito al consolidamento dei rapporti tributari in capo alla controllante Asco Holding S.p.A., evidenziati tra le attività e passività correnti.

Si evidenzia che tali rapporti sono improntati alla massima trasparenza ed a condizioni di mercato nella tabella seguente sono esposti i rapporti al 30 giugno 2014:

(migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllanti</i>										
ASCO HOLDING S.P.A.	8	3.152	28	7.982	0	28	0	0	11	0
Totale controllanti	8	3.152	28	7.982	0	28	0	0	11	0
<i>Società consociate</i>										
ASCO TLC S.P.A.	84	0	55	0	0	319	0	178	77	0
SEVEN CENTER S.R.L.	1	0	3	0	0	150	0	0	3	0
MIRANT ITALIA S.R.L.		0		0	0		0	0	0	0
Totale consociate	85	0	58	0	0	469	0	178	81	0
<i>Società collegate e a controllo congiunto</i>										
Estenergy S.p.A.	1.197	3.430	0	0	1.012	0	0	15	0	73
ASM SET S.R.L.	579	3.941	3	0	15	5	3	2.660	175	13
Unigas Distribuzione Gas S.r.l.	65	0	1.298	0	0	4.398	0	72	0	0
SINERGIE ITALIANE S.R.L.	67	12.015		0	40.747		0	0	34	0
Totale collegate/controllo congiunto	1.908	19.386	1.301	0	41.774	4.393	3	2.602	209	87
Totale	2.002	22.538	1.387	7.982	41.774	3.896	3	2.780	301	87

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e partecipazioni detenute

Il compenso aggregato che gli Amministratori, Sindaci e Alta dirigenza del Gruppo hanno percepito nel primo semestre 2014 è pari ad Euro 1.427 migliaia rispetto ad Euro 736 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento è principalmente spiegato, dall'esercizio da parte dei dirigenti beneficiari del programma incentivante "Phantom Stock Option Plan", della totalità delle opzioni maturate e ancora in possesso. Le stesse opzioni erano state assegnate con delibera del Consiglio di Amministrazione Ascopiave S.p.a. del 6 giugno 2007. A fronte dell'esercizio delle opzioni, sono stati corrisposti compensi incentivanti per un valore pari ad Euro 747 migliaia.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2014

Nomina Chief Technology Officer

Il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., riunitosi il 14 gennaio 2014, ha nominato l'ing. Antonio Vendraminelli nuovo Chief Technology Officer della Società. La nomina ha avuto effetto dal 1° febbraio 2014.

Il nuovo Chief Technology Officer è subentrato, nel ruolo, all'ing. Giovanni Favaro che, già raggiunta la pensione nel 2008, ha lasciato la Società dopo un'ulteriore quinquennio di collaborazione al timone dell'Area Tecnica di Ascopiave.

Acquisizione del 49% di Veritas Energia S.r.l.

Il 10 febbraio 2014, Ascopiave S.p.A. e Veritas S.p.A. hanno perfezionato l'operazione per il trasferimento del 49% del capitale sociale di Veritas Energia S.r.l. da Veritas S.p.A. ad Ascopiave S.p.A., che già deteneva una quota pari al 51% del capitale della società. Attraverso tale operazione Ascopiave S.p.A. detiene il 100% di Veritas Energia S.r.l..

Il controvalore pagato per l'acquisizione, pari a 4 milioni di euro, corrisponde ad un *enterprise value* di Veritas Energia S.r.l. pari a 16,4 milioni di euro.

Fusione per incorporazione della controllata Edigas Due S.p.A. - unipersonale nella controllata Blue Meta S.p.A. - unipersonale

I Consigli di Amministrazione della società controllata Edigas Due S.p.A. e della società controllata Blue Meta S.p.A. hanno approvato, entrambi in data 10 marzo 2014, il progetto di fusione per incorporazione della società Edigas Due S.p.A. in Blue Meta S.p.A.. In data 22 aprile 2014 si sono inoltre tenute le Assemblee delle due società, che hanno approvato la fusione. La stessa sarà resa efficace nella seconda metà del 2014.

Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2014

Il 24 aprile 2014 si è riunita, sotto la presidenza del dott. Fulvio Zugno, l'Assemblea degli Azionisti di Ascopiave S.p.A., in sede ordinaria, che ha approvato il bilancio d'esercizio e preso atto del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2013, e deliberato di procedere alla distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,12 per azione, pagato il 15 maggio 2014 con stacco cedola il 12 maggio 2014 (record date il 14 maggio 2014).

L'Assemblea ha altresì provveduto alla nomina dei nuovi organi sociali, per il periodo 2014 – 2016.

Dalla lista per la nomina degli amministratori, presentata dal socio di maggioranza Asco Holding S.p.A., che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono stati eletti i Signori Dimitri Coin, Fulvio Zugno, Enrico Quarello e Greta Pietrobon. Dalla lista presentata dal socio Asm Rovigo S.p.A., risultata seconda per numero di voti ottenuti, è stato eletto amministratore il Signor Bruno Piva, primo candidato della lista stessa.

L'Assemblea ha altresì provveduto a nominare il dott. Fulvio Zugno Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea è stato eletto sulla base delle liste di candidati presentate dagli Azionisti. Dalla lista presentata dal socio di maggioranza Asco Holding S.p.A., che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono stati eletti sindaci effettivi la Signora Elvira Alberti e il Signor Luca Biancolin e sindaco supplente il Signor Achille Venturato. Dalla lista presentata dal socio Asm Rovigo S.p.A., risultata seconda per numero di voti ottenuti, è stato eletto sindaco effettivo e presidente del Collegio Sindacale il Signor Marcellino Bortolomiol e sindaco supplente il Signor Dario Stella.

L'Assemblea degli Azionisti ha altresì approvato la Politica di Remunerazione, corrispondente alla Sezione I della Relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998, e approvato un nuovo piano di acquisto e disposizione di azioni proprie della durata di 18 mesi, previa revoca della precedente autorizzazione del 23 aprile 2013.

Fulvio Zugno nominato Amministratore Delegato. Costituiti i Comitati interni, l'Organismo di Vigilanza, il Gestore Indipendente.

Il 29 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha affidato al Presidente, dott. Fulvio Zugno, il ruolo di Amministratore Delegato, affidandogli altresì deleghe per dare attuazione alle strategie della Società e del Gruppo Ascopiave, con efficacia immediata.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per la Remunerazione individuando, quali componenti dei medesimi il Sig. Dimitri Coin, amministratore indipendente, con funzione di Presidente, il Sig. Enrico Quarello, amministratore non esecutivo e il dott. Bruno Piva, amministratore indipendente.

Il Consiglio di Amministrazione inoltre ha provveduto alla nomina dei nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, nelle persone dell'avv. Elisa Pollesel (Presidente), del dott. Paolo Ruggero Ortica, componente esterno, del dott. Cristiano Ceresatto, componente interno.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di ottemperare alle disposizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico in tema di separazione funzionale dell'attività di distribuzione del gas dalle altre attività, ha individuato

quale Gestore indipendente il Consigliere Enrico Quarello, che affianca nel ruolo il Direttore Tecnico di Ascopiave, Antonio Vendraminelli.

Dimissioni del dott. Bruno Piva dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. e nomina del Sig. Claudio Paron quale nuovo amministratore della Società

Il 21 maggio 2014 sono state presentate le dimissioni del dott. Bruno Piva, componente indipendente e non esecutivo del Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A., nonché componente del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione.

Le dimissioni sono legate alla avvenuta redistribuzione degli incarichi e degli oneri di lavoro all'interno del Comune di Rovigo, del quale il Consigliere era Sindaco, e quindi a vicende interne al Comune stesso.

Il dott. Piva era stato eletto dall'assemblea il 24 aprile scorso e la sua candidatura era stata proposta da ASM Rovigo S.p.A., società controllata dal Comune di Rovigo e azionista di minoranza di Ascopiave.

Il 19 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. ha nominato il Sig. Claudio Paron quale nuovo Amministratore della società. Ai sensi dell'art. 15.15 dello Statuto di Ascopiave, il Sig. Claudio Paron sostituisce l'amministratore cessato, dott. Bruno Piva, eletto dalla lista presentata dal socio di minoranza ASM Rovigo S.p.A., risultata seconda per numero di voti ottenuti, nell'ambito della Assemblea dei soci del 24 aprile 2014. Il Sig. Claudio Paron costituisce il primo candidato non eletto appartenente alla medesima lista.

In pari data, sono stati reintegrati i comitati interni, nominando il Consigliere Sig. Claudio Paron membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione, in sostituzione del dimissionario Consigliere dott. Bruno Piva.

Fusione per incorporazione della controllata Ascoblu S.r.l. - unipersonale in Ascopiave S.p.A.

I Consigli di Amministrazione della società controllata Ascoblu S.r.l. - unipersonale e della società Ascopiave S.p.A. hanno approvato, entrambi in data 19 giugno 2014, il progetto di fusione per incorporazione della società Ascoblu S.r.l. nella controllante Ascopiave S.p.A..

Stipula di una proposta di convenzione con i Comuni per l'adozione di una procedura condivisa finalizzata alla quantificazione concordata del "Valore Industriale Residuo" delle reti.

Le modifiche normative susseguitesi negli ultimi anni ed in particolare la disciplina che ha previsto che la selezione del gestore del servizio di distribuzione con lo strumento delle c.d. "gare d'ambito", hanno comportato, tra l'altro, l'esigenza di determinare il Valore Industriale Residuo (V.I.R.) degli impianti di proprietà dei Gestori.

Normalmente, relativamente a tale aspetto, le convenzioni di concessione disciplinavano due situazioni "paradigmatiche" e cioè:

- il riscatto anticipato (normalmente regolato con il richiamo al R.D. n. 2578/1925) e
- (eventualmente) il rimborso dalla scadenza (naturale) della concessione.

L'evenienza di una scadenza "*ope legis*", precedente alla decorrenza del termine "contrattuale", (di norma) non era contemplata (e dunque regolata) negli atti concessori.

Nella sostanza, la fattispecie di cui trattasi (scadenza anticipata imposta dalla legge) rappresenta un "*tertium genus*", per certi versi assimilabile all'esercizio del riscatto anticipato (rispetto al quale, tuttavia, si discosta nettamente per la mancanza di una volontà autonomamente formatasi in tal senso da parte dell'Ente) e per altri simile allo spirare del

termine concessorio (che tuttavia non è decorso).

Almeno sino al DM 226/2011, non c'erano norme legislative e/o regolamentari che definissero con precisione le modalità ed i criteri per determinare il V.I.R. degli impianti e che dunque potessero integrare le clausole contrattuali, non di rado carenti.

Anche il D.Lgs. 164/2000, sino alla recentissima modifica introdotta prima con il D.L. 145/2013, e poi con la L. 9/2014 si limitava a richiamare il R.D. 2578/1925 il quale, tuttavia, sanciva il metodo della stima industriale senza fissare parametri puntuali di stima.

Detta situazione rendeva oltremodo opportuna, se non necessaria, la definizione di specifiche intese con i Comuni volte ad addivenire ad una stima condivisa del V.I.R.. Basti considerare che proprio la mancanza di tali accordi, in passato, ha condotto spesso a contenziosi in sede sia amministrativa che civile/arbitrale.

La situazione dei Comuni soci di Asco Holding era ancor più peculiare, nel senso che, con questi ultimi, non c'è un vero e proprio atto concessorio nelle forme "canoniche", ma vari atti di conferimento in Società (l'allora Azienda Speciale) che hanno sancito al tempo stesso la prosecuzione dell'affidamento del servizio in precedenza svolto dal Consorzio Bim Piave.

È evidente che, in quanto atti di conferimento, una regolamentazione propria concernente il riscatto e/o la scadenza della gestione non era contemplata, né contemplabile.

Con i suddetti Comuni soci, Ascopiave è quindi addivenuta alla stipula di una convenzione che prevedeva l'individuazione di un esperto di riconosciuta professionalità, competenza ed indipendenza chiamato a stabilire i criteri fondamentali da applicare per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas.

La relativa procedura negoziata condotta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, si è conclusa il 29 agosto 2011.

L'esperto così individuato ha redatto la Relazione avente ad oggetto "*Criteri fondamentali per il calcolo del Valore Industriale Residuo degli impianti di distribuzione del gas naturale siti nei Comuni attualmente serviti da Ascopiave S.p.A.*", approvata, in data 2 dicembre 2011, dal C.d.A. di Ascopiave nonché successivamente da tutti i 93 Enti Soci con Delibera di Giunta Comunale.

Nel 2013 Ascopiave ha trasmesso lo stato di consistenza e la valorizzazione degli impianti conseguente all'applicazione dei criteri definiti nella Relazione, offrendo contestualmente la propria disponibilità al contraddittorio con i Comuni volto ad analizzare gli elaborati.

Ad oggi, all'esito del relativo contraddittorio tecnico, n. 82 Comuni hanno approvato le relative valorizzazioni. In seguito si provvederà alle formalizzazioni con atto pubblico amministrativo ai sensi dell'Art. 11 del DPR 902/1986.

Nell'ambito del predetto iter, si sono regolamentati anche i reciproci rapporti più prettamente legati alla gestione del servizio, prevedendosi la corresponsione sia di somme *una tantum* (2010 – stipula atti integrativi), che (dal 2011) di canoni veri e propri per importi variabili e pari alla differenza, se positiva, tra il 30% del Vincolo dei Ricavi riconosciuto dalla regolazione tariffaria e quanto ricevuto dal singolo Comune a titolo di dividendo 2009 (bilancio 2008).

In particolare, si sono corrisposti:

- Euro 3.869 migliaia per il 2010;

- Euro 4.993 migliaia per il 2011;
- Euro 5.254 migliaia per il 2012;
- Euro 5.585 migliaia per il 2013.

Contenziosi

CATEGORIA I – CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI

Alla data del 30 giugno 2014, relativamente ai rapporti concessori, non sono pendenti contenziosi amministrativi.

CATEGORIA II – CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI – GIURISDIZIONE CIVILE

Alla data del 30 giugno 2014 sono pendenti:

COMUNE DI CREAZZO:

Un giudizio presso il Tribunale Civile di Vicenza tra Ascopiave S.p.A. ed il Comune di Creazzo per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2005 al nuovo gestore). Dopo l'esame dalle perizia del C.T.U., il Giudice ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 13 marzo 2013. Nella stessa la causa è stata trattenuta in decisione. Si è in attesa della sentenza.

CATEGORIA III – CONTENZIOSI SU VALORE IMPIANTI – ARBITRATI

Alla data del 30 giugno 2014 sono pendenti:

COMUNE DI COSTABISSARA:

Un arbitrato tra Ascopiave S.p.A. ed il Comune di Costabissara per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2011 al nuovo gestore). Il Collegio arbitrale si è riunito per la prima volta il 16 gennaio 2012. Stante il disaccordo delle parti sul punto, lo stesso ha ritenuto di procedere, in via preventiva, con un lodo parziale volto a decidere sulla validità (Ascopiave S.p.A.) o meno (Comune) della clausola compromissoria prevista in convenzione. Quest'ultimo ha confermato la vigenza della clausola medesima. Successivamente, quindi, è stata disposta una C.T.U. La relazione del C.T.U. è stata depositata in data 25 novembre 2013. Le Parti hanno precisato le proprie conclusioni il 16 giugno 2014.

COMUNE DI SANTORSO:

Un arbitrato tra Ascopiave S.p.A. ed il Comune di Santorso per la determinazione del valore industriale residuo degli impianti di distribuzione (consegnati nel 2007 al nuovo gestore). L'avvio della procedura si è reso necessario in conseguenza della Sentenza del 4 settembre 2013 con la quale il Giudice ha dichiarato l'incompetenza del Tribunale di Vicenza per la vigenza della clausola compromissoria sancita nella Convenzione originaria. Constatato il fallimento dei tentativi di composizione bonaria, in data 12 novembre 2013, Ascopiave S.p.A. ha notificato la denuncia di lite, con la nomina ad Arbitro di parte. Il Comune, con atto del 26 novembre 2013, ha nominato il proprio Arbitro. Con provvedimento del Presidente del Tribunale di Vicenza del 31 gennaio 2014 (prodotto su istanza di Ascopiave S.p.A.) è stato nominato il terzo Arbitro e Presidente del Collegio. Il Comune ha contestato detta procedura (fissata anche nel

contratto concessorio) sostenendo l'applicabilità della novella legislativa del 2012 che, modificando il Codice dei Contratti Pubblici, ha introdotto una peculiare disciplina rispetto alle procedure arbitrali con gli Enti pubblici che prevede, tra l'altro, la nomina del terzo Arbitro in capo alla Camera Arbitrale dell'AVCP. L'Autorità ha aderito a detta istanza, di fatto prospettando un'applicazione retroattiva della nuova norma ed introducendo una sorta di nullità sopravvenuta delle clausole compromissorie. In tale ottica ha programmato l'estrazione del terzo Arbitro al 17 aprile. Ascopiave S.p.A. ha sempre manifestato la propria contrarietà a detta impostazione (da ultimo con la nota all'AVCP del 15 aprile 2014) e quindi ritiene perfettamente costituito il Collegio, il quale, peraltro, nella riunione del 14 aprile 2014, ha confermato la propria legittimazione. La Camera arbitrale dell'AVCP ha trasmesso l'estratto del verbale della riunione del 17 aprile 2014 ove è sancita la presa d'atto della comunicazione Ascopiave S.p.A. e quindi ha dichiarato abbandonato il procedimento. La difesa del Comune ha rinnovato l'istanza all'AVCP, mentre il legale di Ascopiave S.p.A. ha ribadito la posizione della Capogruppo con un'ulteriore missiva del 12 giugno 2014. Il Collegio, nelle udienze del 26 giugno e del 7 luglio ha affrontato la questione prospettando un lodo parziale sul tema ed assegnando, in tal senso, i termini per le memorie delle Parti al 30 settembre ed al 15 luglio. Sulla tematica, particolare importanza potrebbe assumere la sorte del recentissimo D.L. 90/2014 il cui art. 19 ha soppresso l'AVCP.

CATEGORIA IV – CONTENZIOSI AMMINISTRATIVI – NON RELATIVI A CONCESSIONI

Alla data del 30 giugno 2014 sono pendenti:

ASCOPIAVE S.p.A. – AMPLIAMENTO SEDE:

Un ricorso in Appello innanzi al Consiglio di Stato promosso dalla Ditta Setten Genesis S.p.A., relativo all'appalto per la costruzione della nuova sede, volto ad ottenere la riforma della Sentenza TAR Veneto n. 6335/2010 che, pur accogliendo il ricorso della stessa società ed annullando conseguentemente gli atti di gara, ha respinto la domanda di risarcimento danni (pari ad Euro 1.300 migliaia) promossa nei confronti di Ascopiave S.p.A. e della ditta Carron S.p.A.. Ascopiave S.p.A., per ottenere la riforma della Sentenza di primo grado, ha a sua volta proposto appello incidentale. Attualmente l'unico atto processuale rilevante è la richiesta di fissazione dell'udienza datata 10 maggio 2011 che, tuttavia, non ha avuto ulteriore seguito. Qualora nessuna delle parti ponga in essere ulteriori atti processuali, la perenzione del giudizio è fissata al 2016.

AEEGSI – DELIBERE ARG/GAS 99/11 – 207/11 – 166/12 – 352/12 – 241/2013 – 533/2013:

Un ricorso in appello, promosso dall'AEEGSI, al fine di ottenere l'annullamento della sentenza n. 3272 del 28 dicembre 2012, con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano, in accoglimento dei ricorsi dei Distributori locali ha annullato l'intera disciplina del Default, cioè dell'iniziale normativa con la quale l'AEEGSI aveva inteso creare e regolamentare i c.d. Servizi di Ultima Istanza nel settore del gas. Con l'atto di appello l'AEEGSI ha richiesto, con provvedimento cautelare d'urgenza, la sospensione della Sentenza TAR. Con Decreto Monocratico del Presidente della Sezione detta sospensiva è stata concessa. L'Udienza Cautelare era fissata per il 23 aprile 2013, ma è stata rinviata al 9 luglio 2013 su istanza congiunta delle parti. In detta occasione il Collegio ha confermato il provvedimento cautelare fissando la discussione di merito a marzo 2014: la stessa si è regolarmente tenuta il 4 marzo 2014. Con Sentenza depositata il 12 giugno 2014 il C.d.S. ha accolto il ricorso AEEGSI ed in conseguenza ha annullato la Sentenza del TAR Lombardia. Probabilmente sulla decisione ha notevolmente influito la sopravvenuta modifica della disciplina impugnata che ora non è più vigente. Le spese sono comunque state compensate.

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, avverso il DM 5 febbraio 2013 che ha approvato lo schema di contratto tipo per la gestione del servizio successivo alle prossime gare d'ambito, limitatamente all'ultima parte dell'art. 21.3 ove si dispone che il gestore "eroga il servizio di default, secondo le modalità definite dall'Autorità". Trattasi di un'impugnativa meramente prudenziale e volta ad evitare il rischio di carenza di interesse nel giudizio principale di cui sopra. A seguito della Sentenza del 12 giugno 2014 è probabile che il Giudizio dinnanzi al TAR Lazio non verrà coltivato. Le valutazioni relative sono tuttavia attualmente in corso.

Nel frattempo, il 6 giugno 2013, l'AEEGSI ha emesso una nuova Delibera (241/2013) con la quale ha posto in carico le attività più prettamente di gestione/fornitura ad un venditore da individuare, a regime, all'esito di una gara ad evidenza pubblica bandita da "Acquirente Unico" La nuova disciplina supera in parte le contestazioni mosse alla precedente.

Con ricorso al TAR Lombardia Milano, si è impugnato anche la Delibera 241/2013. Le principali motivazioni sono: la mancata previsione di remunerazione degli interventi in corso di servizio di default; la previsione di penali da ritardo, o da mancata effettuazione della disalimentazione a carico del distributore anche quando il ritardo o la mancata attuazione dipendono da cause non imputabili al distributore medesimo. Infine, in connessione con i precedenti ricorsi, è stata contestata la "motivazione" data al provvedimento che l'AEEGSI rinviene esclusivamente nell'esigenza di sopperire ad una sorta di "inadeguatezza" dei distributori. Ad oggi non si hanno notizie della calendarizzazione del procedimento.

L'AEEGSI è nuovamente intervenuta in materia, con le Delibere 533/2013 e 84/2014. In data 21 gennaio 2014 è stato depositato c/o il TAR Milano il ricorso avverso la Delibera 533/2013. Le motivazioni sono simili a quelle che hanno condotto all'impugnazione della Delibera 241/2013.

AEEGSI – DELIBERE ARG/GAS 28/12 – 193/12 – 246/12 – 631/2013:

Un ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia – Milano nei confronti dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per l'annullamento della Delibera ARG/gas 28/12 relativamente al previsto passaggio dai misuratori tradizionali a quelli elettronici tele-letti e tele-gestiti ed in particolare: per la previsione del mancato riconoscimento tariffario degli ammortamenti residui dei contatori sostituiti ma con bollo metrico ancora valido; per l'errata (sottostimata) indicazione/riconoscimento dei costi standard per le nuove apparecchiature; per la previsione dell'obbligo di utilizzare solo misuratori elettronici già dal 1 marzo 2012 nonostante il fatto che la tecnologia relativa non sia ancora disponibile su ordinativi "industriali".

Successivamente l'AEEGSI ha emanato a parziale modifica della Delibera 28 le Delibere 193/2012 e 246/2012 che, tuttavia, non hanno fatto venir meno i motivi di doglianza in precedenza esposti. È stato eliminato solo il termine del 1 marzo 2012 sopra evidenziato (spostato al 31 dicembre 2012). Entrambi i provvedimenti sono stati impugnati con motivi aggiunti. Allo stesso modo si è proceduto avverso la Delibera 316/2012 con la quale l'AEEGSI è nuovamente intervenuta sulla materia.

Con la Delibera 631/2013 l'AEEGSI è nuovamente intervenuta in materia, modificando la Delibera 28/2012. Si è quindi provveduto al ritiro della nuova richiesta di sospensiva nel frattempo depositata con riferimento alla pregressa disciplina (a suo tempo impugnata) e si sta valutando l'abbandono dei ricorsi principali.

CATEGORIA V – CONTENZIOSI CIVILI – NON RELATIVI A CONCESSIONI

Alla data del 30 giugno 2014 sono pendenti:

ASCOPIAVE – CORPO B:

Un giudizio civile c/o il Tribunale di Treviso (RG 6941/2013) successivo all'Accertamento Tecnico Preventivo, conclusosi con la relazione del CTU (nominato dal Tribunale), ed avviato da Ascopiave S.p.A. (atto di citazione del 22 agosto 2013) al fine di ottenere il risarcimento del danno per la rovina della pavimentazione dell'ingresso del "Corpo B", nei confronti di: Bandiera Architetti S.R.L. (Progettisti), Ing. Mario Bertazzon (Direttore lavori) e Ing. R. Paccagnella Lavori Speciali S.R.L. (Appaltatore). La richiesta di ristoro si riferisce ad una valorizzazione del danno compresa approssimativamente tra Euro 127 migliaia (stima CTU per ripristino integrale) ed Euro 208 migliaia (preventivo Ditta terza per rifacimento integrale). Tutte le Parti si sono regolarmente costituite. A seguito della chiamata in causa di altri soggetti (Compagnia Assicurativa ed Esecutore lavori) l'udienza di comparizione è fissata al 17 aprile 2014. All'esito della stessa, il Giudice ha concesso i termini istruttori ordinari e fissato l'udienza al 15 luglio p.v. All'esito della stessa il Giudice si è riservato di decidere rispetto alle istanze istruttorie chieste dalle Parti.

Rapporti con l'Agenzia delle Entrate

Nel corso dell'esercizio 2008 la società controllata Ascopiave S.p.A. è stata assoggettata a verifica fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale. Ad esito della stessa è stato emesso un Processo Verbale di Constatazione con rilievi in merito alle imposte indirette ed a quelle dirette. Nel corso del mese di luglio 2008 la locale Agenzia delle Entrate ha emesso avviso di accertamento riprendendo interamente i contenuti del suddetto Processo Verbale di Constatazione.

La società in data 05 febbraio 2010 ha provveduto a presentare ricorso in Commissione Tributaria Provinciale oltre versare la somma di Euro 243 migliaia a seguito iscrizione a ruolo in pendenza di giudizio.

In data 30 settembre 2010 la commissione tributaria provinciale di Treviso ha pronunciato la sentenza 131/03/10 depositata in data 14 dicembre 2010 accogliendo il ricorso e riconoscendo il corretto comportamento tributario della società.

Successivamente l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello avverso la sentenza di primo grado emessa dalla Commissione Provinciale di Treviso.

In data 24 settembre 2012 la commissione tributaria regionale ha emesso la sentenza n. 109/30/12, depositata il 20/12/2012 che ha respinto l'appello presentato dall'Agenzia delle Entrate.

In data 26 giugno 2013 la società Ascopiave S.p.A. ha avuto evidenza del ricorso in Cassazione dell'Agenzia delle Entrate ed ha provveduto a costituirsi parte nel giudizio in ragione dell'esito dei precedenti giudizi. Gli amministratori, confortati dal giudizio dei professionisti incaricati, confidano nell'esito positivo della lite.

Le maggiori imposte accertabili e gli oneri dovuti per l'instaurazione del contenzioso sono prudenzialmente stimabili in Euro 92 migliaia.

In data 19 giugno 2014 l'Agenzia delle Entrate di Venezia ha effettuato un accesso breve per il periodo d'imposta 2009 nella società Veritas Energia S.r.l. mirato ad acquisire dati, notizie e documenti contabili ed extracontabili relativi all'applicazione dell'aliquota IVA ridotta al 10% ai sensi della voce n. 103 (in merito alle operazioni di erogazione di "energia elettrica e gas per uso di imprese estrattive, agricole e manifatturiere comprese le imprese poligrafiche, editoriali e simili") della Parte III della tabella A del D.P.R. 633/1972. La verifica è attualmente in corso di espletamento.

Ambiti territoriali

Nel 2011, con l'emanazione di alcuni decreti ministeriali è stato ulteriormente definito il quadro normativo del settore, con particolare riferimento alle gare d'ambito.

In particolare:

- 1) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2011, emanato di concerto con il Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, sono stati individuati gli Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, e con successivo Decreto del 18 dicembre 2011 sono stati identificati i comuni appartenenti a ciascun ambito (c.d. Decreti Ambiti);
- 2) con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 21 aprile 2011 sono state dettate disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (c.d. Decreto Tutela Occupazionale);
- 3) con Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico n. 226 del 12 novembre 2011 è stato approvato il regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas (c.d. Decreto Criteri).

L'emanazione dei Decreti Ministeriali ha contribuito a dare certezza al contesto competitivo entro il quale gli operatori si muoveranno nei prossimi anni, ponendo le premesse perché il processo di apertura del mercato, avviato con il recepimento delle direttive europee, possa produrre concretamente i benefici auspicati.

Il Gruppo Ascopiave - come peraltro molti altri operatori - ha accolto con sostanziale favore il nuovo quadro regolamentare, ritenendo che possa creare delle opportunità di investimento e di sviluppo importanti per gli operatori qualificati di medie dimensioni, andando nella direzione di una positiva razionalizzazione dell'offerta.

A fine 2013 il Governo ha emanato il D.L. 23.12.2013, n. 145, apportando delle modifiche al quadro normativo con riguardo alla determinazione del valore di rimborso degli impianti spettante al gestore uscente al termine del c.d. "Periodo Transitorio". Il Decreto è stato convertito con modifiche nella Legge n. 9 / 2014, che ha cambiato in misura sostanziale le originarie disposizioni del Decreto su tale aspetto.

Il Decreto Legge - modificando il contenuto dell'articolo 15 del Decreto Legislativo n. 164/2000, stabiliva che il valore di rimborso riconosciuto ai gestori uscenti del servizio, titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere nel periodo transitorio, fosse calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni o nei contratti e, per quanto non stabilito dalla volontà delle parti, non più con i criteri di cui alle lettere a) e b) dell'articolo 24 del R.D. 15 ottobre 1925 n. 2578, ma con le modalità di cui all'articolo 14, comma 8, del Decreto Legislativo n. 164/2000, come successivamente integrato e modificato. In ogni caso, dal valore di rimborso dovevano essere detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente.

La legge di conversione del Decreto (Legge n. 9 / 2014) ha apportato delle modifiche significative ai suoi contenuti originari, prevedendo che, ai titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere nel periodo transitorio, è riconosciuto un rimborso a carico del nuovo gestore, calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. In ogni caso, dal valore di rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Qualora il valore di rimborso risulti maggiore del dieci per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente

trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara.

La Legge n. 9 / 2014 ha stabilito inoltre che i termini di scadenza previsti dal comma 3 dell'articolo 4 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, siano prorogati di ulteriori quattro mesi e che le date limite di cui all'allegato 1 al regolamento di cui al Decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 novembre 2011, n. 226 (c.d. Decreto Criteri), relative agli ambiti ricadenti nel terzo raggruppamento dello stesso allegato 1, nonché i relativi termini di cui all'articolo 3 del medesimo regolamento, siano prorogati di quattro mesi.

In data 6 giugno 2014 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 maggio 2014 con cui sono state approvate le "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" ai sensi dell'articolo 4, comma 6, del D.L. n. 69 / 2013, convertito, con modificazioni dalla L. n. 98 / 2013 e dell'articolo 1, comma 16, del D.L. n. 145 / 2013, convertito con modificazioni in L. n. 9 / 2014. Ai sensi della Legge n. 9 / 2014 le "Linee Guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale" definiscono i criteri da applicare per la valorizzazione dei rimborsi degli impianti ad integrazione di quegli aspetti che non siano già previsti nelle convenzioni o nei contratti e per quanto non sia desumibile dalla volontà delle parti.

Le "Linee Guida" presentano parecchie criticità non solo nel merito delle valorizzazioni conseguenti, ma anche in termini di ambito di applicazione, che il Ministero ha estremamente esteso, al punto di ritenere inefficaci tutti gli accordi di valorizzazione degli impianti stipulati tra gestori e Comuni successivamente al 12 febbraio 2012 (data di entrata in vigore del DM 226/2011).

Inoltre, le stesse Linee Guida si pongono in contrasto con il disposto dall'art. 5 dello stesso DM 226/2011. Ciò in difformità alla previsione normativa che rimanda all'art. 4, comma 6 del D.L. 69/2013, il quale, a sua volta, fa esplicito richiamo all'art. 5 del DM 226/2011.

In considerazione di detti profili di illegittimità, probabilmente, la Società impugnerà il DM 21 maggio 2014 (quindi delle Linee Guida) dinanzi alla giurisdizione amministrativa (TAR Lazio). Nell'ambito del predetto giudizio, ove fosse necessario, sarà sollevata questione di legittimità costituzionale e/o di pregiudizialità comunitaria relativamente all'interpretazione (sostanzialmente retroattiva) della nuova disciplina sulla detrazione dei contributi privati fissata dalla Legge 9/2014.

Si segnala infine che con Deliberazione 310/2014/R/gas - "Disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale", pubblicata in data 27 giugno 2014, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico ha approvato disposizioni in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione gas, in attuazione di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 16, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modifiche, dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9.

Tale disposizione prevede che l'Ente Locale concedente invii per verifica all'Autorità la documentazione con il calcolo dettagliato del valore di rimborso (VIR), qualora tale valore sia superiore di oltre il 10% rispetto alla RAB di località.

L'Autorità effettua le verifiche previste dall'articolo 1, comma 16, del decreto-legge n. 145/13 entro il termine ordinario di 90 giorni dalla data di ricevimento della documentazione da parte delle Stazioni appaltanti, garantendo priorità in funzione delle scadenze previste per la pubblicazione dei bandi di gara.

Distribuzione dividendi

In data 24 aprile 2014, l'assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio di esercizio e ha deliberato la distribuzione di dividendi per una somma pari ad Euro 0,12 per azione con diritto di stacco della cedola in data 12 maggio 2014, record date il 14 maggio 2014 e pagamento il giorno 15 maggio 2014.

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 comma 2 d), si dà atto che la società alla data del 30 giugno 2014 possiede azioni proprie per un valore pari ad Euro 17.660 migliaia, che risultano contabilizzate a riduzione delle altre riserve come si può riscontrare nel prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda l'attività di distribuzione del gas, nel 2014 il Gruppo è impegnato nella valorizzazione del proprio portafoglio di concessioni e nella definizione concordata con gli enti concedenti del valore di rimborso delle reti e degli impianti. Nel corso dell'anno, se verranno rispettati i tempi previsti dalla normativa, saranno avviate le prime gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas con procedura d'Ambito. I comuni attualmente gestiti dal Gruppo Ascopiave appartengono ad Ambiti Territoriali Minimi per cui è previsto un termine massimo di pubblicazione del bando di gara che supera il 31 dicembre 2014. Tuttavia, dato che le stazioni appaltanti hanno la facoltà di anticipare i tempi massimi previsti dalla normativa, non è escluso che alcuni comuni possano essere interessati alle gare già nel 2014. Anche se ciò dovesse avvenire, tuttavia, pur non avendosi assoluta certezza sui tempi necessari per l'aggiudicazione, si ritiene ragionevolmente che, per le prime gare, gli eventuali passaggi di gestione agli eventuali nuovi operatori aggiudicatari potranno concludersi solo successivamente al termine dell'esercizio 2014, per cui il perimetro di attività del Gruppo non dovrebbe subire dei mutamenti rispetto alla situazione attuale. Il Gruppo potrebbe inoltre valutare l'opportunità di partecipare ad una o più delle gare che verranno bandite nel 2014, attuando la propria strategia di crescita e consolidamento nel settore. Per quanto concerne la redditività, ipotizzando una condizione normale di esercizio degli impianti e la certezza dei livelli tariffari, definiti in accordo con la nuova regolazione entrata in vigore nel 2014, l'attività di distribuzione dovrebbe sostanzialmente confermare i risultati conseguiti nel 2013.

Per quanto riguarda l'attività di vendita del gas, si prevedono margini commerciali dell'esercizio 2014 positivi, seppure in diminuzione rispetto a quelli del 2013, in considerazione dei minori prezzi di vendita che saranno applicati al mercato tutelato a seguito dell'entrata a regime degli interventi previsti dalla deliberazione dell'AEEG n. 196/2013/R/gas (in vigore dal quarto trimestre del 2013) e dal significativo calo dei consumi di gas già registrato nei sei mesi dell'anno, dovuto principalmente al fattore climatico.

Tali risultati potranno naturalmente essere condizionati, oltre che da eventuali nuovi provvedimenti tariffari da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico – che non sono ad oggi preventivabili - anche dall'evoluzione dello scenario competitivo più generale e dalla strategia di approvvigionamento del Gruppo.

I risultati effettivi del 2014 potranno differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori tra cui: l'evoluzione della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo

nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Obiettivi e politiche del Gruppo e descrizione dei rischi

Rischio credito e rischio liquidità

Segnaliamo che i principali strumenti finanziari in uso presso il Gruppo sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali, dalle disponibilità liquide, dall'indebitamento bancario e da altre forme di finanziamento. Si ritiene che il Gruppo non sia esposto ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando la rilevante numerosità della clientela e la scarsa rischiosità fisiologica rilevata nel servizio di somministrazione del gas. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti pari circa al 16,52% (10,59% al 30 giugno 2013 riesposto) dell'ammontare lordo dei crediti verso terzi. Le operazioni commerciali significative avvengono in Italia.

Relativamente alla gestione finanziaria della società, gli amministratori valutano la generazione di liquidità, derivante dalla gestione, congrua a coprire le sue esigenze.

I principali impegni di pagamento aperti al 30 giugno 2014 sono associati ai contratti di fornitura del gas naturale.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas naturale

Alla data del 30 giugno 2014, il Gruppo Ascopiave detiene 208 concessioni (209 al 30 giugno 2013) di distribuzione di gas naturale in tutto il territorio nazionale. In base a quanto stabilito dalla vigente normativa applicabile alle concessioni di cui è titolare, le gare per i nuovi affidamenti del servizio di distribuzione del gas saranno bandite non più per singolo Comune, ma esclusivamente per gli ambiti territoriali determinati con i Decreti Ministeriali del 19 gennaio 2011 e del 18 ottobre 2011, e secondo le scadenze temporali indicate nell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale sui criteri di gara e di valutazione delle offerte, emanato il 12 novembre 2011. Con il progressivo svolgimento delle gare, il Gruppo potrebbe non aggiudicarsi la titolarità di una o più delle nuove concessioni, oppure potrebbe aggiudicarsele a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili impatti negativi sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, fermo restando, nel caso di mancata aggiudicazione, relativamente ai Comuni precedentemente gestiti dall'impresa, l'incasso del valore di rimborso previsto a favore del gestore uscente.

Rischi relativi alla possibile pretesa dei Comuni di acquisire la proprietà delle reti di distribuzione del gas e alla quantificazione del rimborso a carico del nuovo gestore

Con riguardo alle concessioni di distribuzione del gas relativamente alle quali il Gruppo è anche proprietario delle reti e degli impianti, la Legge n. 9 / 2014 stabilisce che il rimborso riconosciuto a carico del gestore entrante sia calcolato nel rispetto di quanto stabilito nelle convenzioni e nei contratti e, per quanto non desumibile dalla volontà delle parti nonché per gli aspetti non disciplinati dalle medesime convenzioni o contratti, in base alle linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. In ogni caso, dal valore di rimborso sono detratti i contributi privati relativi ai cespiti di località, valutati secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente. Inoltre, qualora il valore di rimborso risulti maggiore del dieci per cento del valore delle immobilizzazioni nette di località calcolate nella regolazione tariffaria, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati

relativi ai cespiti di località, l'ente locale concedente trasmette le relative valutazioni di dettaglio del valore di rimborso all'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico per la verifica prima della pubblicazione del bando di gara. Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 12 novembre 2011 n. 266 stabilisce che il gestore subentrante acquisisce la proprietà dell'impianto con il pagamento del valore di rimborso al gestore uscente, ad eccezione delle eventuali porzioni di impianto di proprietà comunale.

A regime, cioè nei periodi successivi al primo, il rimborso al gestore uscente sarà comunque pari al valore delle immobilizzazioni nette di località, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato con riferimento ai criteri usati dall'Autorità per determinare le tariffe di distribuzione (RAB).

Il Gruppo intende tutelare le proprie ragioni patrimoniali ed economiche rispetto all'evoluzione normativa descritta come nei termini riportati nel paragrafo "Ambiti territoriali" di questa relazione.

Altre informazioni

Stagionalità dell'attività

Il consumo di gas varia in modo considerevole su base stagionale, con una maggiore richiesta nel periodo invernale in relazione ai maggiori consumi per uso riscaldamento. La stagionalità influenza l'andamento dei ricavi di vendita di gas e i costi di approvvigionamento, mentre gli altri costi di gestione sono fissi e sostenuti dal Gruppo in modo omogeneo nel corso dell'anno. La stagionalità dell'attività svolta influenza anche l'andamento della posizione finanziaria netta del Gruppo, in quanto i cicli di fatturazione attiva e passiva non sono tra loro allineati e dipendono anch'essi dall'andamento dei volumi di gas venduti e acquistati in corso d'anno. Pertanto, i dati e le informazioni contenute nei prospetti contabili intermedi non consentono di trarre immediatamente indicazioni rappresentative dell'andamento complessivo dell'anno.

Ricerca e sviluppo

Una delle principali attività effettuate nel corso primo semestre 2014, con il diretto coinvolgimento della Direzione Information & Communication Technology, ha riguardato il proseguimento del progetto di estensione dei servizi dedicati ai clienti delle società di vendita del Gruppo. In particolare sono state estese a tutte le società di vendita le App per smartphone e tablet, dotati di sistemi Apple iOS ed Android, che permettono di accedere ai dati contrattuali di gas ed energia, alle bollette e relativi pagamenti, ai consumi, inserire le autoletture, ricevere news e localizzare gli sportelli sul territorio. Analogamente tutte le società di vendita sono state dotate del nuovo sportello web attraverso il quale, oltre ad usufruire dei medesimi servizi forniti anche dalle App, è possibile abilitare servizi di comunicazione attraverso messaggi SMS.

Dai primi mesi del 2014 è inoltre possibile, per i clienti Ascotrade S.p.A., stipulare on line anche contratti di fornitura per uso domestico, questa nuova modalità di contrattualizzazione è stata poi resa disponibile a tutte le società di vendita del gruppo nel resto del semestre.

Sempre nel primo semestre è stato completato un nuovo strumento di CRM in dotazione ai call center utilizzati dalla controllata Ascotrade S.p.A. e sono state aggiunte funzionalità significative allo strumento utilizzato per la gestione dei reclami.

Per quanto riguarda i sistemi gestionali delle società di vendita sono proseguite le attività di aggiornamento funzionale e normativo ed è proseguita l'implementazione delle funzionalità a supporto delle attività di Dispacciamento energia elettrica della società Veritas Energia S.r.l..

Nel corso del primo semestre 2014 sono proseguite le attività di implementazione del progetto di Work Force Management a supporto dell'Area Tecnica della società di Distribuzione Gas. Il progetto, iniziato a fine 2013, ha l'obiettivo di migliorare il processo di esecuzione degli interventi in campo, attraverso l'introduzione di sistemi automatici di schedulazione delle operazioni e di ottimizzazione nell'impiego delle risorse, con l'applicazione di logiche di saturazione della giornata lavorativa e di minimizzazione dei percorsi. Le risorse operanti sul territorio saranno dotate di dispositivi mobile per l'assegnazione delle attività, la consultazione in campo delle informazioni necessarie per l'esecuzione degli interventi e la loro consuntivazione.

Nei primi mesi del 2014, a supporto dell'Area Tecnica della società di Distribuzione, è inoltre iniziata l'implementazione di un nuovo sistema per la gestione dei preventivi e della consuntivazione lavori.

Per le società di Distribuzione Gas del Gruppo sono poi continuate le attività di sviluppo legate a nuove funzionalità dei sistemi gestionali ed al Portale del Distributore per rispondere agli aggiornamenti normativi ed alle esigenze di miglioramento dei processi interni.

Altri progetti significativi hanno riguardato il completamento del progetto di adeguamento di tutti i flussi di addebito allo standard SEPA SDD, l'adeguamento alla fatturazione elettronica nei confronti della PA, il perfezionamento dello strumento software di supporto alla gestione legale dei contenziosi.

Risorse Umane

Al 30 giugno 2014 il Gruppo Ascopiave aveva in forza 612 dipendenti³, ripartiti tra le diverse società come di seguito evidenziato:

³ I dati relativi alle società consolidate proporzionalmente, ovvero Estenergy (48,999%), ASM Set (49%) e Unigas Distribuzione (48,86%), sono rappresentati al 100%.

Società consolidate integralmente	30/06/2014	31/12/2013	Variazioni
Ascopiave S.p.A.	267	271	-4
Ascotrade S.p.A.	81	78	3
ASM DG S.r.l.	20	20	0
Edigas Distribuzione S.p.A.	28	31	-3
Edigas Due S.p.A.	4	4	0
Pasubio Servizi S.r.l.	19	19	0
Etra Energia S.r.l.	6	6	0
Veritas Energia S.r.l.	30	33	-3
Blue Meta S.p.A.	15	14	1
Amgas Blu S.r.l.	7	7	0
Totale Società consolidate integralmente	477	483	-6
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto	30/06/2014	31/12/2013	Variazioni
Estenergy S.p.A.	79	82	-3
ASM Set S.r.l.	8	9	-1
Unigas Distribuzione S.r.l.	48	45	3
Totale Società consolidate con il metodo del patrimonio netto	135	136	-1
Totale di Gruppo	612	619	-7

Rispetto al 31 dicembre 2013 l'organico del Gruppo Ascopiave è diminuito di 7 unità. Le principali variazioni sono da ricondursi alle seguenti società:

- Ascopiave: -4 dipendenti, in virtù di 1 assunzione e 5 cessazioni, queste ultime relative in parte al trasferimento di alcuni dipendenti alla società controllata Ascotrade S.p.A.;
- Ascotrade: + 3 dipendenti, in seguito al trasferimento di alcuni dipendenti dalla controllante Ascopiave S.p.A.;
- Edigas Distribuzione Gas S.p.A.: -3 dipendenti;
- Estenergy S.p.A. : -3 dipendenti, per effetto del trasferimento ad Acegas-APS S.p.A. di risorse originariamente distaccate;
- Veritas Energia S.r.l.: - 3 dipendenti, in virtù di 1 assunzione e 4 cessazioni;
- Unigas Distribuzione S.r.l.: +3 dipendenti.

La seguente tabella evidenzia la ripartizione dell'organico⁴ per qualifica:

⁴ I dati relativi alle società consolidate proporzionalmente, ovvero Estenergy (48,999%), ASM Set (49%) e Unigas Distribuzione (48,86%), sono rappresentati al 100%.

Società consolidate integralmente	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Dirigenti	18	19	-1
Impiegati	352	322	30
Operai	107	109	-2
Totale Società consolidate integralmente	477	450	27

Società consolidate con il metodo del patrimonio netto	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Dirigenti	3	4	-1
Impiegati	113	147	-34
Operai	19	18	1
Totale Società consolidate con il metodo del patrimonio netto	135	169	-34

Totale di Gruppo	30/06/2014	31/12/2013	Variazione
Dirigenti	21	23	-2
Impiegati	465	469	-4
Operai	126	127	-1
Totale dipendenti di Gruppo	612	619	-7

Indicatori di performance

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione CESR/05-178b sugli indicatori alternativi di performance, si segnala che il Gruppo ritiene utili ai fini del monitoraggio del proprio business, oltre ai normali indicatori di performance stabiliti dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, anche altri indicatori di performance che, ancorché non specificamente statuiti dai sopraccitati principi, rivestono particolare rilevanza. In particolare si segnalano i seguenti indicatori:

- **Margine operativo lordo (Ebitda):** viene definito dal Gruppo come il risultato prima di ammortamenti, svalutazione crediti, gestione finanziaria ed imposte.
- **Risultato operativo:** tale indicatore è previsto anche dai principi contabili di riferimento ed è definito come il margine operativo (Ebit) meno il saldo dei costi e proventi non ricorrenti. Si segnala che tale ultima voce include le sopravvenienze attive e passive, le plusvalenze e minusvalenze per alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, contributi e altre componenti positive e negative di minore rilevanza.
- **Ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas:** viene definito dal Gruppo come l'ammontare dei ricavi realizzati dalle società di distribuzione del Gruppo per l'applicazione delle tariffe di distribuzione e misura del gas naturale ai propri clienti finali, al netto degli importi di perequazione gestiti dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico;
- **Primo margine sull'attività di vendita gas:** è definito dal Gruppo come l'importo ottenuto dalla differenza tra i ricavi di vendita (realizzati dalle società di vendita del Gruppo verso i clienti del mercato finale oppure nell'ambito dell'attività di vendita come grossista) e la somma delle seguenti voci di costo: costo del servizio di vettoriamiento (costo espresso al lordo degli importi oggetto di elisione e rappresentato dall'importo delle tariffe di distribuzione applicate dalle società di distribuzione) e costo di acquisto del gas venduto;
- **Primo margine sull'attività di vendita energia elettrica:** viene definito dal Gruppo come l'importo ottenuto dalla differenza tra i ricavi di vendita di energia elettrica e la somma delle seguenti voci di costo: costo dei servizi di trasporto, dispacciamento e sbilanciamento e costo di acquisto dell'energia elettrica venduta.

Commento ai risultati economico finanziari del primo semestre 2014**Andamento della gestione - I principali indicatori operativi**

DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE	I sem 2014	I sem 2013	Var.	Var. %
Società consolidate integralmente				
Numero di concessioni	176	177	-1	-0,6%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	7.646	7.591	55	0,7%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	397,8	499,1	-101,3	-20,3%
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto				
Numero di concessioni	32	32	0	0,0%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	1.028	1.020	7	0,7%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	77,8	100,9	-23,1	-22,9%
Gruppo Ascopiave*				
Numero di concessioni	192	193	-1	-0,5%
Lunghezza della rete di distribuzione (km)	8.148	8.090	59	0,7%
Volumi di gas distribuiti (smc/mln)	435,8	548,4	-112,5	-20,5%

* I dati del Gruppo sono ottenuti sommando i dati delle società consolidate ponderati per la loro quota di consolidamento

VENDITA DI GAS NATURALE	I sem 2014	I sem 2013	Var.	Var. %
Società consolidate integralmente				
Volumi di gas venduti (smc/mln)	445,6	549,1	-103,4	-18,8%
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto				
Volumi di gas venduti (smc/mln)	149,4	301,0	-151,6	-50,4%
Gruppo Ascopiave*				
Volumi di gas venduti (smc/mln)	518,8	697,6	-178,8	-25,6%

* I dati del Gruppo sono ottenuti sommando i dati delle società consolidate ponderati per la loro quota di consolidamento

VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA	I sem 2014	I sem 2013	Var.	Var. %
Società consolidate integralmente				
Volumi di energia elettrica venduti (GWh)	172,7	90,8	81,9	90,3%
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto				
Volumi di energia elettrica venduti (GWh)	104,1	387,8	-283,7	-73,1%
Gruppo Ascopiave*				
Volumi di energia elettrica venduti (GWh)	223,7	284,3	-60,6	-21,3%

* I dati del Gruppo sono ottenuti sommando i dati delle società consolidate ponderati per la loro quota di consolidamento

Ai fini di una migliore comprensione dei dati rappresentati in tabella e dei successivi commenti si segnala che a seguito dell' acquisizione da parte di Ascopiave S.p.A. del rimanente 49% di Veritas Energia S.r.l. da Veritas S.p.A. perfezionatasi in data 10 febbraio 2014 la partecipata Veritas Energia S.r.l. è stata consolidata integralmente a partire dall'inizio dell'esercizio 2014. I principali indicatori operativi riferiti a Veritas Energia S.r.l. e riportati in tabella per il periodo comparativo sono esposti al rigo delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto dal momento che la partecipata era sottoposta al comune controllo di Ascopiave S.p.A. e di Veritas S.p.A..

Nel seguito si commenta l'andamento dei principali indicatori operativi dell'attività del Gruppo.

Si precisa che il valore di ciascun indicatore è ottenuto sommando i valori degli indicatori di ciascuna società consolidata, previamente ponderati per la relativa quota di consolidamento.

Per quanto concerne l'attività di distribuzione del gas, nel primo semestre 2014 i volumi erogati attraverso le reti gestite dalle società del Gruppo consolidate al 100% sono stati 397,8 milioni di metri cubi, in diminuzione del 20,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La società Unigas Distribuzione S.r.l., consolidata con il metodo del patrimonio netto, ha distribuito 77,8 milioni di metri cubi, con una riduzione del 22,9% rispetto al primo semestre 2013.

Nel primo semestre 2014 i volumi di gas venduti dalle società consolidate integralmente sono stati pari a 445,6 milioni di metri cubi – di cui 32,2 milioni di metri cubi venduti dalla società Veritas Energia S.r.l., che nel periodo precedente è consolidata con il metodo del patrimonio netto segnando un decremento del 18,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Nel primo semestre 2014 le società consolidate con il metodo del patrimonio netto (Estenergy S.p.A. e ASM Set S.r.l.) hanno venduto complessivamente 149,4 milioni di metri cubi di gas.

La riduzione dei volumi è dovuta prevalentemente alle miti condizioni climatiche registrate nel primo semestre dell'anno 2014.

Nel primo semestre 2014 i volumi di energia elettrica venduti dalle società consolidate integralmente sono stati pari a 172,7 GWh – di cui 82,3 GWh venduti dalla società Veritas Energia S.r.l., che nel periodo precedente è consolidata con il metodo del patrimonio netto segnando un incremento del 90,3% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Nel primo semestre 2014 le società consolidate con il metodo del patrimonio netto (Estenergy S.p.A. e ASM Set S.r.l.) hanno venduto complessivamente 104,1 GWh di energia elettrica.

Andamento della gestione - I risultati economici del Gruppo

Ai fini di una migliore comprensione dei dati rappresentati nelle successive tabelle si segnala che a seguito dell'acquisizione da parte di Ascopiave S.p.A. del rimanente 49% di Veritas Energia S.r.l. da Veritas S.p.A. perfezionatasi in data 10 febbraio 2014 la partecipata, Veritas Energia S.r.l., è stata consolidata integralmente a partire dall'inizio dell'esercizio 2014. Per quanto riguarda il periodo comparativo, si segnala che la partecipata Veritas Energia S.r.l., sottoposta al comune controllo di Ascopiave S.p.A. e di Veritas S.p.A. fino al 31 dicembre 2013, è stata valutata, in accordo con IFRS 11, con il metodo del patrimonio netto.

(migliaia di Euro)	Riesposto*			
	Primo semestre 2014	% dei ricavi	Primo semestre 2013	% dei ricavi
Ricavi	337.085	100,0%	405.174	100,0%
Costi operativi	291.875	86,6%	348.495	86,0%
Margine operativo lordo	45.209	13,4%	56.679	14,0%
Ammortamenti e svalutazioni	9.721	2,9%	9.197	2,3%
Accantonamento rischi su crediti	2.998	0,9%	3.990	1,0%
Risultato operativo	32.491	9,6%	43.492	10,7%
Proventi finanziari	489	0,1%	1.273	0,3%
Oneri finanziari	1.218	0,4%	2.492	0,6%
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3.805	1,1%	5.778	1,4%
Utile ante imposte	35.567	10,6%	48.050	11,9%
Imposte del periodo	12.892	3,8%	18.419	4,5%
Utile/perdita del periodo del gruppo	22.675	6,7%	29.632	7,3%
Risultato del periodo di Gruppo	21.415	6,4%	27.762	6,9%
Risultato del periodo di Terzi	1.260	0,4%	1.869	0,5%

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che gli indicatori alternativi di Performance sono definiti al paragrafo "Indicatori di performance" del presente documento.

*Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint ventures. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2014" delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Nel primo semestre 2014 il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 337.085 migliaia, in riduzione del 16,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La tabella seguente riporta il dettaglio dei ricavi.

	Primo semestre 2014	Riesposto* Primo semestre 2013
(migliaia di Euro)		
Ricavi da trasporto del gas	11.866	13.085
Ricavi da vendita gas	282.591	360.553
Ricavi da vendita energia elettrica	32.453	16.765
Ricavi per servizi di allacciamento	12	1.509
Ricavi da servizi di fornitura calore	6	21
Ricavi da servizi di distribuzione	1.675	1.917
Ricavi da servizi di bollettazione e tributi	193	270
Ricavi da servizi generali a società del gruppo	112	319
Ricavi per contributi AEEG	5.287	2.828
Altri ricavi	2.889	7.907
Ricavi	337.085	405.174

*Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint ventures. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2014" delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

I **ricavi di vendita gas** passano da Euro 360.553 migliaia ad Euro 282.591 migliaia, registrando un decremento di Euro 77.962 migliaia (-21,6%). Tale variazione è stata determinata da:

- riduzione dei ricavi di vendita gas a parità di criterio di consolidamento e a parità di perimetro per Euro 96.125 migliaia, per effetto della riduzione sia dei volumi di gas venduti, dovuta prevalentemente alle miti condizioni climatiche registrate nel primo semestre dell'anno 2014, che dei prezzi medi unitari di vendita;
- consolidamento dei ricavi di vendita gas della società Veritas Energia S.r.l. per Euro 18.163 migliaia,

I **ricavi di vendita energia elettrica** passano da Euro 16.765 migliaia ad Euro 32.453 migliaia, registrando un incremento di Euro 15.688 migliaia (+93,6%). Tale variazione è stata determinata da:

- crescita dei ricavi di vendita energia elettrica a parità di criterio di consolidamento e a parità di perimetro per Euro 368 migliaia, per effetto dell'aumento dei quantitativi di energia elettrica venduti e della crescita dei prezzi medi unitari di vendita;
- consolidamento dei ricavi di vendita energia elettrica della società Veritas Energia S.r.l. per Euro 15.320 migliaia.

Il **risultato operativo** del primo semestre 2014 ammonta ad Euro 32.491 migliaia, registrando una diminuzione di Euro 11.001 migliaia (-25,3%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il peggioramento del risultato è dovuto ai seguenti fattori:

- decremento dei ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas per Euro 686 migliaia;
- decremento del primo margine dell'attività di vendita gas per Euro 12.046 migliaia;
- incremento del primo margine sull'attività di vendita energia elettrica per Euro 2.930 migliaia;
- variazione negativa delle altre voci di costo e ricavo per Euro 1.199 migliaia.

Il consolidamento di Veritas Energia S.r.l. con il metodo integrale nel primo semestre 2014 ha contribuito alla formazione del risultato operativo per Euro 3.545 migliaia.

Il decremento dei **ricavi tariffari sull'attività di distribuzione gas** (che passano da Euro 31.622 migliaia ad Euro 30.936 migliaia) è stato determinato dall'entrata in vigore della nuova regolazione tariffaria per il periodo 2014-2019 (c.d. quarto periodo regolatorio) prevista dalla Deliberazione AEEGSI 573/2013/R/gas.

Il decremento del **primo margine sull'attività di vendita gas** (che passa da Euro 49.766 migliaia ad Euro 37.719 migliaia) è dovuto ai seguenti motivi:

- riduzione del primo margine sull'attività di vendita gas a parità di criterio di consolidamento e a parità di perimetro per Euro 16.386 migliaia, per effetto dei minori volumi di gas venduti e della minore marginalità unitaria, dovuta principalmente alla revisione dei prezzi di vendita al mercato tutelato disposta dalla deliberazione dell'AEEGSI n. 196/2013/R/gas;
- consolidamento del primo margine sull'attività di vendita gas della società Veritas Energia S.r.l. per Euro 4.339 migliaia.

L'incremento del **primo margine sull'attività di vendita energia elettrica**, che passa da Euro 99 migliaia ad Euro 3.029 migliaia è da ricondurre ai seguenti motivi:

- aumento del primo margine sull'attività di vendita energia elettrica a parità di criterio di consolidamento e a parità di perimetro per Euro 533 migliaia, per effetto sia dei maggiori quantitativi di energia elettrica venduti che della maggiore marginalità unitaria;
- consolidamento del primo margine sull'attività di vendita energia elettrica della società Veritas Energia S.r.l. per Euro 2.398 migliaia.

La variazione negativa delle **altre voci di costo e ricavo**, pari a Euro 1.199 migliaia, è dovuta a:

- minori altri ricavi per Euro 5.816 migliaia, per effetto di una diminuzione registrata sul precedente perimetro di consolidamento per Euro 6.471 migliaia e parzialmente compensata dal consolidamento degli altri ricavi di Veritas Energia S.r.l. per Euro 656 migliaia;
- minori costi per materiali, servizi e oneri diversi per Euro 5.206 migliaia, per effetto di una diminuzione registrata sul precedente perimetro di consolidamento per Euro 6.954 migliaia e parzialmente compensata dal consolidamento dei costi per materiali, servizi e oneri diversi di Veritas Energia S.r.l. per Euro 1.748 migliaia;
- maggior costo del personale per Euro 1.058 migliaia, di cui Euro 910 migliaia derivanti dal consolidamento di Veritas Energia S.r.l.;
- maggiori ammortamenti su immobilizzazioni per Euro 524 migliaia, di cui Euro 187 migliaia derivanti dal consolidamento di Veritas Energia S.r.l.;
- minori accantonamenti per rischi su crediti per Euro 992 migliaia, per effetto di una diminuzione registrata sul precedente perimetro di consolidamento per Euro 1.996 migliaia e parzialmente compensata dal consolidamento di accantonamenti per rischi su crediti di Veritas Energia S.r.l. per Euro 1.004 migliaia.

L'**utile netto consolidato** del primo semestre 2014 ammonta ad Euro 22.675 migliaia, registrando una riduzione di Euro 6.957 migliaia (-23,5%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La variazione dell'utile è dovuta ai seguenti fattori:

- peggioramento del risultato operativo, come precedentemente commentato, per Euro 11.001 migliaia;
- minor risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro 1.973 migliaia;

- decremento dei proventi finanziari per Euro 784 migliaia;
- decremento degli oneri finanziari per Euro 1.274 migliaia;
- riduzione delle imposte per Euro 5.527 migliaia, come conseguenza della diminuzione dei risultati reddituali.

Il tax rate, calcolato normalizzando il risultato ante imposte degli effetti del consolidamento della società consolidate con il metodo del patrimonio netto, passa dal 43,6% al 40,6%.

Andamento della gestione – La situazione finanziaria

La tabella che segue mostra la composizione dell'indebitamento finanziario netto così come richiesto dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

Riesposto*

Riesposto*

		30.06.2014	31.12.2013
30.06.2013	(migliaia di Euro)		
21	A Cassa	20	18
22.302	B Altre disponibilità liquide	151.581	11.754
0	C Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
22.323	D Liquidità (A) + (B) + (C)	151.601	11.773
32.787	E Crediti finanziari correnti	9.377	16.865
(99.399)	F Debiti bancari correnti	(193.479)	(79.587)
(6.344)	G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(9.870)	(9.784)
(178)	H Altri debiti finanziari correnti	(289)	(239)
(105.922)	I Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(203.638)	(89.610)
(50.812)	J Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(42.660)	(60.972)
(24.848)	K Debiti bancari non correnti	(58.227)	(63.201)
0	L Obbligazioni emesse/Crediti finanziari non correnti	3.124	916
(586)	M Altri debiti non correnti	(3.359)	(552)
(25.434)	N Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(58.462)	(62.838)
(76.245)	O Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(101.122)	(123.810)

*Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint ventures. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2014" delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

L'indebitamento finanziario netto passa da Euro 123.810 migliaia al 31 dicembre 2013 ad Euro 101.122 migliaia al 30 giugno 2014, registrando un miglioramento di Euro 22.688 migliaia.

Si presentano di seguito alcuni dati relativi ai flussi finanziari del Gruppo:

(Migliaia di Euro)	riesposto	
	I sem 2014	I sem 2013
Risultato netto consolidato	22.675	29.632
Ammortamenti	9.721	9.197
Svalutazione dei crediti	2.998	3.990
(a) Autofinanziamento	35.394	42.819
(b) Rettifiche per raccordare l'utile netto alla variazione della posizione finanziaria generata dalla gestione operativa:	33.840	51.549
(c) Variazione della posizione finanziaria generata dall'attività operativa = (a) + (b)	69.234	94.368
(d) Variazione della posizione finanziaria generata dall'attività di investimento	(12.598)	(5.155)
(e) Altre variazioni della posizione finanziaria	(33.947)	(21.820)
Variazione della posizione finanziaria netta = (c) + (d) + (e)	22.688	67.393

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa, pari ad Euro 69.234 migliaia, è stato determinato dall'autofinanziamento per Euro 35.394 migliaia e da altre variazioni finanziarie positive per complessivi Euro 33.840 migliaia, collegate principalmente alla gestione del capitale circolante netto per Euro +37.644 migliaia e alla valutazione delle imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto per Euro -3.804 migliaia.

La gestione del capitale circolante netto ha generato risorse finanziarie per Euro 37.644 migliaia ed è stata influenzata essenzialmente dalla variazione della posizione complessiva verso l'Ufficio Tecnico Imposte di Fabbricazione e Regioni che ha determinato una generazione di risorse finanziarie per Euro 4.631 migliaia, dalla variazione della posizione IVA che ha determinato una generazione di risorse finanziarie per Euro 8.584 migliaia, dalla variazione della posizione verso l'Erario per la maturazione delle imposte IRES e IRAP, che ha generato risorse finanziarie per Euro 8.762 migliaia, e dalla variazione del capitale circolante netto operativo, che ha generato risorse finanziarie per Euro 9.472 migliaia.

Nella tabella che segue vengono riportate analiticamente le variazioni del capitale circolante netto intervenute nel periodo:

(migliaia di Euro)	30.06.2014
Rimanenze	(1.178)
Crediti e debiti commerciali	14.715
Crediti e debiti operativi	(4.066)
Fondo TFR e altri fondi	142
Imposte correnti	12.892
Imposte pagate	(7.477)
Crediti e debiti tributari	21.710
Attività finanziarie correnti e non correnti	906
Variazione capitale circolante netto	37.644

L'attività di investimento ha generato un fabbisogno di cassa di Euro 12.598 migliaia, di cui Euro 8.520 migliaia sono relativi ad investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto delle dismissioni (per il dettaglio si

rimanda al paragrafo successivo) ed Euro 4.000 migliaia sono relativi all' importo pagato per l' acquisizione da parte di Ascopiave S.p.A. del 49% di Veritas Energia S.r.l..

Le altre variazioni della Posizione Finanziaria Netta sono rappresentate dai dividendi ricevuti dalle società consolidate con il metodo del patrimonio netto, che hanno generato risorse per Euro 6.519 migliaia, dalla distribuzione dei dividendi per Euro 29.093 migliaia e dal consolidamento della Posizione Finanziaria Netta della società Veritas Energia S.r.l. per Euro 11.374 migliaia, derivante dalla modifica del criterio di consolidamento della società.

Nella tabella che segue vengono riportate analiticamente le altre variazioni della posizione finanziaria intervenute nel periodo:

(migliaia di Euro)	30.06.2014
Dividendi distribuiti ad azionisti Ascopiave S.p.A.	(26.666)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(2.427)
Dividendi/(copertura perdite) società collegate o a controllo congiunto	6.519
<u>Variaz.netta finanziamenti verso banche a breve</u>	<u>(11.374)</u>
<u>Altre variazioni della posizione finanziaria</u>	<u>(33.947)</u>

Nella tabella successiva, al fine di rendere possibile l'individuazione dell'evoluzione delle poste di stato patrimoniale consolidato nei primi due semestri degli esercizi 2013 e 2014, riportiamo i dati riesposti per l'applicazione dell'IFRS 11 del primo semestre 2013.

Si segnala che i dati riesposti non sono stati oggetto di revisione contabile.

	Riesposto*	
(migliaia di Euro)	30.06.2013	
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Avviamento	(1)	78.017
Altre immobilizzazioni immateriali	(2)	309.480
Immobilizzazioni materiali	(3)	38.241
Partecipazioni	(4)	74.839
Altre attività non correnti	(5)	10.818
Crediti per imposte anticipate	(7)	15.153
Attività non correnti		526.548
Attività correnti		
Rimanenze	(8)	3.183
Crediti commerciali	(9)	118.461
Altre attività correnti	(10)	24.502
Attività finanziarie correnti	(11)	32.787
Crediti tributari	(12)	472
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	22.323
Attività correnti		201.729
Attività		728.276
Patrimonio netto Totale		
Capitale sociale		234.412
Azioni proprie		17.370
Riserve		169.935
Patrimonio netto di Gruppo		386.976
Patrimonio Netto di Terzi		4.503
Patrimonio netto Totale	(14)	391.479
Passività non correnti		
Fondi rischi ed oneri	(15)	8.199
Trattamento di fine rapporto	(16)	3.110
Finanziamenti a medio e lungo termine	(17)	24.848
Altre passività non correnti	(18)	14.556
Passività finanziarie non correnti	(19)	586
Debiti per imposte differite	(20)	30.328
Passività non correnti		81.626
Passività correnti		
Debiti verso banche e finanziamenti	(21)	105.743
Debiti commerciali	(22)	66.487
Debiti tributari	(23)	3.605
Altre passività correnti	(24)	79.157
Passività finanziarie correnti	(25)	178
Passività correnti		255.171
Passività		336.797
Passività e patrimonio netto		728.276

*Dati riesposti in seguito all'applicazione dell'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint ventures. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Principi contabili ed interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2014" delle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Andamento della gestione – Gli investimenti

Nel primo semestre 2014 il Gruppo ha realizzato investimenti per Euro 8.750 migliaia al lordo dei realizzi.

I costi sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture di distribuzione del gas naturale, pari ad Euro 7.957 migliaia, sono relativi alla realizzazione di allacciamenti per Euro 1.914 migliaia, alla realizzazione ed alla manutenzione della rete e degli impianti di distribuzione del gas naturale per Euro 4.106 migliaia e all'installazione/sostituzione di misuratori e all'installazione di correttori per Euro 1.937 migliaia.

INVESTIMENTI (migliaia di Euro)	Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
Allacciamenti	1.914	1.522
Concessioni	0	4.250
Ampliamenti, bonifiche e potenziamenti di rete	3.605	2.065
Misuratori	1.937	216
Manutenzioni e Impianti di riduzione	501	570
Investimenti metano	7.957	8.623
Terreni e Fabbricati	478	413
Attrezzature	52	10
Arredi	28	75
Automezzi	121	159
Hardware e Software	65	180
Altri investimenti	49	21
Altri investimenti	793	858
Investimenti	8.750	9.481

Si segnala che nel periodo di riferimento oltre agli investimenti riportati che hanno dato origine a impegno di cassa sono stati iscritti maggiori valori per liste clienti fra le immobilizzazioni immateriali per Euro 2.920 migliaia in ragione dell'aggregazione di Veritas Energia S.r.l..

Gruppo Ascopiave

Prospetti del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

al 30 giugno 2014

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013

*Riesposto

(migliaia di Euro)		30.06.2014	31.12.2013
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Avviamento	(1)	80.929	78.017
Altre immobilizzazioni immateriali	(2)	311.828	309.484
Immobilizzazioni materiali	(3)	36.985	37.840
Partecipazioni	(4)	63.967	72.421
Altre attività non correnti	(5)	17.238	24.232
Attività finanziarie non correnti	(6)	3.124	916
Crediti per imposte anticipate	(7)	18.584	15.455
Attività non correnti		532.656	538.365
Attività correnti			
Rimanenze	(8)	3.225	2.047
Crediti commerciali	(9)	98.603	166.289
Altre attività correnti	(10)	35.934	34.588
Attività finanziarie correnti	(11)	9.377	16.865
Crediti tributari	(12)	1.088	1.142
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	151.601	11.773
Attività correnti		299.829	232.703
Attività		832.485	771.068
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto Totale			
Capitale sociale		234.412	234.412
Azioni proprie		(17.660)	(17.660)
Riserve		174.603	180.938
Patrimonio netto di Gruppo		391.355	397.689
Patrimonio Netto di Terzi		3.828	4.989
Patrimonio netto Totale	(14)	395.183	402.679
Passività non correnti			
Fondi rischi ed oneri	(15)	7.365	8.323
Trattamento di fine rapporto	(16)	3.646	3.180
Finanziamenti a medio e lungo termine	(17)	58.227	63.201
Altre passività non correnti	(18)	15.993	13.762
Passività finanziarie non correnti	(19)	3.359	552
Debiti per imposte differite	(20)	29.619	29.527
Passività non correnti		118.210	118.546
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	(21)	203.349	89.371
Debiti commerciali	(22)	73.075	134.568
Debiti tributari	(23)	590	446
Altre passività correnti	(24)	41.788	25.220
Passività finanziarie correnti	(25)	289	239
Passività correnti		319.091	249.844
Passività		437.301	368.390
Passività e patrimonio netto		832.485	771.068

(*) A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2014 (in modo retrospettivo) del nuovo principio IFRS 11 i dati dell'esercizio 2013 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

Conto economico e conto economico complessivo consolidato

*Riesposto

(migliaia di Euro)		Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
Ricavi	(26)	337.085	405.174
Totale costi operativi		294.873	352.485
Costi acquisto materia prima gas	(27)	203.745	269.748
Costi acquisto altre materie prime	(28)	12.827	17.004
Costi per servizi	(29)	56.312	39.588
Costi del personale	(30)	12.606	11.548
Altri costi di gestione	(31)	9.395	15.290
Altri proventi	(32)	11	694
Ammortamenti e svalutazioni	(33)	9.721	9.197
Risultato operativo		32.491	43.492
Proventi finanziari	(34)	489	1.273
Oneri finanziari	(34)	1.218	2.492
Quota utile/(perdita) società contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	(34)	3.805	5.778
Utile ante imposte		35.567	48.050
Imposte del periodo	(35)	12.892	18.419
Risultato netto del periodo		22.675	29.632
Risultato del periodo di Gruppo		21.415	27.762
Risultato del periodo di Terzi		1.260	1.869
Conto Economico Complessivo			
1. componenti che saranno in futuro riclassificate nel conto economico			
2. componenti che non saranno riclassificate nel conto economico			
(Perdita)/Utile attuariale su piani a benefici definiti	*	(78)	(93)
Risultato del conto economico complessivo		22.597	29.539
Risultato netto complessivo del gruppo		21.337	27.669
Risultato netto complessivo di terzi		1.260	1.869
Utile base per azione		0,10	0,12
Utile netto diluito per azione		0,10	0,12

(*A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2014 (in modo retrospettivo) del nuovo principio IFRS 11 i dati del primo trimestre 2013 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

N.b.:L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni al netto delle azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Si segnala che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. L'utile diluito per azione risulta pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non esistono azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto consolidato

(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01/01/2014	234.412	46.882	(17.660)	(35)	95.413	38.678	397.692	4.989	402.679
Risultato del periodo						21.415	21.415	1.260	22.675
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio				(83)			(83)	5	(78)
Totale risultato conto economico complessivo				(83)		21.415	21.331	1.265	22.597
Destinazione risultato 2013					38.678	(38.678)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.					(26.666)		(26.666)		(26.666)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi							(0)	(2.427)	(2.427)
Variazione riserve su aggregazioni aziendali					(1.000)		(1.000)		(1.000)
Saldo al 30/06/2014	234.412	46.882	(17.660)	(118)	106.426	21.415	391.356	3.827	395.183
(Euro migliaia)	Capitale sociale	Riserva legale	Azioni proprie	Riserve differenze attuariali IAS 19	Altre riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto del gruppo	Risultato e Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01/01/2013	234.412	46.882	(17.109)	97	91.809	27.962	384.053	4.765	388.818
Risultato del periodo						27.762	27.762	1.869	29.632
Attualizzazione TFR IAS 19 dell'esercizio				(93)			(93)		(93)
Totale risultato conto economico complessivo				(93)		27.762	27.669	1.869	29.539
Destinazione risultato 2012					27.962	(27.962)	(0)		(0)
Dividendi distribuiti ad azionisti di Ascopiave S.p.A.					(24.484)		(24.484)		(24.484)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi							(0)	(2.132)	(2.132)
Acquisto azioni proprie			(262)				(262)		(262)
Saldo al 30/06/2013	234.412	46.882	(17.371)	4	95.287	27.762	386.976	4.503	391.479

Rendiconto finanziario consolidato

(migliaia di Euro)	Riesposto (*)	
	Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
Utile netto del periodo di gruppo	21.415	27.762
Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa		
Rettif.per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide		
Risultato di pertinenza di terzi	1.260	1.869
Ammortamenti	9.721	9.197
Svalutazione dei crediti	2.998	3.990
Variazione del trattamento di fine rapporto	225	215
Variazione netta altri fondi	(83)	(2.348)
Valutaz.impr.collegate e a controllo congiunto con il metodo patr.netto	(3.804)	(5.778)
Svalutazioni immobilizzazioni	0	(249)
Interessi passivi pagati	(685)	(1.454)
Imposte pagate	(7.477)	(6.292)
Interessi passivi di competenza	1.137	1.528
Imposte di competenza	12.892	18.419
Variazioni nelle attività e passività:		
Rimanenze di magazzino	(1.178)	(493)
Crediti commerciali	98.050	83.919
Altre attività correnti	4.194	21.705
Debiti commerciali	(83.335)	(103.068)
Altre passività correnti	5.146	44.635
Altre attività non correnti	7.800	(23)
Altre passività non correnti	504	908
Totale rettifiche e variazioni	47.366	66.679
Flussi cassa generati/(utilizzati) dall'attività operativa	68.780	94.442
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(8.312)	(8.710)
Realizzo di immobilizzazioni immateriali	0	4.370
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(438)	(771)
Realizzo di immobilizzazioni materiali	230	49
Cessioni/(Acquisizioni) di partecipazioni e accont	(951)	(0)
Altri movimenti di patrimonio netto	(78)	(93)
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività di investimento	(9.549)	(5.155)
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria		
Variazione passività finanziarie non correnti	2.807	(27)
Variaz.netta debiti verso banche e finanziamenti a breve	105.965	(58.591)
Variazione netta attività, passività finanziarie correnti	(175)	(2.244)
Interessi passivi	(452)	(73)
Acquisto azioni proprie	0	(262)
Variazione netta finanziamenti medio lungo termine	(4.974)	(2.213)
Dividendi distribuiti a azionisti Ascopiave S.p.A.	(26.666)	(24.484)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi	(2.427)	(2.132)
Dividendi/(Copertura perdite)società collegate o a controllo congiunto	6.519	5.058
Flussi di cassa generati/(utilizzati) dall'attività finanziaria	80.597	(84.969)
Variazione delle disponibilità liquide	139.828	4.317
Disponibilità correnti periodo precedente	11.773	18.006
Disponibilità correnti periodo Corrente	151.601	22.323

*A seguito dell'applicazione dal 1° gennaio 2014 (in modo retrospettivo) del nuovo principio IFRS 11 i dati del primo trimestre 2013 riportati a titolo comparativo sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

NOTE ESPLICATIVE

Informazioni societarie

La pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 di Ascopiave S.p.A. è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 agosto 2014. Ascopiave S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia.

Criteri generali di redazione e principi contabili adottati

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 del Gruppo Ascopiave è stato predisposto in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 - Bilanci intermedi, concernente l'informativa finanziaria infrannuale (il "Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato"). Il principio contabile IAS 34 prevede un livello minimo di informativa significativamente inferiore a quanto previsto dagli IFRS nel loro insieme nel caso sia stato in precedenza reso disponibile al pubblico un Bilancio completo di informativa predisposto in base agli IFRS.

Pertanto, il presente Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato, che è redatto in forma "sintetica" ed include l'informativa minima prevista dallo IAS 34, deve essere letto congiuntamente con il Bilancio consolidato di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in euro, la moneta corrente nell'economia in cui il Gruppo opera, ed è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata, dal Conto Economico e dal Conto Economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle Variazioni nelle voci del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato e dalle Note Esplicative. Tutti i valori riportati nei precisati schemi e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Contributi

Si segnala che i contributi privati ricevuti fino al 31 dicembre 2013 per la realizzazione delle derivazioni d'utenza sono stati iscritti integralmente a conto economico nel momento in cui risultavano sostenuti i costi per la realizzazione dello stesso e l'opera messa in funzione. I contributi ricevuti per la realizzazione di queste opere che non risultavano correlati ai costi sostenuti per la realizzazione della stessa erano sospesi nel passivo e imputati a conto economico nel momento in cui le condizioni risultavano realizzate. I contributi privati ricevuti per la realizzazione delle derivazioni d'utenza sono rilevati a partire dal 1° gennaio 2014 nelle passività all'atto della corresponsione e imputati a conto economico, a partire dalla data di costruzione dell'allacciamento, coerentemente con la rilevazione dei costi cui afferiscono le opere e della vita utile delle stesse. Il nuovo contesto normativo rappresenta una circostanza che porta a rilevare i contributi privati in modalità che differiscono da quelle verificatesi in precedenza, senza che queste modifichino il valore delle attività contribuite. La nuova modalità di rilevazione non rappresenta un cambio di principio contabile ai sensi di IAS 8.16 a) e viene adottata prospetticamente a partire dall'esercizio in corso.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2014

Il Gruppo ha adottato per la prima volta l'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" che ha comportato la riesposizione del bilancio precedente. La natura e gli effetti di tale cambiamento sono di seguito illustrati, in accordo con quanto richiesto dallo IAS 34.

Di seguito sono elencate la natura e l'impatto di ogni nuovo principio/modifica:

IFRS 11 Accordi a controllo congiunto e IAS 28 (2011) Partecipazioni in società collegate e joint venture

L'IFRS 11 sostituisce lo IAS 31 Partecipazioni in Joint venture e il SIC-13 Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo ed elimina l'opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto.

L'applicazione dell'IFRS 11 ha generato impatti sul trattamento contabile adottato dal Gruppo con riferimento alle partecipazioni a controllo congiunto Estenergy S.p.A., Asm Set S.r.l., Unigas Distribuzione S.r.l. e Veritas Energia S.r.l. (per questa con il mese di febbraio 2014 il Gruppo ha ottenuto il controllo del 100% come esposto nel paragrafo "Aggregazioni aziendali" di questo resoconto intermedio di gestione).

Prima del passaggio all'IFRS 11 queste società erano classificate come entità a controllo congiunto e la quota di pertinenza delle attività, passività, ricavi, e costi era consolidata proporzionalmente nel bilancio consolidato del Gruppo. Il Gruppo ha stabilito che queste partecipazioni devono essere classificate come società a controllo congiunto e in accordo con l'IFRS 11, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. L'applicazione dell'IFRS 11 è avvenuta retrospettivamente come richiesto dal principio e, conseguentemente, sono state riesposte le informazioni comparative per il periodo precedente.

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo deteneva le seguenti partecipazioni:

Società	% di possesso	tipo controllo	Attività
Estenergy S.p.A.	48,999%	controllo congiunto	Vendita gas ed energia elettrica
Asm Set S.r.l.	49,000%	controllo congiunto	Vendita gas ed energia elettrica
Unigas Distribuzione S.r.l.	48,860%	controllo congiunto	Gestione rete di distribuzione gas naturale
Veritas Energia S.r.l. (*)	51,000%	controllo congiunto	Vendita gas ed energia elettrica

(*)Si precisa che la percentuale di possesso indicata è riferita al 31 dicembre 2013 in quanto in data 10 febbraio 2014 Ascopiave S.p.A. ha acquistato il 49% delle quote di Veritas Energia S.r.l. da Veritas S.p.A. acquisendone il controllo totale.

L'applicazione dell'IFRS 11 sulla relazione finanziaria semestrale del Gruppo al 30 giugno 2013 ha avuto il seguente impatto:

(migliaia di Euro)			
	Primo semestre 2013	Adozione IFRS 11	Primo semestre 2013 riesposto
Ricavi	(518.173)	113.000	(405.174)
Totale costi operativi	446.454	(97.960)	348.495
Margine operativo Lordo	(71.719)	15.040	(56.679)
Ammortamenti e svalutazioni	10.291	(1.094)	9.197
Accantonamento rischi su crediti	5.451	(1.461)	3.990
Risultato operativo	(55.977)	12.485	(43.492)
Proventi finanziari	(1.453)	179	(1.273)
Oneri finanziari	4.430	(1.938)	2.492
Quota risultato delle partecipazioni a controllo congiunto e delle partecipazioni in società collegate	188	(5.966)	(5.778)
Utile ante imposte	(52.811)	4.761	(48.050)
Imposte del periodo	23.180	(4.761)	18.419
Risultato del periodo	(29.632)	(0)	(29.632)

(migliaia di Euro)					
	Estenergy S.p.A.	Asm Set S.r.l.	Unigas Distribuzione S.r.l.	Veritas Energia S.r.l.	Effetto totale adozione IFRS 11 Primo semestre 2013
Ricavi	71.326	9.597	497	31.581	113.000
Totale costi operativi	(62.552)	(8.227)	(682)	(27.863)	(97.960)
Margine operativo Lordo	8.774	1.370	1.179	3.718	15.040
Ammortamenti e svalutazioni	(519)	(53)	(460)	(62)	(1.094)
Accantonamento rischi su crediti	(264)	(246)	(0)	(951)	(1.461)
Risultato operativo	7.990	1.071	719	2.705	12.485
Proventi finanziari	133	14	33	0	179
Oneri finanziari	(1.751)	0	(7)	(179)	(1.938)
Quota risultato delle partecipazioni a controllo congiunto e delle partecipazioni in società collegate	(3.485)	(596)	(522)	(1.363)	(5.966)
Utile ante imposte	2.887	489	223	1.163	4.761
Imposte del periodo	(2.887)	(489)	(223)	(1.163)	(4.761)
Impatto netto sul risultato del periodo	0	0	0	0	0

L'applicazione del nuovo principio non ha avuto impatti significativi sulle altre componenti di conto economico complessivo né sull'utile per azione base o diluito.

Impatto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2013

	31.12.2013	Adozione IFRS 11	31.12.2013 Riesposto
(migliaia di Euro)			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Avviamento	115.630	(37.613)	78.017
Altre immobilizzazioni immateriali	332.268	(22.785)	309.484
Immobilizzazioni materiali	39.277	(1.437)	37.840
Partecipazioni	1	72.421	72.421
Altre attività non correnti	25.304	(1.073)	24.232
Attività finanziarie non correnti	916	0	916
Crediti per imposte anticipate	19.047	(3.591)	15.455
Attività non correnti	532.442	5.922	538.365
Attività correnti			
Rimanenze	2.354	(307)	2.047
Crediti commerciali	228.549	(62.260)	166.289
Altre attività correnti	42.985	(8.398)	34.588
Attività finanziarie correnti	10.030	6.835	16.865
Crediti tributari	1.977	(835)	1.142
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.102	(18.329)	11.773
Attività correnti	315.996	(83.292)	232.703
Attività	848.438	(77.370)	771.068
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto Totale			
Capitale sociale	234.412	0	234.412
Azioni proprie	(17.660)	0	(17.660)
Riserve	180.938	0	180.938
Patrimonio netto di Gruppo	397.689	0	397.689
Patrimonio Netto di Terzi	4.989	0	4.989
Patrimonio netto Totale	402.679	0	402.679
Passività non correnti			
Fondi rischi ed oneri	9.300	(977)	8.323
Trattamento di fine rapporto	3.684	(504)	3.180
Finanziamenti a medio e lungo termine	64.849	(1.648)	63.201
Altre passività non correnti	16.863	(3.101)	13.762
Passività finanziarie non correnti	552	(0)	552
Debiti per imposte differite	31.279	(1.752)	29.527
Passività non correnti	126.528	(7.982)	118.546
Passività correnti			
Debiti verso banche e finanziamenti	94.161	(4.790)	89.371
Debiti commerciali	178.950	(44.382)	134.568
Debiti tributari	1.602	(1.157)	446
Altre passività correnti	31.434	(6.214)	25.220
Passività finanziarie correnti	13.084	(12.845)	239
Passività correnti	319.232	(69.388)	249.844
Passività	445.759	(77.370)	368.390
Passività e patrimonio netto	848.438	(77.370)	771.068

(migliaia di Euro)	Estenergy S.p.A.	Asm Set S.r.l.	Unigas Distribuzione S.r.l.	Veritas Energia S.r.l.	Elisioni	Effetto totale adozione IFRS 11 al 31 dicembre 2013
Stato Patrimoniale						
Avviamento	32.463	2.380	889	1.881		(37.613)
Altre immobilizzazioni immateriali	3.584	385	18.349	467		(22.785)
Immobilizzazioni materiali	100	18	1.217	102		(1.437)
Partecipazioni	(44.796)	(3.632)	(20.329)	(3.663)		72.421
Altre attività non correnti	24	0	176	873		(1.073)
Crediti per imposte anticipate	1.324	312	489	1.466		(3.591)
Attività non correnti	7.302	538	792	1.126		(5.922)
Rimanenze	0	0	307	0		(307)
Crediti commerciali	42.202	3.040	1.171	16.750	903	(62.260)
Altre attività correnti	2.586	232	2.754	2.826		(8.398)
Attività finanziarie correnti	0	0	0	194	7.030	(6.835)
Crediti tributari	122	640	38	35		(835)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.347	2.307	1.120	1.555		(18.329)
Attività correnti	58.258	6.218	5.389	21.360	7.933	(83.292)
Totale attività	50.956	5.681	6.181	22.486	7.933	(77.370)
Fondi rischi ed oneri	79	288	0	610		(977)
Trattamento di fine rapporto	93	97	192	123		(504)
Finanziamenti a medio e lungo termine	0	0	1.648	0		(1.648)
Altre passività non correnti	2.216	0	4	881		(3.101)
Debiti per imposte differite	1.405	147	3	196		(1.752)
Passività non correnti	3.794	532	1.847	1.810		(7.982)
Debiti verso banche e finanziamenti	7	0	696	4.087		(4.790)
Debiti commerciali	27.424	3.410	3.150	11.026	628	(44.382)
Debiti tributari	0	0	123	1.034		(1.157)
Altre passività correnti	2.380	270	2.069	1.494		(6.214)
Passività finanziarie correnti	11.372	0	0	1.473		(12.845)
Passività correnti	41.183	3.680	6.039	19.114	628	(69.388)
Totale passività	44.977	4.212	7.885	20.924	628	(77.370)
Effetto delle elisioni verso il Gruppo	5.979	1.468	1.705	1.562	7.305	
effetto su PN	0	0	0	0	0	0

Impatto sul rendiconto finanziario (incremento/(decremento)) dei flussi di cassa dell'esercizio 2013:

(Migliaia di Euro)	Esercizio 2013	Effetto IFRS 11	Riesposto
			Esercizio 2013
Risultato netto del Gruppo	38.678	0	38.678
Flussi di cassa generati dall'attività operativa	96.351	(26.417)	69.934
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento	(16.087)	2.742	(13.345)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di finanziamento	(77.154)	14.332	(62.822)
Flusso monetario dell'esercizio	3.110	(9.343)	(6.233)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	26.992	(8.985)	18.006
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	30.102	(18.329)	11.773

L'applicazione di questo principio ha avuto un impatto sulla posizione finanziaria del Gruppo per Euro 9.343 migliaia a seguito del venir meno del consolidamento proporzionale delle joint venture riportate nella tabella sopra (Estenergy S.p.A., ASM Set S.r.l., Unigas Distribuzione S.r.l. e Veritas Energia S.r.l.) ora contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Altri nuovi principi e modifiche sono entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, ma non hanno avuto impatti significativi sul bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 del Gruppo Ascopiave. Tra questi si evidenziano :

- *Modifiche all'IFRS 10, IFRS 12 e allo IAS 27 "Bilancio Consolidato"*. Queste modifiche prevedono un'eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al fair value rilevato a conto economico. Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo, poiché nessuna delle entità appartenenti al Gruppo si qualifica come entità di investimento ai sensi dell' IFRS 10.

- *Modifiche allo IAS 32 – "Compensazione di attività e passività finanziarie"*. Queste modifiche chiariscono il significato di "ha correntemente un diritto legale a compensare" e del criterio di compensazione nel caso di sistemi di regolamento (come le stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.

- *Modifiche allo IAS 39 – "Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura"*. Queste modifiche consentono la prosecuzione dell'*hedge accounting* quando la novazione di un derivato di copertura rispetta determinati criteri. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto poiché il Gruppo non opera in strumenti derivati.

- *Modifiche allo IAS 36 – "Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie"*. Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dallo IFRS 13 sull'informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, queste modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell'esercizio è stata rilevata o "riversata" una riduzione di valore (impairment loss). Queste modifiche non hanno avuto impatto per il Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio, altri utili/perdite complessivi e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio.

Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse si presentano. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia a quanto indicato al paragrafo "Utilizzo di Stime" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota effettiva attesa per l'intero esercizio da ciascuna società inclusa nell'area di consolidamento.

Area e criteri di consolidamento

I criteri adottati per il consolidamento includono:

- l'eliminazione del conto partecipazioni a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale o del patrimonio netto;
- l'evidenziazione dell'eventuale quota di patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza;
- l'eliminazione di tutte le operazioni infragruppo e quindi dei debiti, dei crediti, delle vendite, degli acquisti e degli utili e perdite non realizzati con terzi.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza positiva fra il costo di acquisto ed il fair value delle attività nette acquisite è iscritta alla voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto e del conto economico. Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento a essi attribuibile (cd partial goodwill method). In alternativa, nel caso di assunzione del controllo non totalitario, è rilevato l'intero ammontare dell'avviamento (goodwill negativo) generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cd full goodwill method); in relazione a ciò, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo pertanto anche l'avviamento (goodwill negativo) di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione dell'avviamento (goodwill negativo) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.

Se il valore di acquisizione delle partecipazioni è superiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza positiva viene attribuita, ove possibile, alle attività nette acquisite sulla base del fair value delle stesse mentre il residuo è iscritto in una voce dell'attivo denominata "Avviamento".

Il valore dell'avviamento non viene ammortizzato ma è sottoposto, almeno su base annuale, a verifica per perdita di valore e a rettifica quando fatti o cambiamenti di situazione indicano che il valore di iscrizione non può essere realizzato. L'avviamento è iscritto al costo, al netto delle perdite di valore. Se il valore di carico delle partecipazioni è inferiore al valore pro-quota del patrimonio netto delle partecipate, la differenza negativa viene accreditata a conto economico. I costi dell'acquisizione sono spesi a conto economico.

Le situazioni semestrali delle Società controllate utilizzate al fine della predisposizione del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato sono quelle approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I dati delle Società consolidate sono rettificati, ove necessario, per omogeneizzarli ai principi contabili utilizzati dalla Capogruppo, che sono in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Le società incluse nell'area di consolidamento al 30 giugno 2014 e consolidate con il metodo integrale o con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale versato	Quota di pertinenza del gruppo	Quota di controllo diretto	Quota di controllo indiretto
Società capogruppo					
Ascopiave S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)				
Società controllate consolidate integralmente					
Ascotrade S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	89,00%	89%	0%
Etra Energia S.r.l.	Cittadella (PD)	100.000	51,00%	51%	0%
ASM DG S.r.l.	Rovigo (RO)	7.000.000	100,00%	100%	0%
Edigas Due S.p.A.	Cernusco sul Naviglio (MI)	120.000	100,00%	100%	0%
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	Cernusco sul Naviglio (MI)	1.000.000	100,00%	100%	0%
Amgas Blu S.r.l.	(1) Foggia (FG)	10.000	80,00%	80%	0%
Blue Meta S.p.A.	Orio Al Serio (BG)	606.123	100,00%	100%	0%
Pasubio Servizi S.r.l.	Schio (VI)	250.000	100,00%	100%	0%
Ascoblu S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	10.000	100,00%	100%	0%
Veritas Energia S.r.l.	Venezia	1.000.000	100,00%	100%	0%
Società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto					
ASM Set S.r.l.	(2) Rovigo (RO)	200.000	49,00%	49%	0%
Estenergy S.p.A.	(3) Trieste (TS)	1.718.096	49,00%	49%	0%
Unigas Distribuzione S.r.l.	(4) Nembro (BG)	3.700.000	48,86%	49%	0%
Società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto					
Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione	Milano (MI)	1.000.000	30,94%	31%	0%

(1) Controllata da Asco Blu S.r.l.

(2) Controllo congiunto con ASM Rovigo S.p.A.;

(3) Controllo congiunto con Acegas-APS S.p.A. ;

(4) Controllo congiunto con Anita S.p.A. ;

A livello di perimetro di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2013 si segnala, come peraltro meglio dettagliato al paragrafo "Aggregazioni aziendali" delle Note Esplicative, che in data 10 febbraio 2014 è stato acquisito il controllo della società Veritas Energia S.r.l. e pertanto la partecipata è stata consolidata integralmente a partire dall'inizio dell'esercizio 2014. Nel precedente esercizio la partecipata era sottoposta al controllo congiunto con Veritas S.p.A. e pertanto, in accordo con l'IFRS 11, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Dati di sintesi delle società consolidate integralmente e delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto :

Descrizione	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Risultato netto	Patrimonio netto	Posizione finanziaria netta (disponibilità)	Principi contabili di riferimento
Ascoblu S.r.l.	(1)	1.442	1.530	9.824	Ita Gaap
Amgas Blu S.r.l.	11.813	966	1.231	447	Ita Gaap
Ascopiave S.p.A.	39.039	37.378	385.209	119.065	IFRS
Ascotrade S.p.A.	207.010	10.096	24.200	(13.616)	IFRS
Blue Meta S.p.A.	33.212	1.387	4.610	(2.318)	Ita Gaap
Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A.	2.745	641	8.243	801	Ita Gaap
Estenergy S.p.A.	88.692	2.604	14.254	15.710	IFRS
Etra Energia S.r.l.	4.168	(35)	144	(1.350)	Ita Gaap
Edigas Due S.p.A.	11.911	493	2.111	(2.830)	Ita Gaap
Pasubio Servizi S.r.l.	20.373	793	3.674	(6.173)	Ita Gaap
ASM DG S.r.l.	2.339	591	11.422	1.159	Ita Gaap
ASM Set S.r.l.	15.671	554	1.414	264	Ita Gaap
Unigas Distribuzione S.r.l.	6.420	909	38.488	2.813	Ita Gaap
Veritas Energia S.r.l.	47.180	1.989	3.911	10.386	Ita Gaap

NOTE DI COMMENTO ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Attività non correnti

1. Avviamento

L'avviamento, pari ad Euro 80.929 migliaia al 30 giugno 2014, rileva un incremento per Euro 2.912 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013.

L'incremento è dovuto all'effetto congiunto dell'acquisizione della quota residuale, pari al 49% del capitale sociale, di Veritas Energia S.r.l., posseduta al 51% fino al 31 dicembre 2013, ed alla variazione del metodo di consolidamento della stessa che passa dal metodo del patrimonio netto (31 dicembre 2013 riesposto) al metodo integrale.

Per i dettagli della nuova aggregazione si rinvia al paragrafo "Aggregazioni aziendali" delle Note Esplicative.

Il restante importo iscritto al 30 giugno 2014 si riferisce in parte al plusvalore risultante dal conferimento delle reti di distribuzione del gas effettuato dai comuni soci negli esercizi compresi tra il 1996 e il 1999, ed in parte al plusvalore pagato in sede di acquisizione di alcuni rami d'azienda relativi alla distribuzione e vendita di gas naturale.

L'avviamento ai sensi del Principio Contabile Internazionale 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza almeno annuale.

Le unità generatrici di flussi di cassa a cui è stato allocato l'avviamento sono le seguenti:

(migliaia di Euro)	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	30.06.2014
Distribuzione gas naturale	24.396			24.396
Vendita gas naturale	53.621	2.912		56.533
Totale avviamento	78.017	2.912	0	80.929

Al 30 giugno 2014 considerato l'esito dei test di impairment effettuati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2013, l'evoluzione nel periodo degli indicatori esterni e dei valori interni a suo tempo utilizzati per la stima dei valori recuperabili dalle singole unità generatrici di flussi di cassa, e, visto che non sono emersi significativi nuovi indicatori di impairment da considerare, gli amministratori non hanno ritenuto necessario rieffettuare un full impairment test sul valore di iscrizione degli avviamenti sopra riportati.

2. Altre immobilizzazioni immateriali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle altre immobilizzazioni immateriali al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2014			31.12.2013		
	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	4.683	(4.044)	640	4.618	(3.914)	703
Concessioni, licenze, marchi e diritti	9.933	(2.981)	6.952	9.933	(2.605)	7.327
Altre immobilizzazioni immateriali	25.632	(11.092)	14.540	22.698	(9.836)	12.862
Immobilizzazioni materiali in regime di concessione IFRIC 12	488.515	(210.186)	278.329	484.662	(203.434)	281.228
Immobilizzazioni materiali in corso in regime di concessione IFRIC 12	11.367	0	11.367	7.363	0	7.363
Altre immobilizzazioni immateriali	540.130	(228.303)	311.828	529.274	(219.790)	309.484

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel periodo considerato:

	31.12.2013				30.06.2014	
(migliaia di Euro)	Valore netto	Variazione del periodo	Decremento	Ammortamenti del periodo	Decremento fondi ammortamento	Valore netto
Diritti di brevetto industriale ed opere dell'ingegno	703	17		81		640
Concessioni, licenze, marchi e diritti	7.327	0		375		6.952
Altre immobilizzazioni immateriali	12.862	2.926		1.248		14.540
Immobil.materiali in regime di concessione IFRIC 12	281.228	3.824		6.723		278.329
Imm.materiali in corso in regime di conc.IFRIC 12	7.363	4.033	29	0		11.367
Altre immobilizzazioni immateriali	309.484	10.801	29	8.428	0	311.828

Gli investimenti realizzati nel corso del primo semestre dell'esercizio risultano pari ad Euro 10.801 migliaia e sono principalmente relativi a costi sostenuti per la realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale per complessivi Euro 7.857 migliaia comprensivi delle immobilizzazioni in corso di realizzazione al termine del primo semestre dell'esercizio 2014 e dalla variazione delle altre immobilizzazioni immateriali per Euro 2.926 migliaia.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2014, la voce "diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" evidenzia un incremento pari Euro 17 migliaia. L'investimento risulta principalmente relativo a costi sostenuti per l'acquisto ed implementazione di software.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Rappresentano costi per l'acquisizione di licenze d'uso e diritti di servitù connessi alla rete di distribuzione del gas naturale. Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2014 la voce non ha rilevato investimenti.

Altre immobilizzazioni immateriali

Nel corso del primo semestre dell'esercizio 2014 la voce altre immobilizzazioni immateriali si è incrementata per Euro 2.926 migliaia in ragione dell'iscrizione della lista clienti per Euro 2.920 migliaia a seguito dell'acquisizione della quota residuale, pari al 49% del capitale sociale, di Veritas Energia S.r.l.. Per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo "Aggregazioni Aziendali" delle Note Esplicative.

Impianti e macchinari in regime di concessione

Nella voce sono rilevati i costi sostenuti per la realizzazione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale, degli allacciamenti alla stessa, nonché per la posa di gruppi di riduzione e di misuratori. Gli investimenti effettuati per la realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale, comprensivi delle riclassifiche da immobilizzazioni in corso, risultano pari ad Euro 3.824 migliaia, e sono principalmente relativi alla realizzazione degli impianti di distribuzione del gas naturale per Euro 997 migliaia, alla realizzazione della rete di distribuzione per Euro 1.247 migliaia, e degli allacciamenti alla stessa per Euro 1.096 migliaia. Si segnala che l'attività di realizzazione della rete di distribuzione del gas naturale ha interessato la posa di 15.794 metri di condotte.

Immobilizzazioni immateriali in corso in regime di concessione

La voce accoglie i costi sostenuti per la costruzione degli impianti e della rete di distribuzione del gas naturale realizzati parzialmente in economia e non ultimati al termine del primo semestre dell'esercizio 2014. La voce ha registrato investimenti per Euro 4.033 migliaia.

3. Immobilizzazioni materiali

La tabella che segue mostra l'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati delle immobilizzazioni materiali al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2014				31.12.2013			
	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo Svalutazione	Valore netto	Costo storico	Fondo ammortamento	Fondo Svalutazione	Valore netto
Terreni e fabbricati	36.412	(6.982)		29.430	36.728	(6.566)	0	30.161
Impianti e macchinari	4.590	(1.495)		3.094	4.799	(1.481)	0	3.318
Attrezzature industriali e commerciali	2.982	(2.273)		709	2.932	(2.185)	0	747
Altri beni	14.421	(11.067)		3.354	13.868	(10.444)	0	3.424
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	398	0		398	331	0	(140)	191
Immobilizzazioni materiali	58.802	(21.817)	0	36.985	58.658	(20.677)	(140)	37.840

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso del periodo:

(migliaia di Euro)	31.12.2013					30.06.2014		
	Valore netto	Variazione del periodo	Decremento	Ammortamenti del periodo	Rivalutazio ne	Decremento fondi ammortamento	Valore netto	
Terreni e fabbricati	30.161	152	467	546		(130)	29.430	
Impianti e macchinari	3.318	9	219	142		(128)	3.094	
Attrezzature industriali e commerciali	747	81	4	119		(3)	709	
Altri beni	3.424	419	24	486		(21)	3.354	
Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	191	69	2	0	140		398	
Immobilizzazioni materiali	37.840	730	715	1.293	140	(283)	36.985	

Terreni e fabbricati

La voce comprende prevalentemente i fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale, agli uffici e magazzini periferici. Al termine del primo semestre dell'esercizio 2014 la voce rileva investimenti pari ad Euro 152 migliaia effettuati per l'ammodernamento e la manutenzione straordinaria delle sedi aziendali. I decrementi netti registrati, pari ad Euro 337 migliaia, sono principalmente spiegati dalla cessione dell'impianto di erogazione del gas metano sito in un'area di servizio nel comune di Nembro.

Impianti e macchinario

La voce impianti e macchinari passa da Euro 3.318 migliaia dell'esercizio precedente, ad Euro 3.094 migliaia al 30 giugno 2014. I decrementi registrati nel corso del periodo di riferimento sono principalmente spiegati della cessione dell'impianto di erogazione del gas metano sito in un'area di servizio nel comune di Nembro.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Attrezzature industriali e commerciali", nel corso del primo semestre dell'esercizio 2014, ha registrato investimenti pari ad Euro 81 migliaia. La voce accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di strumenti necessari al servizio di manutenzione degli impianti di distribuzione, ed all'attività di misura.

Altri beni

Gli investimenti realizzati nel corso del primo semestre dell'esercizio 2014 hanno incrementato la voce "Altri beni" per Euro 419 migliaia e risultano principalmente relativi a costi sostenuti per l'acquisto di hardware ed automezzi aziendali.

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

La voce include essenzialmente costi relativi alla costruzione di impianti di cogenerazione realizzati parzialmente in

economia. La voce non rileva variazioni significative al termine del primo semestre dell'esercizio 2014. Le rivalutazioni, pari ad Euro 140 migliaia, sono spiegate dal ripristino delle immobilizzazioni iscritte per la realizzazione di un impianto di cogenerazione sito nel Veneziano che erano state oggetto di svalutazione nell'esercizio precedente. Il perfezionamento degli accordi, avvenuto nel corso del primo semestre dell'esercizio, ha permesso il ripristino dei lavori necessari al completamento dell'opera.

4. Partecipazioni

La tabella che segue mostra la movimentazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto ed in altre imprese considerati al termine di ogni periodo considerato:

	31.12.2013			30.06.2014
	Valore netto	Incremento	Decremento	Valore netto
<i>(migliaia di Euro)</i>				
Partecipazioni in imprese a controllo congiunto	72.421	1.735	10.189	63.967
Partecipazioni in imprese collegate	0			0
Partecipazioni in altre imprese	1			1
Partecipazioni	72.421	1.735	10.189	63.967

Partecipazioni in Imprese a controllo congiunto

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo deteneva quattro partecipazioni in società a controllo congiunto:

- Estenergy S.p.A.;
- ASM Set S.r.l.;
- Unigas Distribuzione S.r.l.;
- Veritas Energia S.r.l.

Al 30 giugno 2014, come già anticipato ai precedenti paragrafi, per effetto dell'acquisizione del residuo 49% di Veritas Energia S.r.l. il Gruppo detiene solo tre partecipazioni a controllo congiunto in quanto Veritas Energia S.r.l. viene consolidata integralmente.

In accordo con lo IAS 31 Partecipazioni in joint venture (prima del passaggio a IFRS 11), le quote di attività, passività, ricavi e costi di pertinenza del Gruppo di queste società erano consolidate proporzionalmente sino al 31 dicembre 2013. Con l'adozione dell'IFRS 11, le stesse sono state contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Nell'ambito della descrizione dei nuovi principi contabili ed interpretazioni adottate dal Gruppo sono evidenziati gli effetti di natura economica, patrimoniale e finanziaria sul bilancio intermedio al 30 giugno 2013 e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, riesposti sulla base dell'adozione del nuovo IFRS 11.

Le Partecipazioni in imprese a controllo congiunto passano da Euro 72.421 migliaia ad Euro 63.967 migliaia con un decremento netto di Euro 8.454 migliaia. In particolare, il decremento di Euro 10.189 migliaia è spiegato per Euro 3.663 migliaia dal consolidamento integrale di Veritas Energia S.r.l. e per Euro 6.520 dalla distribuzione di dividendi da Estenergy S.p.A. (Euro 4.656 migliaia), da Unigas distribuzione S.r.l. (Euro 1.271 migliaia), da Asm Set S.r.l. (Euro 593 migliaia). L'incremento di Euro 1.735 migliaia è legato ai risultati primo semestre 2014 delle società a controllo congiunto.

La valutazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto con il metodo del patrimonio netto e i dati economici e patrimoniali delle stesse sono esposti al paragrafo "Dati di sintesi al 30 giugno 2014 delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto" delle Note Esplicative.

*Partecipazioni in Imprese Collegate***Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione**

Il Gruppo detiene una partecipazione pari al 30,94% nella società collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione, dalla quale approvvigiona parte del fabbisogno di gas naturale. La collegata chiude il proprio esercizio sociale al 30 settembre.

Il perimetro operativo della collegata, nel corso dell'esercizio 2013-2014, è stato limitato all'importazione del gas russo e alla cessione dello stesso alle società di vendita partecipate dai soci oltre che alla gestione di accordi, transazioni e liti relative alla regolazione di rapporti contrattuali, perfezionati in esercizi precedenti alla messa in liquidazione.

Nel corso del mese di agosto dell'esercizio 2013 la collegata ha finalizzato la ricontrattazione dei prezzi di acquisto del gas naturale dei contratti "Take or pay" con l'unico fornitore "Gazprom Export LLC"; l'effetto economico positivo della ricontrattazione si estenderà al biennio termico 2013-2014 e 2014-2015.

Sulla base dei risultati del bilancio relativo all'esercizio 2012-2013, come approvato dall'assemblea dei soci in data 21 gennaio 2014 e dei dati operativi dei primi nove mesi dell'esercizio 2013-2014 rielaborati secondo principi contabili internazionali, considerando la collegata in condizioni di continuità aziendale, si quantifica in Euro 19.399 migliaia il deficit patrimoniale accumulato, di cui Euro 6.002 migliaia di competenza del Gruppo Ascopiave. In virtù del fatto che il deficit patrimoniale della collegata al 31 dicembre 2013 ammontava ad Euro 26.089 migliaia, di cui Euro 8.072 migliaia di competenza del Gruppo Ascopiave, gli Amministratori hanno rilasciato il relativo fondo per rischi ed oneri stanziato a copertura del deficit patrimoniale della collegata per Euro 2.070 migliaia con impatto positivo a conto economico.

Si riportano di seguito i dati essenziali della partecipazione nella società collegata al 30 giugno 2014, al 31 dicembre 2013 ed al 30 giugno 2013:

(Valori riferiti al pro-quota di partecipazione al lordo di scritture di consolidamento ed espressi in milioni di Euro)	30/06/2014	31/12/2013	30/06/2013
Attività non correnti	5,12	5,27	6,36
Attività correnti	11,60	27,36	1,27
Patrimonio netto	(5,82)	(7,88)	(8,01)
Passività non correnti	0,46	0,46	0,48
Passività correnti	22,08	40,06	15,17
Ricavi	79,00	28,68	114,92
Costi	(75,62)	(27,57)	(114,89)
Margine operativo lordo	3,39	1,11	0,03
Ammortamenti e Svalutazioni	(1,62)	(1,46)	(0,24)
Risultato operativo	1,77	(0,35)	(0,21)
risultato netto	1,76	(0,30)	(0,29)
Posizione finanziaria netta	3,30	15,06	4,55

5. Altre attività non correnti

(migliaia di Euro)	30.06.2014	31.12.2013
Depositi cauzionali	12.812	18.104
Altri crediti	4.426	6.128
Altre attività non correnti	17.238	24.232

Le attività non correnti sono prevalentemente costituite dai depositi cauzionali che le società di vendita del gas naturale hanno costituito a presidio dei pagamenti mensili dovuti per l'importazione del gas di provenienza russa. La voce in esame passa da Euro 24.232 migliaia ad Euro 17.238 migliaia con un decremento di Euro 8.706 migliaia al netto dell'effetto del consolidamento di Veritas Energia S.r.l. per Euro 1.712 migliaia. Tale variazione è principalmente ascrivibile all'incasso di parte del deposito cauzionale che la controllata Ascotrade S.p.A. aveva versato a Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione; in particolare, sono stati incassati da Ascotrade S.p.A. Euro 5.515 migliaia rispetto al versamento effettuato a titolo di deposito cauzionale al 31 dicembre 2013.

Per quanto riguarda la voce "Altri crediti" la stessa risulta così composta:

- il credito vantato nei confronti del comune di Creazzo, pari ad Euro 2.141 migliaia, il quale risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2006 e corrisponde al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati nel giugno 2005 al Comune stesso. La consegna delle infrastrutture è avvenuta in seguito al raggiungimento della scadenza naturale della concessione in data 31 dicembre 2004. Il valore del credito corrisponde a quanto è stato richiesto di retrocedere al Comune di Creazzo, ai sensi del D.Lgs. "Letta", articolo 15 comma 5, a titolo di indennizzo del valore industriale della rete, in linea con le valutazioni indicate in una apposita perizia. Si segnala che è in essere un contenzioso giudiziale con lo stesso Comune, volto a definire il valore di indennizzo dell'impianto di distribuzione consegnato a nuovi distributori.
- il credito vantato nei confronti del comune di Santorso, pari ad Euro 748 migliaia. L'importo, corrisponde al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati nell'agosto 2007 al Comune stesso e la consegna delle infrastrutture è avvenuta in seguito al raggiungimento della scadenza naturale della concessione in data 31 dicembre 2006. Il valore del credito corrisponde a quanto è stato richiesto di retrocedere al Comune di Santorso, ai sensi del D.Lgs. "Letta", articolo 15 comma 5, a titolo di indennizzo del valore industriale della rete, in linea con le valutazioni indicate in una apposita perizia.
- il credito vantato nei confronti del comune di Costabissara, pari ad Euro 1.537 migliaia. Tale importo corrisponde al valore netto contabile degli impianti di distribuzione consegnati il 1° ottobre 2011.

Alla data del 30 giugno 2014 risulta in essere un contenzioso giudiziale con i comuni menzionati, volto a definire il valore di indennizzo degli impianti di distribuzione consegnati. Il Gruppo, anche in base al parere dei propri consulenti legali, ritiene incerto l'esito del contenzioso.

6. Attività finanziarie non correnti

La tabella che segue evidenzia il saldo delle attività finanziarie non correnti al termine di ogni periodo considerato:

	30.06.2014	31.12.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Obbligazioni, titoli e dep.finanz. a lungo termine	2.838	
Altri Crediti di natura finanziaria oltre 12 mesi	286	916
Attività finanziarie non correnti	3.124	916

Alla data del 30 giugno 2014 risultano iscritte attività finanziarie non correnti per Euro 3.124 migliaia, con un incremento di Euro 2.208 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013.

Le obbligazioni, titoli e depositi finanziari a lungo termine sono relativi all'acquisto di titoli pronti contro termine a due anni effettuato mediante la liquidità versata da Veritas S.p.A. a titolo di deposito cauzionale previsto come garanzia sui crediti commerciali di Veritas Energia S.r.l. in sede di acquisizione da parte di Ascopiave S.p.A. del 49% di Veritas Energia S.r.l. per Euro 2.838 migliaia.

I crediti finanziari oltre i dodici mesi per Euro 286 migliaia sono relativi a crediti vantati da Ascopiave S.p.A. verso il Comune di San Vito Leguzzano, scadenti il 30 giugno 2016. La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è spiegata dalla riclassifica dei crediti, scadenti il 30 giugno 2015, vantati rispettivamente da Ascopiave S.p.A. verso il Comune di San Vito Leguzzano e dalla controllata Amgas Blu S.r.l. verso Amgas S.p.A., tra i crediti finanziari correnti.

7. Crediti per Imposte Anticipate

La tabella che segue evidenzia il saldo delle imposte anticipate al termine di ogni periodo considerato

	30.06.2014	31.12.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Crediti per imposte anticipate	18.584	15.455
Crediti per imposte anticipate	18.584	15.455

Le imposte anticipate passano da Euro 15.455 migliaia ad Euro 18.584 migliaia con un incremento di Euro 254 migliaia al netto dell'effetto del consolidamento di Veritas Energia S.r.l. per Euro 2.875 migliaia.

Nella determinazione delle imposte si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti, in relazione al periodo di imposta che comprende la data del 30 giugno 2014 e al momento in cui si stima si riverseranno le eventuali differenze temporanee.

In particolare le imposte anticipate tengono conto della riduzione dell'aliquota IRAP dal 3,9% al 3,5% per le società di vendita e dal 4,2% al 3,8% per le società di distribuzione prevista dal D.L. n. 66/2014 del 24 aprile 2014 pubblicato nella G.U. n. 95 del 24 aprile 2014 (c.d. "Decreto Bonus IRPEF 2014") e della riduzione dell'aliquota dell'addizionale IRES c.d. "Robin Hood Tax" dal 10,5% al 6,5%.

Attività correnti

8. Rimanenze

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni periodo considerato:

	30.06.2014			31.12.2013		
	Valore lordo	F.do Svalutazione	Valore netto	Valore lordo	F.do Svalutazione	Valore netto
<i>(migliaia di Euro)</i>						
Combustibili e materiale a magazzino	3.638	(413)	3.225	2.460	(413)	2.047
Totale Rimanenze	3.638	(413)	3.225	2.460	(413)	2.047

Le rimanenze al 30 giugno 2014 sono pari ad Euro 3.225 migliaia e registrano un incremento complessivo pari ad Euro 1.178 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013.

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione magazzino, pari ad Euro 413 migliaia, al fine di adeguare il valore delle stesse alla loro possibilità di realizzo o utilizzo.

9. Crediti commerciali

La tabella che segue mostra la composizione della voce per ogni periodo considerato:

	30.06.2014	31.12.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Crediti verso clienti	74.331	89.057
Crediti per fatture da emettere	43.943	90.002
Fondo svalutazione crediti	(19.672)	(12.770)
Crediti commerciali	98.603	166.289

I crediti commerciali passano da Euro 166.289 migliaia ad Euro 98.603 migliaia con un decremento di Euro 87.740 migliaia al netto dell'effetto del consolidamento di Veritas Energia S.r.l. per Euro 20.055 migliaia.

Il decremento è legato principalmente alle tempistiche di fatturazione e incasso nella vendita del gas naturale e dell'energia elettrica e alla stagionalità del ciclo d'affari che in questo periodo dell'anno influenza significativamente i saldi dei crediti vantati nei confronti dei clienti finali.

I crediti verso clienti sono vantati tutti verso debitori nazionali, sono esposti al netto degli acconti di fatturazione e sono tutti esigibili entro i successivi 12 mesi.

Si segnala che il saldo, pari ad Euro 98.603 migliaia, include per Euro 43.943 migliaia i crediti relativi a fatture da emettere per consumi non misurati alla data del 30 giugno 2014.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. L'incremento del fondo svalutazione crediti, pari ad Euro 6.902 migliaia è principalmente spiegato dal consolidamento di Veritas Energia S.r.l. per Euro 6.435 migliaia e dalla significativa richiesta di rateizzazioni da parte dei clienti, dalla stagionalità del ciclo di affari e dall'aumento degli utilizzi del fondo.

I minori accantonamenti rispetto al semestre 2013 sono dovuti sia al fatto che in passato il Gruppo, estendendo l'applicazione delle prassi di svalutazione a tutte le società partecipate, aveva già alimentato adeguatamente i rispettivi fondi, sia per la riduzione del fatturato registrata nel primo semestre 2014 rispetto al 2013, che ha comportato una minor necessità di svalutazione dei crediti più recenti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo considerato è riportata nella tabella seguente:

(migliaia di Euro)	30.06.2014	31.12.2013
Fondo svalutazione crediti iniziale	12.770	10.963
Fondo svalutazione crediti da acquisizioni	6.435	
Accantonamenti	2.998	6.039
Utilizzo	(2.532)	(2.491)
Fondo svalutazione crediti finale	19.672	12.770

La seguente tabella evidenzia la ripartizione dei crediti verso clienti per fatture emesse in base all'anzianità, evidenziando la capienza del fondo svalutazione crediti rispetto ai crediti con maggiore anzianità:

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Crediti commerciali lordi per fatture emesse	74.331	89.057
- fondo svalutazione crediti commerciali	19.672	12.770
Crediti commerciali netti per fatture emesse	54.660	76.287
Aging dei crediti commerciali per fatture emesse:		
- a scadere	25.717	66.041
- scaduti entro 6 mesi	25.760	8.859
- scaduti da 6 a 12 mesi	5.423	5.815
- scaduti oltre 12 mesi	17.432	8.342

10. Altre attività correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

(migliaia di Euro)	30.06.2014	31.12.2013
Crediti per consolidato fiscale	3.152	3.149
Risconti attivi annuali	1.749	433
Anticipi a fornitori	5.855	3.070
Ratei attivi annuali	29	0
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	20.575	16.280
Credito IVA	1.048	5.654
Crediti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	3.198	5.709
Altri crediti	330	292
Altre attività correnti	35.934	34.588

Le altre attività correnti passano da Euro 34.588 migliaia ad Euro 35.934 migliaia con un decremento di Euro 4.195 migliaia al netto dell'effetto del consolidamento di Veritas Energia S.r.l. per Euro 5.541 migliaia.

La variazione è principalmente spiegata dall'aumento dei crediti per le componenti tariffarie e di perequazione verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per Euro 4.295 migliaia, dall'incremento dei risconti attivi per Euro 1.205 migliaia (al netto di Euro 111 migliaia – Veritas Energia S.r.l.) relativi ad assicurazioni e manutenzioni e dalla diminuzione degli anticipi pagati a fornitori per Euro 46 migliaia (al netto di Euro 2.831 migliaia - Veritas Energia S.r.l.), parzialmente

compensata dalla diminuzione dei crediti verso l’Agenzia delle Dogane per Euro 5.026 migliaia (al netto di Euro 2.515 migliaia - Veritas Energia S.r.l.), dalla diminuzione dei crediti IVA per Euro 4.677 migliaia (al netto di Euro 71 migliaia – Veritas Energia S.r.l.).

11. Attività finanziarie correnti

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.06.2014	31.12.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Crediti finanziari verso società a controllo congiunto	7.371	14.228
Altre attività finanziarie correnti	2.006	2.637
Attività finanziarie correnti	9.377	16.865

Le attività finanziarie correnti passano da Euro 16.865 migliaia ad Euro 9.377 migliaia con un decremento di Euro 7.869 migliaia al netto dell’effetto del consolidamento di Veritas Energia S.r.l. per Euro 381 migliaia.

Il decremento dei crediti verso imprese a controllo congiunto, rappresentati dai conti correnti di corrispondenza verso le stesse, è pari ad Euro 6.857 migliaia ed è ascrivibile per Euro 2.902 migliaia al consolidamento integrale di Veritas Energia S.r.l., per Euro 6.370 migliaia al decremento del saldo di corrispondenza verso Estenergy S.p.A. e per Euro 2.415 migliaia all’incremento dell’esposizione verso Asm Set S.r.l..

12. Crediti Tributari

La seguente tabella evidenzia la composizione dei crediti tributari al termine di ogni periodo considerato:

	30.06.2014	31.12.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Crediti IRAP	120	263
Crediti IRES	562	542
Altri crediti tributari	406	338
Crediti tributari	1.088	1.142

I crediti tributari passano da Euro 1.142 migliaia ad Euro 1.088 migliaia con un decremento di Euro 122 migliaia al netto dell’effetto del consolidamento di Veritas Energia S.r.l. per Euro 68 migliaia. La voce accoglie il residuo credito, dedotte le imposte di competenza del primo semestre 2014, degli acconti IRAP versati e degli acconti IRES per le società che non fruiscono del consolidato fiscale di Gruppo e degli acconti versati alla controllante Asco Holding S.p.A. in virtù del consolidato fiscale di Gruppo.

13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.06.2014	31.12.2013
(migliaia di Euro)		
Depositi bancari e postali	151.581	11.754
Denaro e valori in cassa	20	18
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	151.601	11.773

Le disponibilità liquide passano da Euro 11.773 migliaia ad Euro 151.601 migliaia con un incremento di Euro 136.779 migliaia al netto dell'effetto del consolidamento di Veritas Energia S.r.l. per Euro 3.049 migliaia e si riferiscono principalmente ai saldi contabili bancari ed alle casse sociali.

Il significativo incremento dei depositi bancari e postali deriva principalmente dalle operazioni di arbitraggio sui tassi di interesse intraprese dalla Capogruppo in prossimità della chiusura del semestre di riferimento, attraverso le quali l'eccesso di liquidità e di linee finanziarie a breve termine sono stati impiegati con depositi a vista presso primari istituti di credito dotati di elevato rating, beneficiando del differenziale di tasso.

Per una migliore comprensione delle variazioni dei flussi di cassa intercorsi nell'esercizio si rimanda al rendiconto finanziario.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al termine di ogni periodo considerato è il seguente:

	30.06.2014	31.12.2013
(migliaia di Euro)		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	151.601	11.773
Attività finanziarie correnti	9.377	16.865
Passività finanziarie correnti	(217)	(178)
Debiti verso banche e finanziamenti	(203.349)	(89.371)
Debiti verso società di leasing entro 12 mesi	(72)	(61)
Posizione finanziaria netta a breve	(42.660)	(60.972)
Attività finanziarie non correnti	3.124	916
Finanziamenti a medio e lungo termine	(58.227)	(63.201)
Passività finanziarie non correnti	(3.359)	(552)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo	(58.462)	(62.838)
Posizione finanziaria netta	(101.122)	(123.810)

Per i commenti alle principali dinamiche che hanno comportato la variazione della posizione finanziaria netta si rimanda all'analisi dei dati finanziari del Gruppo riportata nel paragrafo "Commento ai risultati economico finanziari del primo semestre 2014" e al paragrafo "Finanziamenti a medio e lungo termine" di questa relazione finanziaria semestrale.

Patrimonio netto consolidato

14. Patrimonio Netto

Il capitale sociale di Ascopiave S.p.A. al 30 giugno 2014 è costituito da 234.411.575 azioni ordinarie, interamente sottoscritte e versate, del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Si evidenzia nella seguente tabella la composizione del patrimonio netto al termine dei periodi considerati:

	30.06.2014	31.12.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Capitale sociale	234.412	234.412
Riserva legale	46.882	46.882
Azioni proprie	(17.660)	(17.660)
Riserva e utili a nuovo	106.307	95.377
Risultato del periodo di Gruppo	21.415	38.678
Patrimonio netto di Gruppo	391.355	397.689
Capitale e Riserve di Terzi	2.567	2.628
Risultato del periodo di Terzi	1.260	2.361
Patrimonio Netto di Terzi	3.828	4.989
Patrimonio netto Totale	395.183	402.679

Le movimentazioni del patrimonio netto consolidato intervenute nel primo semestre 2014, ad esclusione del risultato conseguito nel semestre, hanno riguardato l'aggregazione aziendale di Veritas Energia S.r.l. che ha generato minori riserve per Euro 1.000 migliaia come spiegato nel paragrafo "Aggregazioni aziendali" di questa relazione finanziaria semestrale, la distribuzione di dividendi da parte della Capogruppo per Euro 26.666 migliaia nonché la distribuzione di dividendi agli Azionisti terzi da parte delle controllate Ascotrade S.p.A. e Amgas Blu S.r.l. rispettivamente per Euro 2.059 migliaia e Euro 368 migliaia.

Si segnala inoltre una variazione negativa per Euro 78 migliaia della riserva di rimisurazione dei piani a benefici definiti (IAS 19R).

Patrimonio netto di terzi

È costituito dalle attività nette e dal risultato non attribuibile al Gruppo e fa riferimento alle quote di terzi delle società controllate Ascotrade S.p.A., Etra Energia S.r.l., Amgas Blu S.r.l..

Passività non correnti

15. Fondi rischi ed oneri

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine dei periodo considerati:

	30.06.2014	31.12.2013
(migliaia di Euro)		
Altri fondi rischi ed oneri	7.365	8.323
Fondi rischi ed oneri	7.365	8.323

I fondi rischi ed oneri passano, da Euro 8.323 migliaia ad Euro 7.365 migliaia con un decremento di Euro 2.153 migliaia al netto dell'effetto del consolidamento di Veritas Energia S.r.l. per Euro 1.195 migliaia.

La variazione è principalmente spiegata dalla diminuzione degli accantonamenti rischi relativi a Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione per Euro 2.070 migliaia e dall'utilizzo del fondo rischi contrattuali di Blue Meta S.p.A. per Euro 80 migliaia a seguito della cessione del distributore di Nembro.

La tabella che segue mostra la movimentazione del periodo:

(migliaia euro)	
Fondi rischi ed oneri al 1 gennaio 2014	8.323
Valori da nuove società acquisite	1.195
Rilascio fondo rischi copertura perdite società collegate	(2.070)
Utilizzo fondi rischi e oneri	(83)
Fondi rischi ed oneri al 30 giugno 2014	7.365

16. Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto passa da Euro 3.180 migliaia al 1 gennaio 2014 ad Euro 3.646 migliaia al 30 giugno 2014 con un incremento pari ad Euro 226 migliaia al netto dell'effetto del consolidamento di Veritas Energia S.r.l. per Euro 240 migliaia.

(migliaia di Euro)

Trattamento di fine rapporto al 1 gennaio 2014	3.180
Valori da nuove società acquisite	240
Liquidazioni	(512)
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	807
Perdita/(profitto) attuariale del periodo (*)	(69)
Trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2014	3.646

* comprensivo della quota di interest cost contabilizzata a conto economico

17. Finanziamenti a medio – lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.06.2014	31.12.2013
(migliaia di Euro)		
Mutui passivi Prealpi	863	898
Mutui passivi Banca Europea per gli Investimenti	39.750	41.500
Mutui passivi Cassa DD.PP.con garanzia diretta	140	327
Mutui passivi Cassa DD.PP. con garanzia dei comuni	332	476
Mutui passivi Unicredit Spa	17.143	20.000
Finanziamenti a medio e lungo termine	58.227	63.201
Quota corrente finanziamenti medio-lungo termine	9.870	9.784
Finanziamenti a medio-lungo termine	68.098	72.985

I finanziamenti a medio lungo termine passano da Euro 72.985 migliaia ad Euro 68.098 migliaia con un decremento di Euro 4.887 migliaia spiegato principalmente dal pagamento delle rate dei mutui con Unicredit e con Banca Europea per gli Investimenti.

Si ricorda che sul contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A., di originari 40 milioni, il cui debito residuo al 30 giugno 2014 risulta pari a 22,8 milioni di Euro, è previsto il rispetto di un parametro finanziario (*financial covenant*) da verificarsi annualmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS. Si segnala che al 31 dicembre 2013 tale parametro risultava rispettato.

Il mutuo erogato dalla Banca Europea per gli Investimenti, ripartito in due tranches pari rispettivamente a 35 e 10 milioni di Euro, ed il cui debito residuo al 30 giugno 2014 è pari a complessivi 43,25 milioni di Euro, prevede il rispetto dei seguenti covenants patrimoniali e finanziari da verificarsi semestralmente sui dati consolidati di Gruppo redatti in conformità agli IFRS:

- rapporto Ebitda / oneri finanziari netti superiore a 5;
- rapporto indebitamento finanziario netto / Ebitda inferiore a 3,5.

Resta inoltre nella facoltà dell'istituto bancario la richiesta del rimborso anticipato del finanziamento rispetto alle date di scadenza previste dai piani di ammortamento nei seguenti casi:

- riduzione dei costi del progetto al di sotto di quanto originariamente stabilito dal contratto;

- b) rimborso anticipato di altri finanziamenti non BEI (senza considerare le linee rotative);
- c) mutamento del controllo di Ascopiave S.p.A. o di AscoHolding S.p.A.;
- d) mutamento normativo, che possa pregiudicare la capacità di Ascopiave S.p.A. di adempiere ai propri obblighi;
- e) perdita delle concessioni, tale da portare la RAB consolidata al di sotto dei 300 milioni di Euro.

Al 30 giugno 2014 i covenants previsti dal contratto risultavano rispettati .

La tabella che segue evidenzia le scadenze dei finanziamenti a medio lungo termine:

Migliaia di Euro	30/06/2014
Esercizio 2014	4.897
Esercizio 2015	9.745
Esercizio 2016	9.628
Esercizio 2017	9.287
Esercizio 2018	7.681
Oltre 31 dicembre 2018	26.860
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	68.098

18. Altre passività non correnti

La tabella che segue mostra la composizione delle voci al termine di ogni periodo considerato:

	30.06.2014	31.12.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Depositi cauzionali	12.195	10.973
Risconti passivi pluriennali	3.799	2.789
Altre passività non correnti	15.993	13.762

Le altre passività non correnti passano, da Euro 13.762 migliaia ad Euro 15.993 migliaia con un incremento pari ad Euro 503 migliaia al netto dell'effetto del consolidamento di Veritas Energia per Euro 1.728 migliaia.

I risconti passivi pluriennali sono relativi per Euro 1.895 migliaia a fronte di ricavi su allacciamenti alla rete del gas e legati alla vita utile degli impianti di distribuzione del gas (con un incremento per Euro 1.074 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013), a fronte di ricavi su impianti di cogenerazione/fornitura calore per Euro 1.415 migliaia (con un decremento per Euro 50 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013), e a fronte di ricavi su contributi per la realizzazione di rete di distribuzione di Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. per Euro 487 migliaia (con un decremento per Euro 15 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013),.

19. Passività finanziarie non correnti

La tabella seguente mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.06.2014	31.12.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso società di leasing oltre 12 mesi	521	552
Altre passività finanziarie non correnti	2.838	
Passività finanziarie non correnti	3.359	552

Le passività finanziarie non correnti passano da Euro 552 migliaia al 31 dicembre 2013 ad Euro 3.359 migliaia, con un incremento di Euro 2.807 migliaia in relazione al versamento da parte di Veritas S.p.A. ad Ascopiave S.p.A. di un deposito cauzionale a garanzia dei crediti commerciali di Veritas Energia S.r.l. per la spiegazione del quale si rinvia la paragrafo “Aggregazioni aziendali “ di questo resoconto intermedio di gestione.

20. Debiti per Imposte differite

La tabella che segue evidenzia il saldo della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.06.2014	31.12.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Debiti per imposte differite	29.619	29.527
Debiti per imposte differite	29.619	29.527

I debiti per imposte differite passano da Euro 29.527 migliaia ad Euro 29.619 migliaia con un incremento di Euro 992 migliaia al netto dell’effetto del consolidamento di Veritas Energia per Euro 1.083 migliaia, ed è legato principalmente alla dinamica degli ammortamenti delle liste clienti e dello stanziamento per la nuova lista clienti di Veritas Energia S.r.l. per Euro 1.120 migliaia, per i dettagli della nuova aggregazione si rinvia al paragrafo “Aggregazioni aziendali” di questo resoconto intermedio di gestione.

Nella determinazione delle imposte si è fatto riferimento all’aliquota IRES e, ove applicabile, all’aliquota IRAP vigenti, in relazione al periodo di imposta che comprende la data del 30 giugno 2014 e al momento in cui si stima si riverseranno le eventuali differenze temporanee.

In particolare le imposte differite tengono conto della riduzione dell’aliquota IRAP dal 3,9% al 3,5% per le società di vendita e dal 4,2% al 3,8% per le società di distribuzione prevista dal D.L. n. 66/2014 del 24 aprile 2014 pubblicato nella G.U. n. 95 del 24 aprile 2014 (c.d. “Decreto Bonus IRPEF 2014”) e della riduzione dell’aliquota dell’addizionale IRES c.d. “Robin Hood Tax” dal 10,5% al 6,5%.

Passività correnti

21. Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.06.2014	31.12.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Debiti verso banche	193.479	79.587
Quota corrente dei finanziam.medio-lungo termine	9.870	9.784
Debiti verso banche e finanziamenti	203.349	89.371

I debiti verso banche passano da Euro 89.371 migliaia ad Euro 203.349 migliaia con un incremento pari ad Euro 105.965 migliaia al netto dell'effetto del consolidamento di Veritas Energia per Euro 8.013 migliaia e sono composti da saldi contabili debitori verso istituti di credito e dalla quota a breve dei mutui.

L'importante incremento dei debiti verso banche rispetto al 31 dicembre 2013 è principalmente collegato con le operazioni di arbitraggio sui tassi di interesse intraprese dalla Capogruppo in prossimità della chiusura del semestre, come già commentato nel paragrafo relativo alle disponibilità liquide al quale si rinvia.

22. Debiti commerciali

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.06.2014	31.12.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Debiti vs/ fornitori	24.290	48.244
Debiti vs/ fornitori per fatture da ricevere	48.785	86.324
Debiti commerciali	73.075	134.568

I debiti commerciali passano da Euro 134.568 migliaia ad Euro 73.075 migliaia con un decremento pari ad Euro 83.112 migliaia al netto dell'effetto del consolidamento di Veritas Energia S.r.l. per Euro 21.619 migliaia. La diminuzione è principalmente spiegata dai minori volumi di gas naturale acquistati in relazione allo sfavorevole andamento termico del periodo come commentato nella relazione sulla gestione alla presente relazione finanziaria semestrale.

23. Debiti tributari

La tabella che segue evidenzia la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.06.2014	31.12.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Debiti IRAP	161	86
Debiti IRES	430	360
Debiti tributari	590	446

I debiti tributari passano da Euro 446 migliaia ad Euro 590 migliaia con un decremento pari ad Euro 171 migliaia al netto dell'effetto del consolidamento di Veritas Energia S.r.l. per Euro 316 migliaia ed includono i debiti maturati alla

fine del primo semestre 2014 per IRES, per l'addizionale relativa alle società di vendita del gas che non rientra nell'ambito del consolidato fiscale di Gruppo e per IRAP, ed il debito IRES relativo alle società che non aderiscono al consolidato fiscale in capo ad Asco Holding S.p.A..

24. Altre passività correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.06.2014	31.12.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Anticipi da clienti	1.185	856
Debiti per consolidato fiscale	8.963	464
Debiti verso enti previdenziali	1.654	1.214
Debiti verso il personale	4.092	3.854
Debiti per IVA	5.084	1.107
Debiti vs Erario per ritenute alla fonte	1.445	843
Risconti passivi annuali	807	711
Ratei passivi annuali	4.791	734
Debiti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale	7.955	5.836
Altri debiti	5.813	9.600
Altre passività correnti	41.788	25.220

Le altre passività correnti passano da Euro 25.220 migliaia ad Euro 41.788 migliaia con un incremento di Euro 14.010 migliaia al netto dell'effetto del consolidamento di Veritas Energia S.r.l. per Euro 2.558 migliaia.

Anticipi da clienti

Gli anticipi da clienti rappresentano gli importi versati dagli utenti a titolo di contributo per le opere di lottizzazione e allacciamento e di realizzazione di centrali termiche in corso alla data di chiusura del 30 giugno 2014.

Debiti per consolidato fiscale

La voce include il debito maturato nei confronti della società controllante Asco Holding S.p.A., nell'ambito dei contratti di consolidato fiscale nazionale sottoscritti dalle società del Gruppo con Asco Holding S.p.A.. Il saldo corrisponde al debito IRES maturato per le imposte relative al 30 giugno 2014 ed è pari ad Euro 8.963 migliaia con un incremento per Euro 8.499 migliaia.

Debiti verso il personale

I debiti verso il personale includono i debiti per ferie non godute, mensilità e premi maturati al 30 giugno 2014 non liquidati alla stessa data l'incremento per Euro 84 migliaia (Euro 153 – Veritas Energia S.r.l.) rispetto all'esercizio 2013.

Debiti IVA

I debiti verso l'erario per IVA aumentano per Euro 3.530 migliaia (Euro 447 – Veritas Energia S.r.l.) rispetto al 31

dicembre 2013. L'incremento del debito IVA è spiegato dalla modalità di liquidazione trimestrale dell'imposta concessa alle società controllate di vendita del gas naturale, in quanto rientranti nella categoria dei soggetti che emettono fatture ad una elevata numerosità di clienti finali.

Risconti passivi annuali

La voce altri risconti passivi aumenta per Euro 96 migliaia principalmente in relazione alla riclassifica dagli altri debiti dei risconti sui ricavi su cogenerazione/fornitura calore.

Ratei passivi annuali

I ratei passivi che aumentano per Euro 4.057 migliaia sono principalmente riferiti ai canoni demaniali ed ai canoni riconosciuti agli enti locali concedenti, per le proroghe delle concessioni di distribuzione del gas metano in attesa della celebrazione delle gare di attribuzione per ambito.

Debiti UTF e Addizionale Regionale/Provinciale

Sono relativi ai debiti verso gli uffici tecnici di finanza e per le accise e le addizionali sul gas naturale, il saldo è legato alla tempistica di fatturazione dei consumi del gas agli utenti, alla quale si contrappongono i versamenti mensili effettuati dalla società di vendita con riferimento ai valori dell'esercizio precedente. Alla data del 30 giugno 2014 il Gruppo ha maturato debiti per Euro 7.955 migliaia (Euro 992 - Veritas Energia S.r.l.); si segnala che il dato è sensibilmente inferiore rispetto al dato rilevato al 30 giugno 2013, quando era pari ad Euro 27.134 migliaia a causa del differente profilo termico, e di fatturato, dei due semestri a confronto, con un conseguente effetto negativo in termini di flusso finanziario.

Altri debiti

Gli altri debiti sono diminuiti rispetto al 31 dicembre 2013 per Euro 4.310 migliaia (Euro 552 migliaia - Veritas Energia S.r.l.) e sono principalmente debiti per contributi sugli assegni familiari ed i debiti verso l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas relativi alle nuove componenti tariffarie del vettoriamento; per questi ultimi la diminuzione è pari ad Euro 4.107 migliaia.

25. Passività finanziarie correnti

La tabella che segue mostra la composizione della voce al termine di ogni periodo considerato:

	30.06.2014	31.12.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Debiti finanziari entro 12 mesi	217	178
Debiti verso società di leasing entro 12 mesi	72	61
Passività finanziarie correnti	289	239

Le passività finanziarie correnti passano da Euro 239 migliaia ad Euro 289 migliaia con un incremento di Euro 1 migliaia al netto dell'effetto del consolidamento di Veritas Energia per Euro 51 migliaia.

NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Ricavi

26. Ricavi

La seguente tabella evidenzia la composizione della voce in base alle categorie di attività nei periodi considerati:

	Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Ricavi da trasporto del gas	11.866	13.085
Ricavi da vendita gas	282.591	360.553
Ricavi da vendita energia elettrica	32.453	16.765
Ricavi per servizi di allacciamento	12	1.509
Ricavi da servizi di fornitura calore	6	21
Ricavi da servizi di distribuzione	1.675	1.917
Ricavi da servizi di bollettazione e tributi	193	270
Ricavi da servizi generali a società del gruppo	112	319
Ricavi per contributi AEEG	5.287	2.828
Altri ricavi	2.889	7.907
Ricavi	337.085	405.174

Al termine del periodo di riferimento i ricavi conseguiti dal Gruppo Ascopiave ammontano ad Euro 337.085 migliaia, in diminuzione rispetto al periodo precedente per complessivi Euro 68.089 migliaia. Il consolidamento integrale di Veritas Energia S.r.l. a seguito dell'acquisizione delle quote sociali residue in misura pari al 49% ha parzialmente compensato il decremento dei ricavi complessivi per Euro 47.180 migliaia.

I ricavi conseguiti dalle vendite di gas naturale, attestandosi ad Euro 282.591 migliaia, rilevano un decremento rispetto al primo semestre del 2013 pari ad Euro 77.962 migliaia principalmente spiegato dai minori quantitativi di metri cubi commercializzati.

I ricavi conseguiti dalle vendite di gas naturale destinato al mercato finale passano da Euro 298.256 migliaia del primo semestre 2013 ad Euro 237.452 migliaia del semestre di riferimento registrando un decremento pari ad Euro 60.804 migliaia. Nel corso del primo semestre le attività di vendita del gas naturale hanno interessato la commercializzazione di 445,6 milioni di metri cubi, registrando una diminuzione di 103,4 milioni rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente al termine del quale le vendite avevano interessato un volume pari a 549,1 milioni di metri cubi. Il consolidamento integrale di Veritas Energia S.p.A., a seguito dell'acquisizione delle quote sociali residue, ha parzialmente compensato il decremento dei ricavi di vendita del gas naturale per Euro 18.162 migliaia.

Si segnala che, come nei primi sei mesi del 2013, nel primo semestre 2014 non sono state effettuate operazioni di trading.

Il servizio di trasporto del gas naturale su rete di distribuzione ha generato ricavi pari ad Euro 11.866 migliaia, in diminuzione di Euro 1.219 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, ed ha interessato il vettoriamento di 397,8 milioni di metri cubi registrando una diminuzione di 101,3 milioni.

Il Vincolo dei ricavi totali è determinato, per ciascun anno, in funzione del numero di punti di riconsegna attivi effettivamente serviti nell'anno di riferimento dall'impresa, nonché della tariffa di riferimento, i cui valori sono fissati e pubblicati dall'AEEGSI entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di entrata in vigore.

Al termine del primo semestre dell'esercizio di riferimento i ricavi conseguiti dalla vendita di energia elettrica risultano pari ad Euro 32.453 migliaia, rilevando un incremento rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente pari ad Euro 15.688 migliaia. I chilowattora commercializzati nel corso del primo semestre risultano pari a 172,7 milioni, in aumento di 81,9 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente; aumento spiegato dal consolidamento integrale di Veritas Energia S.r.l. che ha comportato l'iscrizione di maggiori ricavi per Euro 15.320 migliaia.

Al termine del primo semestre dell'esercizio 2014 i ricavi conseguiti da servizi di allacciamento alla rete di distribuzione risultano pari ad Euro 12 migliaia, in diminuzione di Euro 1.497 migliaia rispetto a quanto registrato al termine del periodo di confronto dove si attestavano ad Euro 1.509 migliaia. Il decremento è principalmente spiegato dalla modifica del metodo di contabilizzazione degli stessi che risultano integralmente iscritti tra le passività non correnti rilasciate a conto economico in base alla vita utile degli impianti realizzati.

I ricavi conseguiti da servizi svolti da distributori rilevano un decremento pari ad Euro 242 migliaia, passando da Euro 1.917 migliaia del primo semestre 2013, ad Euro 1.675 migliaia del periodo di riferimento.

I contributi erogati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas si attestano ad Euro 5.287 migliaia rilevando un incremento pari ad Euro 2.458 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. I contributi sono riconosciuti per il conseguimento degli obiettivi fissati dall'Autorità stessa in materia di risparmio energetico e pubblicati mediante delibera, la quale definisce gli obblighi specifici di risparmio di energia primaria a carico dei distributori obbligati. L'incremento della voce è spiegato dall'innalzamento degli obiettivi prefissati dall'Autorità per il periodo di riferimento nonché dall'aumento del contributo riconosciuto per la consegna dei titoli acquistati o prodotti per il raggiungimento dello stesso.

La voce altri ricavi passa da Euro 7.907 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2013, ad Euro 2.889 migliaia del periodo di riferimento, rilevando un decremento pari ad Euro 5.018 migliaia.

Al termine del primo semestre dell'esercizio precedente la voce accoglieva Euro 6.042 migliaia a seguito del perfezionamento della cessione del gas naturale acquistato dalla collegata Sinergie Italiane S.r.l. – in liquidazione, e stoccato al 30 settembre 2012, presso la piattaforma bilanciamento gas (PB-GAS) e demandata alla collegata stessa.

Costi

27. Costo acquisto gas

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto della materia prima gas nei periodi considerati:

	Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Costi acquisto materia prima gas	203.745	269.748
Costi acquisto materia prima gas	203.745	269.748

Al termine del primo semestre dell'esercizio di riferimento i costi sostenuti per gli approvvigionamenti di gas naturale risultano pari ad Euro 203.745 migliaia, rilevando un decremento rispetto al primo semestre dell'esercizio 2013 pari ad Euro 66.003 migliaia. La diminuzione è stata parzialmente compensata dal consolidamento integrale di Veritas Energia S.r.l. che ha comportato l'iscrizione di costi per l'acquisto di 32,2 milioni di metri cubi per un importo pari ad Euro 10.938 migliaia.

Gli approvvigionamenti di gas naturale destinato al mercato finale rilevano un decremento pari ad Euro 48.812 migliaia, passando da Euro 205.597 migliaia del primo semestre 2013, ad Euro 156.785 migliaia del periodo di riferimento. L'attività di approvvigionamento effettuata nel corso del periodo ha interessato l'acquisto di 445,6 milioni di metri cubi, rilevando un decremento rispetto al primo semestre 2013 pari a 103,4 milioni.

Si segnala che, nel primo semestre dell'esercizio 2014 non sono state effettuate operazioni di trading.

Si segnala inoltre che le quantità di gas naturale più significative per la fornitura della clientela finale sono fornite al Gruppo Ascopiave dalla società Eni Gas & Power S.p.A..

28. Costi acquisto altre materie prime

La seguente tabella riporta i costi relativi all'acquisto di altre materie prime nei periodi considerati:

	Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Acquisti di gas		2
Acquisti GPL e gasolio	0	13
Acquisti di energia elettrica	12.143	16.337
Acquisti di altri materiali	683	651
Costi acquisto altre materie prime	12.827	17.004

Al termine del primo semestre 2014 i costi sostenuti per l'acquisto di altre materie prime rilevano un decremento pari ad Euro 4.177 migliaia, passando da Euro 17.004 migliaia del primo semestre 2013, ad Euro 12.827 migliaia del periodo di riferimento. Il decremento è stato parzialmente compensato dal consolidamento integrale di Veritas Energia S.r.l. che ha comportato l'iscrizione di complessivi maggiori costi per Euro 8.470 migliaia.

I costi sostenuti per l'acquisto di energia elettrica rilevano un decremento pari ad Euro 4.194 migliaia rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, passando da Euro 16.337 migliaia ad Euro 12.143 migliaia del periodo di riferimento.

I costi iscritti nella voce Acquisti di altri materiali rilevano un incremento pari ad Euro 32 migliaia, passando da Euro 651 migliaia del primo semestre 2013, ad Euro 683 migliaia dei primi sei mesi del 2014. La voce accoglie prevalentemente i costi relativi all'acquisto dei materiali atti alla realizzazione degli impianti di distribuzione del gas naturale.

29. Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi nei periodi considerati:

	Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Costi di vettoriamento su reti secondarie	38.877	22.547
Costi di lettura contatori	711	594
Spese invio bollette	248	83
Spese postali e telegrafiche	664	723
Manutenzioni e riparazioni	1.414	1.983
Servizi di consulenza	1.901	2.288
Servizi commerciali e pubblicità	1.093	1.083
Utenze varie	1.290	1.381
Compensi ad amministratori e sindaci	559	560
Assicurazioni	611	599
Spese per il personale	323	394
Altre spese di gestione	2.568	2.243
Costi per godimento beni di terzi	6.053	5.109
Costi per servizi	56.312	39.588

I costi per servizi sostenuti nel periodo rilevano un incremento pari ad Euro 16.724 migliaia, passando da Euro 39.588 migliaia del primo semestre 2013, ad Euro 56.312 migliaia del periodo di riferimento. Tale variazione è spiegata principalmente dai maggiori costi complessivi per Euro 21.964 migliaia, di cui 20.379 migliaia legati ai costi per vettoriamento su rete secondarie, per effetto del consolidamento integrale di Veritas Energia S.r.l. i quali sono stati parzialmente compensati dalla diminuzione di Euro 5.420 migliaia principalmente spiegata dai minori costi sostenuti per il vettoriamento del gas naturale a seguito della significativa riduzione dei volumi venduti. Le altre componenti dei costi per servizi non registrano variazioni significative a meno dell'aumento dei costi sostenuti per godimento beni di terzi per Euro 944 migliaia.

30. Costi del personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale nei periodi considerati:

Primo semestre 2014 Primo semestre 2013

(migliaia di Euro)

Salari e stipendi	10.011	8.522
Oneri sociali	3.139	2.850
Trattamento di fine rapporto	726	639
Attualizzazione corrente del TFR	49	0
Altri costi	168	132
Totale costo del personale	14.094	12.143
Costo del personale capitalizzato	(1.488)	(595)
Costi del personale	12.606	11.548

Il costo del personale è espresso al netto dei costi capitalizzati nel Gruppo da parte delle società di distribuzione del gas naturale a fronte di incrementi di immobilizzazioni immateriali per lavori eseguiti in economia, i quali risultano direttamente imputati alla realizzazione delle infrastrutture atte alla distribuzione del gas naturale ed iscritti nell'attivo patrimoniale.

I costi del personale passano da Euro 11.548 migliaia del primo semestre dell'esercizio 2013 ad Euro 12.606 migliaia del periodo di riferimento rilevando un incremento pari ad Euro 1.058 migliaia in ragione del consolidamento integrale di Veritas Energia S.r.l. e degli aumenti salariali corrisposti nel periodo di riferimento dovuti a riconoscimenti individuali e trascinalenti contrattuali.

L'incremento complessivo dei costi del personale è stato parzialmente compensato dalle maggiori capitalizzazioni effettuate nel corso del primo semestre 2014 per Euro 893 migliaia.

La tabella di seguito riportata evidenzia il numero medio di dipendenti del Gruppo per categoria al termine dei periodi indicati:

Descrizione	30/06/2014	30/06/2013	Variazione
Dirigenti (medio)	21	20	2
Impiegati (medio)	349	319	31
Operai (medio)	108	112	-4
Totale personale dipendente	478	450	29

L'incremento registrato dal numero medio della forza lavoro è principalmente spiegato dal consolidamento integrale di Veritas Energia S.r.l. la quale, che al termine del primo semestre dell'esercizio, registra 30 dipendenti.

31. Altri costi di gestione

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri costi di gestione nei periodi considerati:

	Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Accantonamento rischi su crediti	2.998	3.990
Contributi associativi e AEEG	350	467
Minusvalenze	31	40
Sopravvenienze caratteristiche	167	6.277
Altre imposte	676	417
Altri costi	463	509
Costi per appalti	391	98
Titoli di efficienza energetica	4.320	3.493
Altri costi di gestione	9.395	15.290

Gli altri costi operativi, passando da Euro 15.290 migliaia del primo semestre 2013, ad Euro 9.395 migliaia del periodo di riferimento, rilevano un decremento pari ad Euro 5.895 migliaia parzialmente mitigato dall'apporto di Veritas Energia S.r.l. a seguito del consolidamento integrale della società per complessivi Euro 1.167 migliaia.

In relazione alla variazione della voce si segnala che la stessa è in sostanza legata alle sopravvenienze caratteristiche registrate nel primo semestre dell'esercizio 2013.

Si evidenzia che, rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente, sono stati effettuati minori accantonamenti per rischi su crediti sia perché la policy di svalutazione dei crediti delle diverse società del Gruppo è oramai a regime e pertanto i fondi svalutazione crediti delle diverse partecipate sono stati adeguati, sia per la contrazione registrata dal fatturato del primo semestre 2014 rispetto al 2013 che ha comportato una minore necessità di svalutazione dei crediti più recenti.

I Titoli di efficienza energetica rilevano un incremento di Euro 827 migliaia passando da Euro 3.493 migliaia del primo semestre 2013 ad Euro 4.320 migliaia del periodo di riferimento.

32. Altri proventi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri proventi operativi nei periodi considerati:

	Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Altri proventi	11	694
Altri proventi	11	694

Al termine del periodo di riferimento gli altri proventi operativi rilevano un decremento pari ad Euro 683 migliaia, passando da Euro 694 migliaia del primo semestre 2013, ad Euro 11 migliaia del primo semestre 2014. La voce, nel periodo precedente, accoglieva principalmente la plusvalenza rilevata a seguito della cessione, da parte della capogruppo Ascopiave S.p.A., della proprietà degli impianti di distribuzione del gas del Comune di Tezze sul Brenta.

33. Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti nei periodi considerati:

	Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Immobilizzazioni immateriali	8.428	7.709
Immobilizzazioni materiali	1.293	1.239
Ammortamenti e svalutazioni	9.721	9.197

Gli ammortamenti registrano un incremento pari ad Euro 524 migliaia, passando da Euro 9.197 migliaia del primo semestre 2013, ad Euro 9.721 migliaia del periodo di riferimento.

L'aumento degli ammortamenti è principalmente spiegato dalla rideterminazione della vita utile dei misuratori del gas naturale che passa da 20 a 15 anni in ragione dell'evoluzione regolamentare prevista dall'AEEGSI e dell'effettiva attivazione dei piani massivi di sostituzione del parco contatori attualmente installato.

Proventi e oneri finanziari

34. Proventi e oneri finanziari

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari nei periodi considerati:

	Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Interessi attivi bancari e postali	172	7
Altri interessi attivi	312	322
Altri proventi finanziari	5	944
Proventi finanziari	489	1.273
Interessi passivi bancari	636	1.170
Interessi passivi su mutui	477	237
Altri oneri finanziari	106	1.085
Oneri finanziari	1.218	2.492
Valut.impr.collegate con il metodo del PN	2.070	(188)
Quota risultato da società controllo congiunto	1.735	5.966
Valut.impr.collegate con il metodo del PN	3.805	5.778
Totale oneri/(proventi) finanziari netti	3.076	4.559

Al termine del primo semestre dell'esercizio 2014 il saldo tra oneri e proventi finanziari evidenzia un risultato negativo pari ad Euro 729 migliaia, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per Euro 491 migliaia.

La diminuzione è spiegata dall'effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse applicati dagli istituti di credito alle linee di credito e del miglioramento dei tassi attivi riconosciuti sui depositi a vista, che ha consentito alla capogruppo di sfruttare l'eccedenza di linee di credito per effettuare delle operazioni di arbitraggio sui tassi di interesse.

La voce Valutazione imprese collegate con il metodo del patrimonio netto risulta pari ad Euro 2.070 migliaia ed accoglie il rilascio di parte del fondo rischi per la copertura del deficit patrimoniale della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione a seguito del risultato positivo conseguito nel semestre come spiegato nel paragrafo

“Partecipazioni” delle presenti note esplicative. La stessa rileva un incremento rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente pari ad Euro 2.258 migliaia.

La voce “Quota risultato da società controllo congiunto” accoglie i risultati economici maturati dalle società a controllo congiunto ne semestre di riferimento. Per maggiori dettagli in relazione agli stessi si rinvia al paragrafo “Dati di sintesi al 30 giugno 2014 delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto” delle note esplicative.

Si segnala che nel 2013 la società Veritas Energia S.r.l. era soggetta al controllo congiunto e conseguentemente il primo semestre 2013 accoglie il risultato netto conseguito dalla società stessa per Euro 1.363 migliaia mentre a seguito dell’acquisizione delle quote sociali residue della stessa, a partire dal primo gennaio 2014, il metodo di consolidamento è integrale.

Imposte

35. Imposte del periodo

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito nei periodi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata:

	Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Imposte correnti IRES	12.351	16.706
Imposte correnti IRAP	1.821	2.553
Imposte (anticipate)/differite	(1.280)	(841)
Imposte del periodo	12.892	18.419

Le imposte maturate passano da Euro 18.419 migliaia del primo semestre 2013 ad Euro 12.892 migliaia del periodo di riferimento, rilevando un decremento pari ad Euro 5.527 migliaia.

La tabella seguente mostra l’incidenza delle imposte sul reddito sul risultato ante imposte nei periodi considerati:

	Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Utile ante imposte	35.567	48.050
Imposte del periodo	12.892	18.419
Incidenza sul risultato ante imposte	36,2%	38,3%

Il tax-rate del primo semestre 2014 risulta pari al 36,2% registrando una diminuzione del 2,1% rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente. La diminuzione del tax-rate è principalmente spiegata dalle minori aliquote fiscali correlate all’addizionale IRES Robin-tax a cui sono assoggettate le società che operano nel settore. La stessa passa dal 10,5% vigente sino al termine dell’esercizio precedente al 6,5% del periodo di riferimento a seguito del raggiungimento del termine dei 3 anni in cui il c.d. Decreto di Ferragosto emanato nel 2011 aveva previsto la maggiorazione dell’imposta diretta. Tale diminuzione risulta parzialmente compensata dall’effetto rilasciato dalle poste deducibili iscritte al termine del primo semestre 2013 che hanno diminuito l’incidenza sul risultato ante imposte.

La variazione del tax-rate risulta altresì spiegata dall'effetto rilasciato sull'utile ante imposte dai risultati conseguiti da Sinergie Italiane S.r.l. – in liquidazione e dalle società sottoposte al controllo congiunto che determinano una variazione complessiva del tax-rate pari al 1,6%.

Componenti non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB n.15519/2005 si segnala l'assenza di componenti economiche non ricorrenti nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob N. DEM/6064296 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre dell'esercizio 2014 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali.

ALTRE NOTE DI COMMENTO ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2014

Aggregazioni aziendali

Acquisto del controllo di Veritas Energia S.r.l.

Al 31 dicembre 2013 Ascopiave deteneva il 51% del capitale sociale della società a controllo congiunto Veritas Energia S.r.l. La restante quota, pari al 49%, era detenuta da Veritas S.p.A.. In data 10 febbraio 2014 si è perfezionato l'acquisto della quota rimanente da Veritas S.p.A., a seguito della decisione di assumere integralmente la gestione di Veritas Energia S.r.l., assumendo quindi il controllo totalitario della società a fronte del riconoscimento di un corrispettivo pari ad Euro 4 milioni.

A seguito dell'acquisizione del controllo, la società Veritas Energia S.r.l. è stata consolidata integralmente dal Gruppo Ascopiave: gli Amministratori, anche in base alla natura degli accordi esistenti preliminarmente al perfezionamento dello scambio di azioni, hanno ritenuto di dover rappresentare l'acquisto del controllo a partire dal 1 gennaio 2014.

Nel contratto di acquisizione è stata prevista a carico della venditrice una garanzia sui crediti verso terzi di Euro 5.000 migliaia, a fronte della quale la stessa ha versato ad Ascopiave S.p.A. un deposito a garanzia, fruttifero di interessi, di Euro 2.838 migliaia, iscritto al 30 giugno 2014 tra le passività finanziarie non correnti; la liquidità ricevuta è stata vincolata a mezzo di acquisto di titoli "pronti contro termine" a due anni, che trovano collocazione al 30 giugno 2014 tra le attività finanziarie non correnti. La differenza tra l'importo massimo della garanzia prevista nel contratto, pari ad Euro 5.000 migliaia, ed il deposito di Euro 2.838 migliaia è stata garantita da Veritas S.p.A. ad Ascopiave S.p.A. mediante idonea lettera di garanzia dalla stessa emessa.

In sede di acquisizione è stato attribuito a Veritas S.p.A. il diritto di usufrutto sui dividendi distribuiti da Veritas Energia S.r.l. per la quota oggetto di cessione. Nel mese di maggio 2014 Veritas Energia S.r.l. ha provveduto alla distribuzione dei dividendi per Euro 2.041 migliaia, di cui Euro 1.000 migliaia sono stati riconosciuti alla venditrice in ragione del diritto di usufrutto sopra menzionato.

I costi dell'acquisizione ai sensi dello "IFRS 3 Revised - Aggregazioni aziendali" sono stati contabilizzati nel conto economico consolidato per un valore di Euro 56 migliaia.

La quota di partecipazione acquistata è stata oggetto di valutazione esterna da parte di un soggetto indipendente per la determinazione dell'allocazione del maggior valore pagato rispetto ai valori contabili del patrimonio netto al 31 dicembre 2013. La valutazione dell'esperto indipendente ha evidenziato l'esistenza di un'attività immateriale a vita utile definita, rappresentativa del valore dei contratti acquisiti e dei rapporti con la clientela stabiliti da tali contratti, pari ad Euro 2.920 migliaia, sulla quale è stato iscritto anche il corrispondente effetto di fiscalità differita. Gli Amministratori hanno ritenuto prudentiale considerare per tale attività immateriale una vita utile pari a 10 anni in linea con le valutazioni effettuate nei precedenti esercizi per aggregazioni aziendali similari.

L'aggregazione aziendale è stata provvisoriamente contabilizzata al 30 giugno 2014 secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IFRS 3.62.

In particolare il valore equo attribuito alle attività e passività identificabili di Veritas Energia S.r.l. alla data di acquisizione è il seguente:

Attività e passività acquisite con l'acquisto del 100% delle quote di Veritas Energia S.r.l.	valori contabili *	Valori equi riscontrati all'acquisizione
	100%	100%
Attività non correnti		
Avviamento	1.422	0
Altre immobilizzazioni immateriali	55	2.895
Immobilizzazioni materiali	164	164
Partecipazioni	0	0
Altre attività non correnti	913	913
Crediti per imposte anticipate	1.282	1.282
Totale attività non correnti	3.835	5.253
Attività correnti		
Crediti commerciali	26.395	26.395
Altre attività correnti	4.441	4.441
Attività finanziarie correnti	679	679
Crediti tributari	40	40
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.048	3.048
Totale attività correnti	34.602	34.602
Totale attività	38.437	39.855
Passività non correnti		
Fondi rischi ed oneri	591	591
Trattamento di fine rapporto	137	135
Altre passività non correnti	1.212	1.324
Debiti per imposte differite	20	1.121
Totale passività non correnti	1.960	3.171
Passività correnti		
Debiti verso banche e finanziamenti	5.717	5.717
Debiti commerciali	20.939	20.939
Debiti tributari	993	993
Altre passività correnti	1.942	1.941
Passività finanziarie correnti	4.292	4.292
Totale passività correnti	33.883	33.883
Totale passività	35.843	37.054
Totale attività/passività della società acquisita	2.594	2.801
Avviamento derivante dall'acquisizione		2.912
Costo totale dell'acquisizione		5.714
Diritti patrimoniali riconosciuti agli ex Soci		1.000
Liquidità netta della società		3.048
Pagamenti		5.714
Liquidità netta utilizzata		2.665

*I valori contabili descritti nella colonna della tabella sopraesposta sono dati dalla somma lineare dei rispettivi valori contabili ponderati per la percentuale di acquisizione alle date di acquisto del 51% della società e del 49% della stessa.

Il plusvalore residuo pari ad Euro 2.912 migliaia è stato iscritto ad avviamento ed attribuito alla CGU vendita gas relativamente alla società Veritas Energia S.r.l..

La tabella successiva da evidenza del processo di allocazione del maggior valore pagato per l'acquisizione della società rispetto al patrimonio netto contabile rispetto al 31 dicembre 2013:

(migliaia di Euro)	Valori contabili al 100% alla data di acquisizione del controllo al lordo delle elisioni intragruppo	allocazione	Valori equi al 100% alla data di acquisizione del controllo al lordo delle elisioni intragruppo
ATTIVITA' NON CORRENTI			
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	5.829	1.723	7.552
ATTIVITA' CORRENTI			
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	42.948	-	42.948
TOTALE ATTIVITA'	48.777	1.723	50.500
PASSIVITA' NON CORRENTI			
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	3.235	1.120	4.355
PASSIVITA' CORRENTI			
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	41.607	-	41.568
TOTALE PASSIVITA'	44.842	1.120	45.962
Totale attività/(passività) nette della società acquisita	3.935	603	4.538
Diritti patrimoniali riconosciuti agli ex Soci			(1.000)
Awramento			2.912
TOTALE FAIR VALUE			6.450

Impegni e rischi

Garanzie prestate

Il Gruppo ha erogato le seguenti garanzie al 30 giugno 2014:

Garanzie in carico alle società rientranti nell'area di consolidamento:

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Patronage su linee di credito	12.550	10.000
Patronage su contratti di locazione finanziaria	956	956
Fidejussioni su linee di credito	5.142	4.964
Su esecuzione lavori	889	392
Su accordi di incentivazione all'esodo di cui all'art. 4, legge n. 92/2012	230	0
Ad uffici utf e regioni per imposte sul gas	6.382	6.165
Ad uffici UTF e regioni per imposte sull' energia elettrica	669	119
Su concessione distribuzione	3.389	3.795
Su contratti di Servizio	120	120
Su compravendite quote societarie	2.500	2.500
Su contratti di vettoramento	6.198	2.856
Su contratto di trasporto di energia elettrica	2.043	0
Su contratti attivi di somministrazione energia elettrica	23	0
Su contratti di acquisto energia elettrica	9.940	0
Totale	51.030	31.866

Garanzie in carico alle società a controllo congiunto e società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

(Migliaia di Euro)	30 giugno 2014	31 dicembre 2013
Patronage su linee di credito	21.667	61.167
Patronage su contratti di acquisto gas	0	2.550
Su esecuzione lavori	3	0
Ad uffici utf e regioni per imposte sul gas	482	28
Ad uffici UTF e regioni per imposte sull' energia elettrica	12	548
Su concessione distribuzione	179	165
Su contratti di vettoriamento	623	1.813
Su contratto di trasporto di energia elettrica	2.436	5.479
Su contratti attivi di somministrazione energia elettrica	50	69
Su contratti attivi di somministrazione gas	0	77
Su contratti di acquisto energia elettrica	6.984	9.646
Per realizzazione impianti fotovoltaici	191	214
Totale	32.626	81.754

I patronage su linee di credito e su contratti di acquisto del gas rilasciate a favore della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione ammontano al 30 giugno 2014 ad Euro 85.367 migliaia (Euro 70.002 migliaia al 31 dicembre 2013).

Si segnala che sulle quote della società Ascoblu S.r.l. controllante Amgas Blu S.r.l. risultava iscritto fino al 28 giugno 2014 un diritto di acquisto a favore della società Speedenergy S.r.l. sul 36% della proprietà; tale diritto non è stato esercitato entro tale termine e risulta quindi decaduto.

Fattori di rischio ed incertezza

Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Il finanziamento delle attività operative del Gruppo avviene principalmente mediante il ricorso a finanziamenti bancari, leasing finanziari, contratti di noleggio con l'opzione d'acquisto e depositi bancari a vista ed a breve termine. Il ricorso a tali forme di finanziamento, essendo prevalentemente a tasso variabile, espone il Gruppo al rischio legato alle fluttuazioni dei tassi d'interesse, che determinano poi possibili variazioni sugli oneri finanziari.

L'attività operativa mette, invece, di fronte il Gruppo a possibili rischi di credito con le controparti.

Il Gruppo è, inoltre, soggetto al rischio di liquidità poiché le risorse finanziarie disponibili potrebbero non essere sufficienti a far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate.

Il Consiglio di Amministrazione riasamina e concorda le politiche per gestire detti rischi, di seguito descritti.

Rischio di tasso d'interesse

Essendo il ciclo d'affari caratterizzato da una certa stagionalità, il Gruppo mira a gestire le necessità di liquidità per mezzo di linee di affidamento temporanee e finanziamenti a breve termine a tasso variabile.

Il Gruppo gestisce anche finanziamenti a medio lungo termine con primari istituti di credito, regolati a tasso variabile, con un debito residuo al 30 giugno 2014 pari ad Euro 68.098 migliaia e scadenze comprese tra il 1 luglio 2014 ed il 5 febbraio 2026.

Il Gruppo, inoltre, gestisce marginalmente linee di credito a tasso fisso (mutui), per importi non significativi, che si

sono originate al momento del conferimento delle reti di distribuzione del gas degli enti locali ora soci di Asco Holding S.p.A.

I finanziamenti a medio - lungo termine sono principalmente rappresentati dal finanziamento erogato nel 2011 da Unicredit S.p.A., con un debito residuo al 30 giugno 2014 di Euro 22.857, oggetto di un'operazione di cartolarizzazione da parte dell'istituto erogante, e dal mutuo erogato nel mese di agosto 2013 dalla Banca Europea per gli Investimenti, con un debito residuo di Euro 43.250 migliaia, entrambi soggetti a *covenants* che risultano rispettati.

Analisi di sensitività al rischio di tasso

La seguente tabella illustra gli impatti sull'utile ante-imposte del Gruppo della possibile variazione dei tassi di interesse in un intervallo ragionevolmente possibile.

	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	
Posizione Finanziaria Netta 2014	(137.019)	(122.247)	(105.777)	(89.767)	(102.823)	(101.122)	
Tasso medio attivo	0,11%	0,10%	0,09%	0,07%	0,85%	1,03%	
Tasso medio passivo	1,53%	1,49%	1,39%	1,39%	1,25%	1,18%	
Tasso medio attivo maggiorato di 200 basis point	2,11%	2,10%	2,09%	2,07%	2,85%	3,03%	
Tasso medio passivo maggiorato di 200 basis point	3,53%	3,49%	3,39%	3,39%	3,25%	3,18%	
Tasso medio attivo diminuito di 50 basis point	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,35%	0,53%	
Tasso medio passivo diminuito di 50 basis point	1,03%	0,99%	0,89%	0,89%	0,75%	0,68%	
PFN ricalcolata con maggiorazione di 200 basis point	(137.252)	(122.434)	(105.957)	(89.915)	(102.997)	(101.288)	
PFN ricalcolata con diminuzione di 50 basis point	(136.961)	(122.200)	(105.732)	(89.731)	(102.779)	(101.080)	Totale
Effetto sul risultato ante-imposte con maggiorazione di 200 basis points	(233)	(188)	(180)	(148)	(175)	(166)	(1.088)
Effetto sul risultato ante-imposte con riduzione di 50 basis points	58	47	45	37	44	42	272

L'analisi di sensitività, ottenuta simulando una variazione sui tassi di interesse applicati alle linee di credito del Gruppo pari a 50 basis points in diminuzione (con il limite minimo di zero basis points), e pari a 200 basis points in aumento, mantenendo costanti tutte le altre variabili, porta a stimare un effetto sul risultato prima delle imposte compreso tra un peggioramento di Euro 1.088 migliaia (2013: Euro 1.283 migliaia) ed un miglioramento di Euro 272 migliaia (2013: Euro 321 migliaia).

Rischio di credito

L'attività operativa mette di fronte il Gruppo ai possibili rischi di credito causati dal mancato rispetto dei vincoli commerciali con le controparti.

Il Gruppo monitora costantemente tale tipologia di rischio attraverso un'adeguata procedura di gestione del credito, agevolata in tal senso anche dalla parcellizzazione di una componente significativa dei crediti verso clienti. La politica è quella di svalutare integralmente i crediti che presentano un'anzianità superiore all'esercizio (cioè che sono scaduti da oltre un anno) e comunque tutti i crediti in essere nei confronti dei clienti falliti o sottoposti a procedura concorsuale, e applicare invece ai crediti più recenti delle percentuali di svalutazione determinate dall'analisi storica di incassi ed insoluti, verificando la capienza del fondo svalutazione crediti, affinché risulti in grado di coprire integralmente tutti i crediti aventi un aging superiore ai 12 mesi e buona parte di quelli scaduti tra 6 e 12 mesi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta l'incapacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie, nei termini e nelle scadenze prospettate, con le risorse finanziarie disponibili, a causa dell'impossibilità di reperire nuovi fondi o liquidare attività sul mercato, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui il Gruppo sia costretto a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni, o una situazione di insolvibilità con conseguente rischio

per l'attività aziendale.

Il Gruppo persegue costantemente il mantenimento del massimo equilibrio e flessibilità tra fonti di finanziamento ed impieghi, minimizzando tale rischio. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative o d'investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito.

Rischio di prezzo delle materie prime e di cambio Euro / Dollaro

La società è esposta al rischio di oscillazione del costo della materia prima dovuto al disallineamento tra i panieri di indicizzazione delle tariffe di vendita del gas naturale e i panieri di indicizzazione del costo di acquisto, che possono essere tra di loro differenti.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio sopra descritto, la società ha sottoscritto contratti di approvvigionamento che prevedono la copertura quasi integrale delle clausole di indicizzazione del costo nel portafoglio di acquisto della materia prima e delle clausole di indicizzazione del prezzo nel portafoglio di vendita, costituito principalmente da contratti che prevedono l'aggiornamento del prezzo in linea con le formule di indicizzazione indicate dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas per il calcolo della componente materia prima nelle tariffe di vendita ai clienti domestici.

Il rischio rimane pertanto legato all'eventuale mismatching in termini volumetrici, tra le quantità consumate sottese alle varie formule di indicizzazione e le relative quantità stimate a budget sulla base delle quali è stato strutturato il portafoglio in acquisto.

Rischi specifici dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Regolamentazione

Il Gruppo Ascopiave svolge attività nel settore del gas soggette a regolamentazione. Le direttive e i provvedimenti normativi emanati in materia dall'Unione Europea e dal Governo italiano e le decisioni dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico possono avere un impatto rilevante sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario. Futuri cambiamenti nelle politiche normative adottate dall'Unione Europea o a livello nazionale potrebbero avere ripercussioni non previste sul quadro normativo di riferimento e, di conseguenza, sull'attività e sui risultati del Gruppo.

Gestione del Capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli dell'indicatore di capitale. Il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni.

Il Gruppo verifica il proprio capitale rapportando la posizione finanziaria netta totale al Patrimonio netto.

Il Gruppo include nel debito netto finanziamenti onerosi, ed altri debiti finanziari, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

	30.06.2014	31.12.2013	30.06.2013
<i>(migliaia di Euro)</i>			
Posizione finanziaria netta a breve	(42.660)	(60.972)	(50.812)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo	(58.462)	(62.838)	(25.434)
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>101.122</i>	<i>123.810</i>	<i>76.245</i>
Capitale sociale	234.412	234.412	234.412
Azioni proprie	(17.660)	(17.660)	(17.370)
Riserve	157.017	147.248	146.676
Utile netto non distribuito	21.415	38.678	27.762
<i>Patrimonio netto Totale</i>	<i>395.183</i>	<i>402.679</i>	<i>391.479</i>
<i>Totale fonti di finanziamento</i>	<i>496.305</i>	<i>526.489</i>	<i>467.724</i>
<i>Rapporto posizione finanziaria netta/Patrimonio netto</i>	<i>0,26</i>	<i>0,31</i>	<i>0,19</i>

Il rapporto PFN/patrimonio netto passa da 0,31 del 31 dicembre 2013 a 0,26 del 30 giugno 2014 con un decremento di 0,05 grazie all'effetto combinato della diminuzione della Posizione Finanziaria Netta, parzialmente compensato dalla diminuzione del Patrimonio Netto dovuta alla distribuzione dei dividendi effettuata nel maggio 2014.

Rispetto al dato rilevato al 30.06.2013 si evidenzia un peggioramento dell'indicatore, dovuto all'incremento della Posizione Finanziaria Netta, collegata principalmente ai seguenti effetti:

- impiego di liquidità derivante dalla gestione delle imposte di consumo, che hanno comportato per il Gruppo Ascopiave un effetto negativo sulla Posizione Finanziaria Netta di oltre 24,8 milioni di Euro
- acquisizione del residuo 49% di Veritas Energia, con il conseguente integrale consolidamento della partecipazione, e con un effetto finale negativo sulla Posizione Finanziaria Netta di 10,4 milioni di Euro.

Informativa di settore

L'informativa di settore è fornita con riferimento ai settori di attività in cui il Gruppo opera. I settori di attività sono stati identificati quali segmenti primari di attività. I criteri applicati per l'identificazione dei segmenti primari di attività sono stati ispirati dalle modalità attraverso le quali il *management* gestisce il Gruppo ed attribuisce le responsabilità gestionali.

Ai fini delle informazioni richieste dallo IFRS 8 "Informativa di settore Segmenti operativi" la società ha individuato nei segmenti di distribuzione e vendita di gas i settori di attività oggetto di informativa.

L'informativa per settori geografici non viene fornita in quanto il Gruppo non gestisce alcuna attività al di fuori del territorio nazionale.

Le tabelle seguenti presentano le informazioni sui ricavi riguardanti i segmenti di business del Gruppo dei primi sei mesi dell'esercizio 2014 e dei primi sei mesi dell'esercizio 2013.

Primo semestre 2014 (Migliaia di Euro)	Distribuzione	Vendita gas	Vendita Energia Elettrica	Altro	30 giugno 2014 valori da nuove acquisizioni	Elisioni	Totale
Ricavi netti a clienti terzi	21.046	264.428	17.133	338	34.139		337.085
Ricavi intragruppo tra segmenti	28.973	689	0	0	13.041	(42.703)	0
Ricavi del segmento	50.019	265.117	17.133	338	47.180	(42.703)	337.085
Risultato ante imposte	13.169	18.675	730	(318)	3.311		35.567

Primo semestre 2013 (Migliaia di Euro)	Distribuzione	Vendita gas	Vendita Energia Elettrica	Altro	30 giugno 2013 valori da nuove acquisizioni	Elisioni	Totale
Ricavi netti a clienti terzi	27.462	360.553	16.765	394			405.174
Ricavi intragruppo tra segmenti	35.547	1.356	0	0		(36.903)	0
Ricavi del segmento	63.010	361.908	16.765	394	0	(36.903)	405.174
Risultato ante imposte	14.506	33.453	87	5			48.050

Rapporti con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti con parti correlate nell'esercizio considerato è riepilogato nelle seguenti tabelle:

(migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Altri crediti	Debiti commerciali	Altri debiti	Costi			Ricavi		
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<i>Società controllanti</i>										
ASCO HOLDING S.P.A.	8	3.152	28	7.982	0	28	0	0	11	0
Totale controllanti	8	3.152	28	7.982	0	28	0	0	11	0
<i>Società consociate</i>										
ASCO TLC S.P.A.	84	0	55	0	0	319	0	178	77	0
SEVEN CENTER S.R.L.	1	0	3	0	0	150	0	0	3	0
MIRANT ITALIA S.R.L.		0		0	0		0	0	0	0
Totale consociate	85	0	58	0	0	469	0	178	81	0
<i>Società collegate e a controllo congiunto</i>										
Estenergy S.p.A.	1.197	3.430	0	0	1.012	0	0	15	0	73
ASM SET S.R.L.	579	3.941	3	0	15	5	3	2.660	175	13
Unigas Distribuzione Gas S.r.l.	65	0	1.298	0	0	4.398	0	72	0	0
SINERGIE ITALIANE S.R.L.	67	12.015		0	40.747		0	0	34	0
Totale collegate/controllo congiunto	1.908	19.386	1.301	0	41.774	4.393	3	2.602	209	87
Totale	2.002	22.538	1.387	7.982	41.774	3.896	3	2.780	301	87

Nei primi sei mesi dell'esercizio 2014, inoltre, Ascopiave S.p.A. ed Ascotrade S.p.A., Asm DG S.r.l., Edigas Due S.r.l., Edigas Distribuzione S.r.l., Pasubio Servizi S.r.l., Blue Meta S.p.A. hanno aderito al consolidamento dei rapporti tributari in capo alla controllante Asco Holding S.p.A., evidenziati tra le altre attività e passività correnti.

Relativamente alle società a controllo congiunto:

- Estenergy S.p.A. :
 - o Gli altri crediti: sono relativi ai contratti di conto corrente infragruppo con Ascopiave S.p.A.;
 - o I costi per beni sono relativi all'acquisto di energia elettrica da parte di Etra Energia S.r.l. e Ascotrade S.p.A.;
 - o I ricavi per servizi sono relativi a servizi di vettoriamento del gas da Ascopiave S.p.A.;

- Gli altri ricavi sono relativi a interessi sul conto corrente infragruppo.
- ASM Set S.r.l. :
 - Gli altri crediti: sono relativi ai contratti di conto corrente infragruppo con Ascopiave S.p.A.;
 - I costi per beni sono relativi all'acquisto di Gas con Asm Dg S.r.l.;
 - I costi per servizi sono relativi a servizi amministrativi forniti ad Ascopiave S.p.A.;
 - Gli altri costi sono relativi ad interessi passivi sul conto corrente di corrispondenza con Ascopiave S.p.A.;
 - I ricavi per servizi sono relativi a ricavi di trasporto del gas e servizi di distribuzione con Asm DG S.r.l.;
 - Gli altri ricavi sono relativi a interessi maturati sul conto corrente di corrispondenza con Ascopiave S.p.A..
- Unigas Distribuzione Gas S.r.l. ;
 - I costi per servizi sono relativi a costi di trasporto del gas e servizi di distribuzione con Bluemeta S.p.A.;
 - I ricavi per beni sono relativi a vendita di gas con Bluemeta S.p.A..

I costi per servizi verso la consociata Asco TLC S.p.A. si riferiscono al canone di noleggio dei server. I ricavi verso la stessa consociata derivano dal contratto di fornitura gas ed energia elettrica e dai contratti di servizio stipulati tra le parti.

I costi per beni verso Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione sono relativi all'acquisto di gas naturale per i primi sei mesi dell'esercizio 2014 effettuati da Ascotrade S.p.A. mentre i costi ed i ricavi per servizi sono relativi a prestazioni per contratti di servizio stipulati tra le parti e a rifatturazione di consulenza.

Si segnala inoltre che i patronage su linee di credito e su contratti di acquisto del gas rilasciate a favore della collegata Sinergie Italiane S.r.l. in liquidazione ammontano al 30 giugno 2014 ad Euro 85.367 migliaia (Euro 70.002 migliaia al 30 giugno 2013).

I costi per servizi verso la consociata Seven Center S.r.l si riferiscono principalmente a servizi di manutenzione della rete di distribuzione del gas naturale.

Si precisa che:

- i rapporti economici intercorsi tra le società del Gruppo e le società controllate e consociate avvengono a prezzi di mercato e sono eliminate nel processo di consolidamento;
- le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con parti correlate rientrano nella normale attività di gestione e sono regolate a prezzi di mercato;
- con riferimento a quanto previsto dall'art.150, 1° comma del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998, non sono state effettuate operazioni in potenziale conflitto di interesse con società del Gruppo, da parte dei membri del consiglio di amministrazione.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo semestre 2014

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del primo semestre 2014.

Dati di sintesi al 30 giugno 2014 delle società a controllo congiunto consolidate con il metodo del patrimonio netto

Estenergy S.p.A.

Il Gruppo ha una partecipazione del 49% in Estenergy S.p.A., un'entità a controllo congiunto attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica presso utenti finali e grossisti.

La partecipazione del Gruppo in Estenergy S.p.A. è contabilizzata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla società, basati sul bilancio predisposto in accordo con gli IFRS, e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

Stato Patrimoniale- dati riassuntivi

(migliaia di Euro)	30.06.2014	31.12.2013
Attività correnti	53.961	116.535
Attività non correnti	76.104	76.521
Passività correnti	38.605	93.891
Passività non correnti	7.450	7.742
	84.011	91.423
Quota detenuta dal gruppo	48,999%	48,999%
Valore di carico della partecipazione	41.164	44.796

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio (dati riassuntivi);

Conto Economico - dati riassuntivi

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
Ricavi	88.692	152.976
Totale costi operativi	81.743	135.609
Margine operativo Lordo	6.949	17.367
Ammortamenti e svalutazioni	1.036	1.060
Risultato operativo	5.913	16.307
Proventi finanziari	505	306
Oneri finanziari	2.645	3.609
Utile ante imposte	3.772	13.003
Imposte del periodo	1.683	5.891
Risultato netto del periodo	2.089	7.112
Quota detenuta dal gruppo	48,999%	48,999%
Utile netto del periodo di competenza del gruppo	1.024	3.485

Unigas Distribuzione Gas S.r.l.

Il Gruppo ha una partecipazione del 48,86% in Unigas Distribuzione S.r.l., un'entità a controllo congiunto attiva nella distribuzione del gas naturale.

La partecipazione del Gruppo in Unigas Distribuzione S.r.l. è contabilizzata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla società, basati sul bilancio

predisposto in accordo con gli IFRS, e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

Stato Patrimoniale- dati riassuntivi

(migliaia di Euro)	30.06.2014	31.12.2013
Attività correnti	7.500	14.604
Attività non correnti	44.268	43.227
Passività correnti	8.851	12.446
Passività non correnti	2.948	3.779
	39.970	41.607
Quota detenuta dal gruppo	48,86%	48,86%
Valore di carico della partecipazione	19.529	20.329

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio (dati riassuntivi);

Conto Economico - dati riassuntivi

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
Ricavi	6.420	6.620
Totale costi operativi	3.889	4.206
Margine operativo Lordo	2.530	2.413
Ammortamenti e svalutazioni	1.089	942
Risultato operativo	1.442	1.472
Proventi finanziari	20	85
Oneri finanziari	23	33
Utile ante imposte	1.438	1.523
Imposte del periodo	475	456
Risultato netto del periodo	963	1.068
Quota detenuta dal gruppo	48,86%	48,86%
Utile netto del periodo di competenza del gruppo	471	522

Asm Set S.r.l.

Il Gruppo ha una partecipazione del 49% in Asm Set S.r.l., un'entità a controllo congiunto attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica presso utenti finali e grossisti

La partecipazione del Gruppo in Asm Set S.r.l. è contabilizzata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla società, basati sul bilancio predisposto in accordo con gli IFRS, e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

Stato Patrimoniale- dati riassuntivi

(migliaia di Euro)	30.06.2014	31.12.2013
Attività correnti	9.448	12.704
Attività non correnti	6.241	6.315
Passività correnti	7.858	10.521
Passività non correnti	1.152	1.086
	6.679	7.413
Quota detenuta dal gruppo	49,00%	49,00%
Valore di carico della partecipazione	3.273	3.632

Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio (dati riassuntivi);

(migliaia di Euro)	Primo semestre 2014	Primo semestre 2013
Ricavi	15.671	22.318
Totale costi operativi	14.741	20.024
Margine operativo Lordo	930	2.293
Ammortamenti e svalutazioni	105	108
Risultato operativo	825	2.186
Proventi finanziari	22	44
Oneri finanziari	15	16
Utile ante imposte	832	2.214
Imposte del periodo	340	997
Risultato netto del periodo	491	1.217
Quota detenuta dal gruppo	49,00%	49,00%
Utile netto del periodo di competenza del gruppo	241	596

Obiettivi e politiche del Gruppo

Per quanto riguarda il segmento della distribuzione del gas naturale, il Gruppo intende valorizzare il proprio portafoglio di concessioni puntando a riconfermarsi nella gestione del servizio negli ambiti territoriali minimi in cui vanta una presenza significativa, e di espandersi in altri ambiti, con l'obiettivo di incrementare la propria quota di mercato e rafforzare la propria leadership locale.

Per quanto riguarda il segmento della vendita di gas, il Gruppo intende attuare le necessarie azioni per salvaguardare i livelli di redditività attuali in un contesto di mercato che si profila in mutamento, attraverso una politica commerciale incentrata sulla proposizione di formule di pricing differenziato e sul miglioramento della qualità del servizio.

In questo segmento il Gruppo intende perseguire degli obiettivi di crescita della quota di mercato sia attraverso l'acquisizione diretta di nuova clientela, sia attraverso operazioni straordinarie di acquisizione aziendale e/o di partnership.

Pieve di Soligo, 29 agosto 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

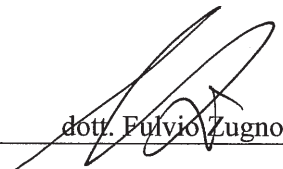

Fulvio Zugno

ATTESTAZIONE

della Relazione Finanziaria Semestrale 2014 ai sensi dell'articolo 154 bis, comma 5 e comma 5 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V-bis, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi dell'articolo 8 e 21 della Legge 06 febbraio 1996, n. 52"

- 1) I sottoscritti dott. Fulvio Zugno, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e dott. Cristiano Belliato, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Ascopiave S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione della Relazione Finanziaria Semestrale nel corso del primo semestre 2014.
- 2) Si attesta inoltre che la Relazione Finanziaria Semestrale:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatta in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - c) a quanto consta, è idonea a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - d) la relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate e collegate, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui è esposto.

Pieve di Soligo, 29 agosto 2014

<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari</i>
 dott. Fulvio Zugno	 dott. Cristiano Belliato

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Ascopiave S.p.A.

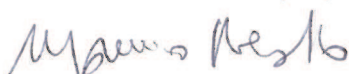
1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico e dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Ascopiave S.p.A. e controllate (Gruppo Ascopiave) al 30 giugno 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Ascopiave S.p.A.. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente, da noi assoggettati rispettivamente a revisione contabile e a revisione contabile limitata, sui quali avevamo emesso le nostre relazioni in data 27 marzo 2014 e in data 29 agosto 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ascopiave al 30 giugno 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Treviso, 29 agosto 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Maurizio Rubinato
(Socio)